

Bosnia sull'orlo del collasso con la legge anti negazionismi

GIANTIN / A PAG. 11



Trieste si prepara al G20 Attesi 400 ospiti e 400 agenti

PIERINI / ALLE PAG. 18 E 19



COVID-19

GIUNTA FEDRIGA

Pacchetto scuola
In arrivo lo sconto
sui tamponi
e i fondi per il pc



Massimiliano Fedriga

Sistemi di purificazione dell'aria sui bus, lo sconto sul costo dei tamponi per i minorenni, più personale, tecnologie digitali e spazi aggiuntivi: è il pacchetto scuola della giunta Fedriga. / ALLE PAG. 6 E 7

LA CONVOCAZIONE

Ritorno in classe
I nodi dei trasporti
e del tracciamento
al tavolo sicurezza

Il 3 agosto, come richiesto dei sindacati, si riunirà il tavolo sicurezza del Friuli Venezia Giulia sul ritorno a scuola. / ALLE PAG. 6 E 7

IL BOLLETTINO

**Dopo un mese
di tregua**
una nuova vittima
Aveva 78 anni

Non ce l'ha fatta il paziente in terapia intensiva a Udine: aveva 78 anni. È il primo decesso dopo un mese di "tregua". / A PAG. 7

CULTURE

**Così a Miramare
rivive la storia
del Bagno Ducale**

PAOLO MARCOLIN

Chi utilizzava il Bagno Ducale, un luogo magico di Miramare, spartano ed elegante, che aprirà per la prima volta al pubblico dopo un attento restauro? Il suo nome, di certo, si deve ad Amedeo. Il duca d'Aosta. / ALLE PAG. 28 E 29

LA MANOVRA ESTIVA. IL FONDO SALE A 17 MILIONI

La Regione rimborsa il 10% ai soci delle Coop

«Così recupereranno l'88% dei risparmi». Domande a partire dall'autunno D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3



TRIESTE-GRADO

La motonave ora può navigare con mare forza 4

«Abbiamo dimostrato che "Adriatica" era ed è in grado di reggere la Trieste-Grado dal punto di vista dell'operatività e della sicurezza» afferma Pierfilippo Vidali, armatore del

gruppo che ha vinto l'appalto della linea marittima, al centro di tante polemiche. La motonave, ora, è autorizzata a vedersela con mare forza 4 e vento forza 5. GRECO / APAG. 21

CRONACA

**«Non uccidete di nuovo
nostro figlio, Federico,
morto di metadone»**

TOMASIN / APAG. 22



**Tonnellate di vestiti
abbandonati nei boschi**
«Ci serve un mulo»

SALVINI / APAG. 25



**Maggioranza divisa
sui servizi scolastici
esternalizzati**

APAG. 20

OLIMPIADI

**L'addio di Federica
con il suo Matteo
Montano d'argento**

GIULIA ZONCA

L'ultimo ballo olimpico di Federica Pellegrini coincide con una confessione privata: il suo tecnico Matteo è il suo compagno di vita. E un altro veterano, Aldo Montano, conquista l'argento nella sciabola a squadre. / APAG. 32-33

TRIESTE OPERETTA FESTIVAL
al Castello di San Giusto - ORE 21.00

9 AGOSTO - GALÀ DELL'OPERETTA - Premio a Ugo Maria Morosi
10 AGOSTO - TRIESTE: UNA SCONTROSA GRAZIA
11 AGOSTO - UN'ESTATE MANCATA
13 AGOSTO - GALÀ DEL MUSICAL
14 e 15 AGOSTO - AL CAVALLO BIANCO

info: info@triesteoperetta.it - www.triesteoperetta.it - tel. 340 4738010

L'operazione della Regione



LA VICENDA GIUDIZIARIA

L'attesa infinita tra udienze e assoluzioni

Le oltre 12 mila persone rimaste scottate dal crac delle Cooperative operaie attendono risposte dall'ottobre 2014, anno in cui venne dichiarato il fallimento della società. Di lì sei anni di battaglie legali finora senza alcuna condanna, né in sede penale né in quella civile.

IL CRAC DELLE COOPERATIVE OPERAIE – LE TAPPE

LE INDAGINI
2014

Il pm di Trieste Federico Frezza e Matteo Tripani presentano l'istanza di fallimento delle Cooperative operaie dopo aver scoperto un bilancio in rosso quantificato in 37 milioni di euro

LA RICHIESTA
DI FALLIMENTO
20 MARZO 2015

Il Tribunale di Trieste ammette ufficialmente le Coop alla procedura di concordato preventivo

IL CRAC
31 DICEMBRE 2015

Viene dichiarato il fallimento della società

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

L'AVVIO DEL
PROCESSO
2018

Il gup Laura Barresi, nel corso dell'udienza preliminare, rinvia a giudizio alcuni degli ex vertici del colosso cooperativo: l'allora direttore generale Pierpaolo Della Valle e i componenti del Collegio sindacale Rodolfo Pobega e Tiziana Seriau. E 108 soci Coop che si costituiscono parte civile

LE UDINEZE
2019/2021

La prima udienza si tiene il 12 febbraio 2019. Il 3 dicembre la Procura aveva chiesto la condanna per tutti e tre gli imputati. Il 19 gennaio 2021 l'assoluzione. A inizio mese l'annuncio della Procura di impugnare l'assoluzione di due dei tre imputati

IL PROCESSO
CONTRO
LA REGIONE
MARZO 2019

Il Tribunale di Trieste respinge il ricorso presentato in sede civile da più di 200 soci contro la Regione per omesso controllo. Nel novembre 2020 anche la Corte d'Appello respinge la linea dei risparmiatori e nega il risarcimento

Un fondo da 17 milioni per rimborsare i soci dopo il crac delle Coop

Misura inserita nella manovra estiva. Previsti assegni per 15 mila risparmiatori. L'importo, unito a quello erogato dai liquidatori, coprirà circa l'89% delle perdite

Diego D'Amelio / TRIESTE

Dall'autunno i soci risparmiatori delle Coop di Trieste e della Carnia potranno fare domanda per accedere alla misura di ristoro prevista dalla giunta Fedriga, che ieri ha portato da 9 a 17 milioni il fondo con cui la Regione si affiancherà ai rimborsi già garantiti dai liquidatori e da Coop Alleanza 3.0, permettendo così a 15 mila risparmiatori di rientrare in possesso del 90% di quanto investito e perso a causa dei crac delle due cooperative.

L'annuncio lo dà l'assessore al Bilancio Barbara Zilli all'inizio della seconda giornata di lavori sull'assestamento di bilancio in Consiglio regionale. Zilli spiega la decisione di incrementare il fondo e anticipare le regole per fare richiesta del contributo: «Abbiamo messo in campo una misura importante e siamo stati la prima Regione italiana a istituire un fondo di garanzia per i risparmiatori delle cooperative». Le

persone interessate sono 12 mila tra Trieste e Gorizia e poco più di 3 mila in Carnia. «I 17 milioni – continua Zilli – rappresentano un salvadanaio importante a favore dei soggetti coinvolti nel crac. Il nostro provvedimento, unitamente alle erogazioni fatte dai commissari liquidatori in precedenza, permetterà di coprire l'88-89% dei risparmi persi».

Il ristoro regionale sarà riconosciuto in percentuale sull'investimento sfumato: il 10% per Coop Trieste e il 25% per CoopCa, i cui risparmiatori hanno finora ricevuto meno dalla liquidazione delle cooperative fallite. Si arriverà così a sfiorare per tutti il 90% della perdita. La misura non sarà legata all'Isee, ma «varrà per tutti allo stesso modo», evidenzia Zilli, chiarendo che «il braccio operativo saranno le Camere di commercio con cui firmeremo una convenzione e che ci assicurano istruttorie snelle e veloci. Le domande si potranno cominciare a inoltrare in

autunno, quando pubblicheremo l'opportunità in modo capillare e metteremo a disposizione un semplice modulo di autocertificazione. Il sollievo economico arriverà direttamente sul conto corrente che sarà indicato nella domanda, dopo le opportune verifiche».

Il crac coinvolge Coop Trieste e CoopCa alla fine del 2015, mettendo a rischio crediti rispettivamente da 105 e 27 milioni di euro. L'istanza di fallimento per Coop Trieste arriva l'anno precedente, quando la magistratura contesta un bilancio in rosso di 37 milioni. Nel 2018 comincia il processo e nel gennaio scorso il direttore generale e componenti del collegio sindacale finiscono assolti in primo grado, dopo essere stati accusati di aver celato le progressive perdite. Sfuma pure la causa che alcuni soci intentano alla Regione per omissione di controllo, chiedendo all'ente il rimborso degli investimenti persi. Ora il ristoro arriva sotto for-

ma di liberalità e non per una decisione della magistratura. La giunta Fedriga si schiera sulla questione appena insediata, stanziando i primi 3,5 milioni a fine 2018, tenuti poi fermi in attesa dell'andamento giudiziario della vicenda. Con l'assestamento il fondo passa prima a 9 milioni e ora a 17 per rifondere tutti i soci prestatori con crediti al di sopra dei 100 euro.

L'Aula ha cominciato intanto l'approvazione dei primi articoli dell'assestamento. Lo stanziamento finale per le attività produttive vale «più di 44 milioni», dice l'assessore Sergio Bini, secondo cui «tra gli interventi più importanti troviamo i 25 milioni per il Fondo Turismo: risorse che saranno indirizzate all'ammodernamento delle strutture ricettive. Di questo consistente finanziamento, quasi 11 milioni saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria in essere e oltre 14 serviranno per un nuovo bando a fine 2021». Altri 8,5 andranno per la manutenzione degli impianti sciistici. Non mancano 4 milioni destinati a opere di urbanizzazione dei consorzi industriali e 2 per i contratti di insediamento. Altri 4 milioni serviranno a offrire agevolazioni per acquistare macchinari e attrezzature con mutui o leasing. Fra gli emendamenti di giornata, approvazione trasversale per la proposta di Progetto Fvg che stanziava 1,2 milioni di contributi ad associazioni che promuovono sport ed escursioni. Il capitolo agricoltura dell'assessore Stefano Zannier si segnala per i 14 milioni al comparto lattiero caseario e i 10 che alimentano il Fondo di rotazione. —

I PUBBLICI MINISTRI



Il rosso in bilancio e l'apertura delle indagini

La vicenda Cooperative operaie prende il via nel 2014. In quell'anno i pubblici ministeri di Trieste Federico Frezza (in foto) e Matteo Tripani avviano le indagini dopo aver accertato un buco di 37 milioni di euro nel bilancio della realtà cooperativa nella quale avevano investito oltre 12 mila persone.

I VERTICI



Direttore generale e due sindaci mandati a processo

Nel 2018 vengono rinviati a giudizio alcuni degli ex vertici delle Cooperative operaie: l'allora direttore generale Pierpaolo Della Valle (in foto) e i componenti del collegio sindacale Rodolfo Pobega e Tiziana Seriau. Tutti e tre vengono assolti a gennaio di quest'anno.



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE FINANZE

Le domande si potranno inoltrare dall'autunno. Per le Operaie sarà riconosciuto il 10% delle somme sfumate

L'operazione della Regione

Soddisfazione e perplessità per la portavoce del Comitato dei beffati:
«La distribuzione deve avvenire in proporzione agli investimenti fatti»

«Un provvedimento positivo a patto che i risarcimenti non seguano il criterio Isee»

TRIESTE

«**R**ingraziamo per il tesoretto che ci verrà messo a disposizione, ma ora ci piacerebbe sapere come verranno distribuiti questi soldi». C'è soddisfazione mista a timore all'interno del "Comitato tutela soci Coop Trieste Istria Friuli", soprattutto per le modalità attraverso le quali verranno redistribuiti i fondi loro spettanti grazie alla manovra di assestamento della Giunta.

«Sapevamo che sarebbe stato istituito questo fondo - spiega la portavoce Patrizia Rosso -, motivo per il quale è da mesi che stiamo spingendo per avere un incontro con l'assessore Zilli, la quale ci aveva promesso un tavolo di lavoro per parlare del tema, che però non si è mai tradot-



Patrizia Rosso

to in realtà. Abbiamo inviato numerose email all'assessore nel corso degli ultimi mesi senza ottenere risposta. Siamo frustrati - prosegue la Rosso - perché non siamo in grado di dare le giuste informazioni ai soci». I quali, com'è logico, scalpitano per riavere la fetta aggiuntiva di credito loro spettante. Il tema del come verrà effettuata questa redistribuzione, tuttavia, rimane per gli ex soci Coop di estrema importan-

za. «La nostra domanda è: quali criteri verranno utilizzati per la redistribuzione di questo fondo? È giusto che l'assessore sappia che nessuno di noi è d'accordo con la formula dell'Isee, perché il libretto di risparmio delle Cooperative ha già pesato sull'Isee di molti. Ciò a causa del fatto che, per farlo, è necessario dichiarare la giacenza media di tutti i libretti a disposizione. Seguendo questa modalità in molti hanno dovuto sommare nel calcolo anche un libretto dov'era presente solo denaro virtuale, vedendosi così aumentare le quote degli asili dei figli o degli affitti Ater. La redistribuzione - sottolinea con forza Rosso - dovrà avvenire secondo una logica che tenga conto della proporzionalità, seguendo cioè il criterio del contenuto iniziale del libretto». —

L.D.

Le critiche dell'avvocato Reiner che ha seguito il contenzioso avviato da 200 ex soci. «I soldi non copriranno l'intero ammanco»

«Di ristori si parla da anni Sono un atto dovuto visto il ruolo del Palazzo»

TRIESTE

«**L**a dotazione di un fondo per dare sollievo agli ex soci delle Cooperative Operaie? La ritengo un tentativo di rassicurare la coscienza degli amministratori pubblici, assai ben consapevoli delle loro mancanze negli anni in cui erano chiamati a controllare quanto stava accadendo». L'avvocato Mario Reiner, che sta seguendo il contenzioso degli oltre 200 ex soci firmatari della causa civile contro la Regione, rimane perplesso, soprattutto sul "come" verranno distribuiti questi soldi. «Di fondi a parziale ristoro dei risparmiatori delle cooperative si parla da anni - ricorda - da quando cioè il presidente Fedriga è stato eletto. Lo ritengo un atto dovuto in considerazione della responsabilità



Mario Reiner

della Regione nell'accaduto. Infatti - sottolinea - anche se i giudici del Tribunale l'hanno assolta da questa responsabilità in quanto la stessa avrebbe fatto tutti i controlli previsti dalla legge, la Regione avrebbe comunque dovuto fare di più».

Reiner rimane critico anche sui criteri che verranno utilizzati per la destinazione di questi accantonamenti. «Due saranno i principi che la Regione utilizzerà - spiega -

o sarà destinata una quota a tutti i risparmiatori delle cooperative, proporzionalmente al danno che ognuno ha avuto oppure, come si vocifera, tramite Isee, e in questo caso si tratta di una misura ingiusta perché diventa un provvedimento di natura assistenzialistica. In ogni caso, qualsiasi principio redistributivo la Regione adotterà, non riuscirà a pagare il 100% dell'ammanco, una cifra che, senza contare gli ex soci CoopCa, si aggira attorno ai 100 milioni».

Nel frattempo si stanno riducendo in tempi di chiusura del concordato. «Siamo ancora fermi al 75% dei rimborsi ed entro la fine dell'anno dovremmo chiudere il concordato con la liquidazione totale di quanto abbiamo in cassa in modo da arrivare almeno all'81%». —

L.D.

NUOVI RENAULT KANGOO VAN & EXPRESS VAN

apri la porta a grandi progetti

fino a luglio
gamma small van Renault

139€* tua a partire da
/ al mese (IVA ESCLUSA)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault Easy
anticipo 3.298 €. TAN 3,99% - TAEG 7,37%
salvo approvazione finrenault. info in sede.

nuova gamma renault express van, consumi ciclo misto: 5,1-7,0/100 km, emissioni 153-159 g/km, convenuti ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente. *nostra offerta valida fino al 31/07/2021

*Esempio leasing con opzione su EXPRESS VAN Blue dCi 75 a € 10.900/IVA, messo su strada, IPT e contributo PFU esclusi, in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà dello stesso da almeno 6 mesi. Importo tot. e del credito: € 11.867,69 comprensivo di prezzo del veicolo € 11.618,69 (MSE € 119,69, IPT € 109, calcolato su Provincia di Roma, contributo PFU escluso), in caso di adesione di 4 anni di assicurazione GAP € 248,86 €. Anticipo € 3.298,38 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 30,00), n. 47 canoni da € 139,00, riscatto € 3.334,94, interessi € 1.004,84, importi IVA esclusa, TAN 3,99% (caso fissa) e TAEG 7,37%, importo totale dovuto € 11.298,41 IVA inclusa (per acquisizione propria o del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre l'imposta di bollo pari a € 2,00. Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 al mese; Spese amministrativa per gestione passaggio di proprietà € 100,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. D'riserva ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione finrenault. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT. Convezioni finrenault sul sito www.finrenault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/07/2021.

Renault Pro+

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATILA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 106 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

L'emergenza coronavirus

Monito di Mattarella

«Il vaccino è un dovere non limita la libertà»

Il capo dello Stato ai partiti: «Bisogna lavorare per il bene comune»
Sulla ripresa dell'anno scolastico: «È una priorità assoluta»

Ugo Magri / ROMA

Nessuna indulgenza nei confronti dei no-vax. Immunizzarsi è «un dovere morale e civico», afferma netto Sergio Mattarella; chi si rifiuta viene meno a una precisa responsabilità collettiva, passa dalla parte del torto. Non solo: certi atteggiamenti irragionevoli rischiano di provocare nuove «paralisi» della vita sociale, ulteriori tragici lockdown.

Dunque occorre assolutamente vaccinarsi, insiste il presidente profittando del consueto incontro estivo coi giornalisti che, per la prima volta, si è svolto «open air», nei giardini del Quirinale. E se il governo vorrà introdurre il Green Pass, non sarà il Garante a mettersi di traverso sollevando obiezioni sul provvedimento e sulla sua presunta natura liberticida.

C'è un passaggio del discorso molto chiaro al riguardo: «La libertà è condizione irrinunciabile, ma chi limita oggi la nostra libertà è il virus, non gli strumenti e le regole per sconfiggerlo»: tutto il contrario di quanto denunciavano nelle loro manifestazioni i no-vax (e i politici che li spalleggiano) in uno strano ribaltamento delle responsabilità. Esemplifica Mattarella in tono didattico, di chi si limita a illustrare l'abc della democrazia: «Se la legge non dispone diversamente si può dire "in casa mia il vaccino non entra". Ma questo non si può dire per ambienti comuni».

La preoccupazione più grossa del presidente è la scuola. Ritornare nelle aule in sicurezza è in cima ai suoi pensieri. A famiglie e insegnanti rivolge un appello: tutti debbono avvertire la responsabilità e il dovere di garantire, ciascuno per la propria parte, «il regolare andamento del prossimo anno scolastico, una priorità assoluta». Le lezioni a singhiozzo e a distanza hanno già provocato abbastanza danni per immaginare un bis. Ovviamente Mattarella non parla di obbligo vaccinale, esulerebbe dalle sue competenze; ma non c'è dubbio che il premier avrà le spalle ben coperte quando la prossima settimana adotterà le sue decisioni.

A proposito di decisioni da prendere. Da settimane Mario Draghi viene stratonato sulla riforma Cartabia, che va approvata nelle prossime ore. Se cede qualcosa da una parte, subito dall'altra viene sollecitata una correzione di segno uguale e contrario. Questo gioco delle bandierine, dove ciascuna forza politica cerca di piantare le proprie

prie per fini di propaganda, alla lunga stroncherebbe chiunque. A cinque giorni dal cosiddetto «semestre bianco», durante il quale gli sarà vietato sciogliere le Camere, il presidente esorta i partiti a un sussulto di generosità verso l'Italia. «Conto

LE FRASI

VACCINI

Se la legge non dispone diversamente si può dire "in casa mia il vaccino non entra". Ma questo non si può dire per ambienti comuni

SCUOLA

Il regolare andamento del prossimo anno scolastico deve essere una priorità. Tutti devono avvertire questa responsabilità

FAKE NEWS

Faccio appello ai giornalisti. Non fidatevi delle voci che vengono messe artatamente in giro trincerandosi dietro il Quirinale. Troppe fake news

che le forze politiche, di fronte a un tempo che sembra volgersi verso prospettive migliori, continuino a lavorare nella doverosa considerazione del bene comune del paese». Da Enrico Letta a Giuseppe Conte, da Silvio Berlusconi a Matteo Salvini,

le orecchie saranno fischiate a tutti senza eccezione. Per rialzarsi dal Covid bisogna mettere mano alle riforme chieste dall'Europa, senza di che non otterremo gli oltre 200 miliardi del Recovery Fund. Mattarella avverte che c'è un tempo per ogni co-

sa, quello di riflettere e quello di agire, di discutere e di arrivare alle conclusioni: «Occorre praticare una grande capacità di ascolto e di mediazione, ma poi bisogna essere in grado di assumere decisioni chiare ed efficaci, rispettando gli impegni as-

sa, quello di riflettere e quello di agire, di discutere e di arrivare alle conclusioni: «Occorre praticare una grande capacità di ascolto e di mediazione, ma poi bisogna essere in grado di assumere decisioni chiare ed efficaci, rispettando gli impegni as-



Sergio Mattarella durante la cerimonia del Ventaglio a Quirinale

L'IMPEGNO DEL COLLE

L'appello per la difesa della libertà di stampa

«Nessun bavaglio alla ricerca della verità»

La professione giornalistica va difesa come pilastro di libertà. E nella crisi che attraversa il settore dei media, deve godere di garanzie «quanto meno eguali alle altre categorie di lavoratori, a partire dall'ambito previdenziale nel quale è ragionevole che valga, per la prestazione pensionistica, la garanzia pubblica assicurata a tutti i lavoratori dipen-

denti». Concetti che suonano come impegni di cui il Capo dello Stato Sergio Mattarella si è fatto garante, ricevendo il tradizionale ventaglio dal presidente della Stampa parlamentare, Marco Di Fonzo: il Parlamento assicuri, ha detto il presidente della Repubblica, «che non si possa mettere il bavaglio alla ricerca della verità». —

Maggioranza divisa, Draghi prende tempo. Ad agosto Pfizer consegnerà un milione di dosi in più

Green pass nelle scuole, la decisione slitta

Il certificato non servirà in chiesa: è polemica

IL DOSSIER

Niccolò Carratelli / ROMA

Prima la giustizia, poi la scuola. Mario Draghi rinvia alla prossima settimana la decisione sull'obbligo vaccinale per il personale scolastico: non sarà oggi sul tavolo del consiglio dei ministri. Uno slittamento ispirato da Matteo Salvini, ieri a colloquio a palazzo Chigi, ma condiviso dallo stesso premier, che vuole dare priorità alla spinosa questione della riforma

del processo penale. In questo quadro, potrebbe essere rimandata anche la presentazione del Piano Scuola, con le linee guida operative per la ripartenza a settembre, che il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi deve consegnare alle Regioni. Non è una marcia indietro rispetto alla possibilità di estendere l'uso del green pass alla scuola, su cui in molti, nella maggioranza, continuano a spingere. Salvini ha ribadito a Draghi la sua contrarietà, che riguarda anche l'obbligo del certificato per salire su aerei, navi e treni.

ni: «C'è una stagione turistica in corso e, prima di penalizzare operatori commerciali e famiglie, aspettiamo dei dati. Per il momento sono tutti sotto controllo» ha spiegato il leader leghista.

A proposito di danni al turismo, è scoppiato il caso Sputnik, perché il vaccino russo non è riconosciuto in Italia e non consente di ottenere il green pass. Un problema che riguarda i turisti in arrivo da Mosca, spesso ottimi clienti per albergatori e ristoranti, ma anche gli italiani che vivono in Russia e vogliono tornare per l'estate. Una

beffa per i cittadini di San Marino e gli italiani che lì lavorano o risiedono, quasi tutti immunizzati con Sputnik. Una situazione che «non ha senso», dice il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, mentre l'assessore alla Sanità dell'Emilia Romagna, Raffaele Donini, ha scritto al ministro Roberto Speranza per chiedere indicazioni su «una problematica che coinvolge i cosiddetti frontalieri, che afferiscono in particolar modo alle province dell'Ausl Romagna». Altra polemica sul mancato inserimento delle chiese tra



È in arrivo il Piano scuola

li luoghi in cui sarà obbligatorio mostrare il pass all'ingresso: «Decisione incomprensibile, che rischia di fare anche molti danni – attacca il segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni – o il green pass, e quindi i vaccini, sono centrali per battere

il virus e riprendere una vita sociale meno vincolata, oppure no». Sul fronte della campagna vaccinale, la buona notizia è che Pfizer consegnerà un milione di dosi in più a partire dalla seconda metà di agosto (oltre ai 15 già previsti). Una fornitura

5.696

i contagi nelle ultime 24 ore. Dall'inizio della pandemia il totale è salito a 4.330.739

15

i decessi di ieri
Il bilancio complessivo da febbraio 2020 è di 128.010 vittime

L'emergenza coronavirus

Incognita ragazzi

Dopo Pfizer l'Aifa dà il via libera per somministrare anche Moderna nella fascia 12-17 anni
I medici: «Sono farmaci sicuri ed efficaci». Ma la politica si divide e i genitori si interrogano

a cura di Chiara Baldi

Non un dibattito sui vaccini, sulla cui efficacia e non pericolosità la comunità scientifica è unanime, ma un modo per spiegare perché le somministrazioni ai ragazzi tra i 12 e i 17 anni siano importanti per un ritorno alla «vita normale» di una generazione che, forse più di qualunque altra, ha sofferto gli effetti della pandemia.

Sul tema è intervenuto ieri anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ricordando che i vaccini siano «dovere morale e civico». Soltanto grazie a loro possiamo contenere il virus: il vaccino non ci rende invulnerabili ma riduce grandemente la possibilità di contrarre il virus, la sua circolazione e la sua pericolosità. E sempre ieri è arrivato il

via libera della Commissione tecnico scientifica di Aifa per il vaccino Moderna ai ragazzi tra i 12 e i 17 anni, secondo un parere espresso da Ema, perché «i dati disponibili dimostrano la sua efficacia e la sicurezza anche per gli under 20». A favore gli esperti, tra cui il primario di Malattie Infettive del San Martino di Genova, Matteo Bassetti: «Sarà un bene avere un antidoto a

disposizione per tutte le fasce d'età: da 0 a 100 anni. Quindi anche per i bambini». Mentre tra i politici infiamma la polemica. Il leader della Lega Matteo Salvini ha commentato: «Ci sono comunità scientifiche in mezza Europa che dicono il contrario. In altri Paesi i bimbi vengono vaccinati solo se hanno altre gravi malattie». Per Italia Viva, invece, «bisogna fare il

possibile per evitare la Dad, soprattutto vaccinare i ragazzi». L'associazione dei presidi si uniforma alla richiesta del Cts di immunizzare 6 ragazzi su 10 prima del rientro a scuola: «Ci sono 4 milioni di ragazzi tra i 12 e i 19 anni, di cui il 60 per cento sono 2, 4 milioni. Numeri importanti ma non impossibili per la nostra macchina vaccinale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IFRONTI APERTI

LA CLASSIFICA DELLE REGIONI

**Coperti 1,3 milioni di giovani
Campania e Calabria al top
Ancora indietro la Val d'Aosta**



In Italia ci sono 4.627.514 ragazzi tra i 12 e i 19 anni (il ministero non usa la fascia 12-17 quindi utilizzeremo quella fino a 19 anni). La vaccinazione per questi soggetti è partita a giugno e ha raggiunto 1.381.383 persone con la prima dose (29,85% del totale) e 683.283 con seconda dose o monodose (14,77). Considerando il ciclo vaccinale completo, capofila è la Campania con 143.159 (28,29% dei 506.070 under 20), seguita dalla Calabria con il 20,66% (30.450 seconde dosi su 147.409). Indietro risultano regioni come la provincia autonoma di Trento che ha completato il ciclo al 4,18% del target, cioè 1.849 doppie dosi su 44.257 persone totali, e la Val d'Aosta, che ha inoculato 601 seconde dosi su 9.350

4,6 milioni
la platea
dei ragazzi italiani
nella fascia compresa
tra i 12 e i 19 anni

persone (6,43). Se consideriamo la somministrazione della sola prima dose, in testa ci sono le Marche con il 37,17% della platea (113.079 persone). Segue la Calabria, con oltre il 36%. Tra i numeri assoluti, invece, spicca la Lombardia che ha fatto 285.142 prime dosi (35,89% della platea, che è di 794.486 under 20) e 81.920 seconde dosi (10,31). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARERE DEI MEDICI

**I pediatri: «Dateci più dosi
In futuro saremo d'accordo
a immunizzare anche i bambini»**



«Non siamo contrari all'obbligo vaccinale per i ragazzi ma riteniamo che debba essere "l'extrema ratio": dopo aver siglato un accordo con il ministro Speranza a marzo, le inoculazioni sono partite solo di recente per cui siamo molto indietro. Per questo, parlare di obbligo ora è prematuro. Non dimentichiamo che gli adolescenti vogliono vaccinarsi». Paolo Biasci, presidente della Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp), chiede che la campagna per i giovanissimi coinvolga la sua categoria. «Il pediatra ha un rapporto diretto con la famiglia e laddove ci siano perplessità, può intervenire in modo diretto e "personalizzato" rispetto al centro vaccinale. Possiamo convocare i genitori scettici, ascoltarli e spiegare loro i benefici

12 anni
l'età minima
a cui è possibile
ricevere il vaccino
contro il Covid

della vaccinazione per i loro figli». Resta tuttavia un problema di dosi: «Non ne abbiamo a sufficienza». E in caso di allargamento della platea ai minori di 12 anni, Biasci non vede pericoli: «Visti gli eccellenti risultati dei test sui ragazzi tra i 12 e i 16 anni, se dovesse esserci la possibilità di estendere la vaccinazione agli under 12, noi saremo d'accordo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO GIURIDICO

**In Italia serve il consenso
di entrambi i genitori
I minori possono fare ricorso**



In Italia per l'inoculazione agli under 18 è necessario che entrambi i genitori firmino il consenso per il medico. Nel caso in cui uno dei due lo neghi - o siano tutti e due contrari - il minore può ricorrere agli strumenti legali. «Sono casi rari, anche perché presuppongono che il ragazzo sia dotato di particolare capacità critica e di una forte volontà di esprimerla al di fuori del nucleo familiare», spiega Ciro Cascone, procuratore del Tribunale dei Minori di Milano. Che ricorda il «caso pilota» del 17 enne fiorentino con entrambi i genitori no-vax, fortemente intenzionato a vaccinarsi. Il ragazzo chiese quindi l'aiuto di un avvocato grazie alla sua scuola che fece ricorso al tribunale competente. «Più che al Tribunale dei Minori l'under 18

17 anni
l'età del ragazzo toscano
che si è rivolto al tribunale
per vaccinarsi contro
il parere di mamma e papà

che vuole dissentire dalle scelte dei genitori può rivolgersi al giudice tutelare che, agendo da solo, dirime la questione in tempi molto più brevi». In ogni caso, «sarà il giudice a valutare le posizioni e, salvo patologie particolari per le quali il minore venga messo in pericolo di vita se sottoposto a vaccinazione, è probabile che dia ragione al minore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE ALL'ESTERO

**La Francia ha aperto la strada
In Spagna via libera da settembre
Germania e Uk più prudenti**



All'estero ogni Paese ha adottato una linea diversa. La Francia ha fatto da apripista, consentendo i vaccini per i ragazzi tra i 12 e i 17 anni già dal 15 giugno, sebbene una fascia della popolazione si stia opponendo alle misure del presidente Macron. In Spagna il governo ha autorizzato le punture ai giovanissimi (12-17 anni) ma, non considerando questa vaccinazione prioritaria, somministrerà le dosi da settembre. La Germania ha adottato una linea molto timida consigliando la vaccinazione ai ragazzi solo se hanno malattie pregresse: gli adolescenti senza problemi che vogliono vaccinarsi devono «accettare il rischio». Il Regno Unito ha fatto una piccola retromarcia: prima ha autorizzato il vaccino dai 12 anni in

15 giugno
la data in cui la Francia
ha iniziato
le somministrazioni
tra i giovanissimi

su e poi, il 19 luglio, ha stabilito che l'inoculazione sarà offerta solo agli over 12 estremamente vulnerabili o che vivono con una persona immunodepressa. La Grecia ha aperto dal 22 luglio la possibilità di vaccinare i quindicenni: nel Paese c'è una forte resistenza tanto che il premier, già a giugno, aveva stabilito per ogni 25 enne una «ricompensa» di 150 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sunti». Se a un certo punto il premier vorrà mettere dei punti fermi, meriterà la massima comprensione, nessuno se ne potrà dolere col Quirinale. Il presidente non ha pronunciato la parola «giustizia», tantomeno si è adentrato nella riforma Cartabia, ma nessuno dubita che si riferisse anche (forse soprattutto) a quella.

Congedandosi, con il sorriso sulle labbra, Mattarella ha chiesto un piccolo favore ai tanti direttori e giornalisti presenti: non fidatevi delle voci che vengono messe artatamente in giro «per trincerarsi dietro il Quirinale quando si vuole opporre un rifiuto o evocarlo quando si avanza qualche richiesta». Lo vuole Mattarella, no il presidente è contrario, e così via. Ormai capita talmente spesso, che smentire tutte le «fake news» sarebbe impossibile. Serve il buon senso di chi scrive e di chi legge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aggiuntiva, sottolineano da palazzo Chigi, che «permetterà alla struttura commissariale del generale Figliuolo di completare in sicurezza la campagna entro il 30 settembre». Significa che, entro quella data, tutti gli italiani dai 12 anni in su avranno avuto l'opportunità di vaccinarsi. Tra l'altro, per i più giovani ora non c'è più solo Pfizer, perché l'Agenzia del farmaco ha dato il via libera anche all'uso del vaccino Moderna per i ragazzi tra i 12 e i 17 anni. Nel frattempo, vedremo le conseguenze della diffusione della variante Delta: ieri ancora in aumento i nuovi casi Covid, quasi 5.700 in 24 ore, oltre mille in più rispetto a martedì, il tasso di positività è salito al 2,3%. D'altra parte cala il numero dei morti (ieri 15, in totale abbiamo superato quota 128 mila da inizio pandemia). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA MANOVRA ESTIVA

Sconti sui tamponi eseguiti dai minorenni e fondi per pc e tablet

Definito il "pacchetto scuola" di giunta e maggioranza. Posta da 2,6 milioni per ridurre i costi dei test rapidi. Risorse per potenziare gli organici negli istituti

Diego D'Amelio / TRIESTE

Sistemi di purificazione dell'aria installati sugli autobus, uno sconto sul costo dei tamponi per i minorenni e la messa a disposizione di personale, tecnologie digitali e spazi aggiuntivi per fronteggiare la ripresa della pandemia. La giunta Fedriga e i partiti del centrodestra hanno completato il "pacchetto scuola": una serie di misure per far ripartire le lezioni con la maggior sicurezza possibile.

Il primo provvedimento in assestamento riguarda il trasporto pubblico: 3 milioni per dotare le corriere dei servizi urbani ed extraurbani di apparecchiature di filtraggio e ricambio dell'aria finalizzate a diminuire l'eventuale concentrazione del virus al chiuso. L'obiettivo è mantenere la capienza all'80%, così come innalzata da Tpl Fvg dopo la fine della scuola e come al momento è orientato a fare il ministero.

Il secondo asse è la decisione di triplicare l'entità dell'intervento nella manovra inizialmente pensato per l'assunzione di personale aggiuntivo, allargandone lo spettro di applicazione. Passando da 1 a 3 milioni, la giunta crea «uno stanziamento senza precedenti» – rivendica l'assessore Alessia Rosolen – per accrescere la presenza di personale tecnico e le ore di sostegno, ma anche migliorare gli aspetti tecnologici e la disponibilità degli spazi che le scuole potranno usare per garantire il distanziamento o per le attività estive.

Il tutto sarà gestito «tramite una convenzione con l'Ufficio scolastico e consentirà anche

FONDI STANZIATI DALLA REGIONE

Abbattimento costo tamponi per minori e personale scolastico	2,6 milioni
Filtraggi sui bus	3 milioni
Assunzione personale extra	3 milioni

DECRETO SOSTEGNI

Il Friuli Venezia Giulia ha ricevuto	2.829.123
--------------------------------------	-----------

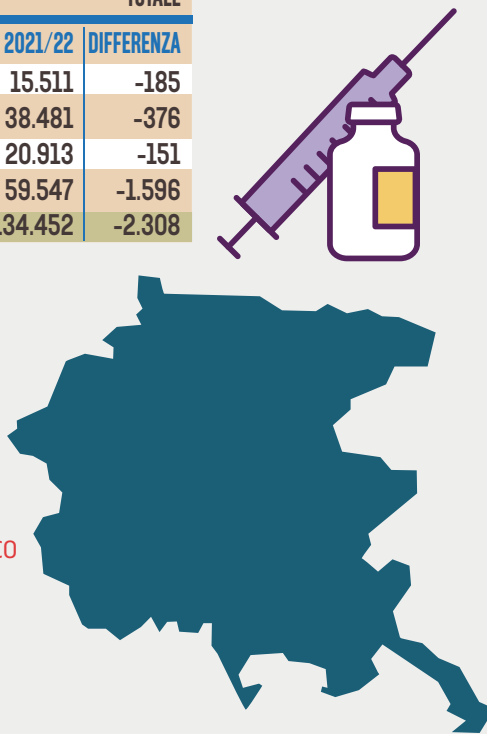
SCUOLE CON LINGUA DI INSEGNAMENTO ITALIANA

	INFANZIA			PRIMARIA			SECONDARIA PRIMO GRADO		
	2020/21	2021/22	DIFFERENZA	2020/21	2021/22	DIFFERENZA	2020/21	2021/22	DIFFERENZA
Gorizia	2.171	2.095	-76	4.618	4.514	-104	3.489	3.315	-174
Pordenone	3.465	3.333	-132	13.517	12.934	-583	8.579	8.368	-211
Trieste	1.058	1.067	9	6.903	6.623	-280	5.126	5.014	-112
Udine	6.723	6.567	-156	19.253	18.414	-839	12.884	12.646	-238
FVG	13.417	13.062	-355	44.291	42.485	-1.806	30.078	29.343	-735

	SECONDARIA SECONDO GRADO			TOTALE		
	2020/21	2021/22	DIFFERENZA	2020/21	2021/22	DIFFERENZA
Gorizia	5.418	5.587	169	15.696	15.511	-185
Pordenone	13.296	13.846	550	38.857	38.481	-376
Trieste	7.977	8.209	232	21.064	20.913	-151
Udine	22.283	21.920	-363	61.143	59.547	-1.596
FVG	48.974	49.562	588	136.760	134.452	-2.308



oltre 98%
Percentuale personale scolastico vaccinato in Fvg:



IL TREND DELLA PANDEMIA IN FVG

75

Nuovi positivi
(68 da tampone molecolare, 7 da test rapido)

+113%

Incremento positivi ultimi sette giorni sui sette precedenti: da 188 a 400

33

Incidenza settimanale
casi/100.000 abitanti

1

Decessi
(3.790 da inizio pandemia)

1

Ricovero in terapia intensiva, 10 nei reparti ordinari

di sostenere la connettività delle scuole, l'impiego di mezzi digitali, la formazione dei docenti, l'acquisto di tecnologia e presenza di assistenti digitali a supporto della didattica». Il ragionamento bada al sodo: «L'obiettivo – sottolinea Rosolen – è la scuola in presenza al 100%. Parliamo di scuola digitale, non perché vogliamo evitare quella in presenza, ma dobbiamo essere pronti in vista dell'autunno e vogliamo comunque consolidare l'utilizzo degli strumenti digitali, sfruttando l'eredità positiva del Covid. Qualsiasi investimento è stato fatto quest'anno è stato a garanzia della sicurezza: mettiamo risorse ingentissime, tali da dimostrare la necessità di riprendere il percorso di regionalizzazione della scuola, che rimane una delle nostre priorità e migliora il servizio».

L'altra novità di ieri è legata all'iniziativa dei partiti del centrodestra, che con un emendamento introducono un impegno da 2,6 milioni per abbattere il prezzo di tamponi molecolari e test rapidi effettuati sui minori e sulle persone non vaccinate a causa di altre patologie. L'idea della maggioranza è affiancarsi al provvedimento allo studio del governo e tentare di arrivare alla gratuità del test rapido, che oggi in farmacia si paga 26 euro. L'entità dello sconto sarà decisa dopo l'in-

tervento dell'esecutivo nazionale e dopo l'accordo tra la Regione, le farmacie e i laboratori privati, ma la riduzione supererà probabilmente i 10 euro a tampone.

È un modo per aiutare le famiglie, ma anche per garantire un'alternativa a chi non intende vaccinare i propri figli. Primo firmatario della proposta è Claudio Giacomelli (Fdi), che sottolinea come «di fronte alla scelta difficilissima dei genitori di vaccinare i minorenni e con il rischio che chi non ha il Green pass debba rinunciare allo sport, una famiglia rischia di dover fare una dozzina di tamponi al mese per ogni figlio. Noi vogliamo garantire vera libertà di scelta ed evitare che siano solo in pochi a potersi permettere questa decisione». Secondo il collega leghista Mauro Bordin «bisogna prendere atto che c'è una parte di non vaccinati e famiglie che hanno dubbi: vogliamo assicurare la ripresa in sicurezza della scuola al di là delle scelte di ognuno». L'azzurro Giuseppe Nicoli evidenzia che «la scuola deve essere un luogo sicuro: la pandemia si contiene con i vaccini e con il tracciamento per prevenire i focolai». Per Progetto Fvg, Mauro Di Bert richiama «l'importanza di venire incontro alla libertà di scelta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NODI DA SCIogliere IN VISTA DELLA RIPRESA DELLE LEZIONI

Tracciamento più efficace e bus attrezzati per garantire il rientro in classe in sicurezza

IL FOCUS

TRIESTE

Il 13 agosto, come richiesto dai sindacati, si riunirà il tavolo sicurezza interistituzionale del Friuli Venezia Giulia, un ulteriore confronto per il ritorno a scuola in tempo di perdurante pandemia. Mentre già oggi è in programma un incontro in

Martedì prossimo è convocato un tavolo ad hoc tra le istituzioni del territorio

Conferenza Stato-Regioni in cui il ministero dell'Istruzione illustrerà ai territori il piano di rientro.

Il contesto è quello in cui la scuola in presenza a settem-

Dal ministro Bianchi l'auspicio di riavviare l'anno scolastico «tutti in presenza»

bre è un obiettivo per tutti. Ma, al momento, non ci sono certezze. Perché c'è da ragionare sul nodo trasporti, sulle misure di sicurezza in classe, sulle perplessità delle fami-

glie, soprattutto quelle con figli studenti alle medie, in merito alla vaccinazione. «Vaccinarsi è un gesto semplice, eppure potentissimo», le parole del ministro Patrizio Bianchi nell'incontro con i sindacati un paio di giorni fa. Ieri, sempre dal responsabile del Miur, sono arrivate anticipazioni di ottimismo: dalla certezza di un ritorno «tutti in presenza» alla previsione, emersa dopo un colloquio

con il commissario Figliuolo, di una quota di due terzi dei ragazzi coperti dal farmaco per l'inizio delle lezioni.

Un obiettivo, quello del 60-65% di adesioni, che è anche della presidente nazionale dell'associazione presidi Teresa Tassan Viol: «Speriamo che ci si possa arrivare. In che modo? Non pensiamo all'introduzione dell'obbligo per gli studenti, ma siamo convinti possa aiutare non poco un'azione di condivisione con il mondo della sanità e con le famiglie. Fondamentale, inoltre, oltre alla risoluzione della questione trasporti, anche un sistema di tracciamento più puntuale ed efficace».

Decisiva dunque la campagna di vaccinazione, con il va-



Teresa Tassan Viol

lore aggiunto, in Fvg, di un'altissima adesione del personale: stando all'ultimo report del governo, ad aver completato il ciclo completo anti Covid è il 93% di una platea di poco più di 28 mila persone, una quindicina di punti sopra la media nazionale.

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

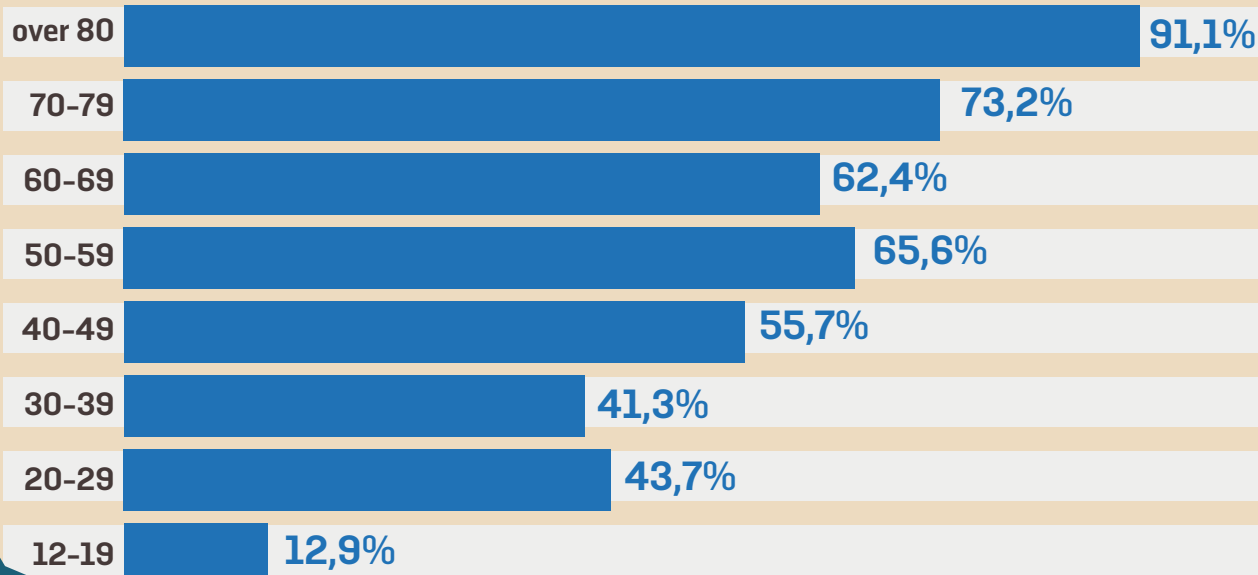
LA CAMPAGNA VACCINALE IN FVG

1.313.072

Somministrazioni

632.304

Vaccinati a ciclo completo (52,7% della popolazione), di cui:



Il paziente di 78 anni aveva ricevuto il mese scorso la dose unica del vaccino Johnson&Johnson. Ieri registrati 75 nuovi positivi. Sale l'incidenza: 33 persone contagiate ogni 100 mila abitanti

Morto uno dei due pazienti in terapia intensiva a Udine Prima vittima dal 29 giugno

IL REPORT

Marco Ballico / TRIESTE

C'è un'altra vittima della pandemia in Friuli Venezia Giulia. È un settantottenne di Cordenons, Vittorio Cerabolini, da venerdì ricoverato in terapia intensiva all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. L'uomo, riferisce il figlio, si era sottoposto «il 4 giugno all'unica dose del vaccino Johnson & Johnson». «Ma non ho rimpianti e non faccio polemiche sul vaccino - aggiunge il figlio Anto-

nio -: ringrazio invece i medici per la loro straordinaria umanità e credo nella loro professionalità».

In regione non si registravano decessi con diagnosi Covid dal 29 giugno scorso. Da inizio pandemia le vittime salgono a 3.790, di cui 813 in provincia di Trieste, 293 a Gorizia, 2.012 a Udine e 672 a Pordenone. Sono invece 107.755 le persone che hanno contratto il virus, con un incremento giornaliero di 75 nuovi positivi, di cui 68 emersi da tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico (su un totale di 6.182 controlli, 1,21%), compresi tre migranti a Trieste. La

somma dei contagi negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti è pari al +113%: si è passati da 188 a 400. Si continua dunque con un trend in rialzo, come confermato anche dall'incidenza di casi ogni 100.000 abitanti: siamo a un dato di 33 negli ultimi sette giorni, con Pordenone a 53, quindi Trieste (35), Gorizia (28) e Udine (19).

Un quadro che preoccupa sul fronte della circolazione del virus, ma che continua a non avere effetti pesanti sul sistema sanitario. In terapia intensiva è ricoverato un paziente, negli altri reparti vengono curati altri dieci malati in con-

dizioni non gravi.

Fondamentale, evidentemente, la copertura della vaccinazione, con il 52,7% della popolazione che ha completato il ciclo o con doppia dose o con monodose (il 58% se si considerano solo gli over 12) e il 61% che ha almeno una dose (il 67% degli over 12). Sono però variabili le percentuali di partecipazione alla campagna a seconda delle fasce d'età. Nell'aggiornamento del governo si è saliti al 91,1% di immunizzati tra gli over 80, al 73,2% tra i settantenni, al 62,4% tra i sessantenni, al 65,6% tra i cinquantenni, al 55,7% tra i quaranten-

ni, al 41,3% tra i trentenni, al 43,7% tra i ventenni e al 12,9% tra i 12 e i 19 anni. È tra i più giovani - pure ieri il 68% dei contagi sulle 24 ore ha riguardato i residenti sotto i 39 anni - che si fatica a crescere quanto ad adesioni. Il vicepresidente Riccardo Riccardi informa di prenotazioni al 58% tra i 16 e i 19 anni, ma solo al 1% tra 0 e 15 anni (dato peraltro poco attendibile visto che comprende una platea, quella degli under 12, per la quale il vaccino, al momento, non è previsto).

Conforta però il balzo in avanti degli ultimi giorni nell'ambito più generale degli under 40. Tra martedì e ieri alle 12, hanno preso appuntamento per il vaccino 6.762 persone, di cui, 3.886 under 40. Nel dettaglio dei 12-19 anni si sono contate 1.604 prenotazioni, poco meno di una su quattro. «Un segnale importante perché ogni incremento del numero di persone immunizzate ci porta un po' più vicini alla fine della pandemia e al ritorno alla normalità», sottolinea Riccardi, ma si deve lavorare ancora molto «per garantire l'immunizzazione dei giovani ed evitare che possano diventare involontari strumenti di diffusione del virus verso soggetti più a rischio come anziani e immunodepressi».

INTERROGAZIONE PD E FI

Pressing bipartisan per l'intesa anti incendi

TRIESTE

«Le ministre Lamorgese e Gelmini si attivino affinché la campagna estiva antincendio boschivo trovi immediata attuazione anche in Friuli Venezia Giulia e venga rinnovata rapidamente la convenzione tra Regione e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, per la salvaguardia dell'ambiente, dei beni e dell'incolumità delle persone». Lo chiedono in un'interrogazione congiunta due parlamentari appartenenti a schieramenti opposti: la dem Tatjana Rojce e la forzista Laura Stabile.

Spesso distanti su altri temi, questa volta le due senatrici triestine hanno trovato piena convergenza sul tema della prevenzione degli incendi. «Quanto accaduto in Sardegna deve esserci da monito - scrivono -. In Fvg Giulia l'azione sinergica delle componenti regionali e statuali è stata garantita da un'apposita convenzione sottoscritta a Trieste l'8 ottobre 2007 tra il Ministero dell'Interno (Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile) e la Regione (Protezione civile), dirette a fronteggiare sinergicamente lo stato di emergenza dovuto alla diffusione di incendi. Da allora tale convenzione è sempre stata rinnovata, fino al settembre 2020 quando risulta scaduta e non più rinnovata. Conseguenza del mancato rinnovo dell'accordo - segnalano Rojce e Stabile - è l'impossibilità per i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco di avvalersi di unità aggiuntive, dovendo ricorrere al solo personale ordinario che già presenta delle carenze d'organico. Chiediamo quindi che prosegua la collaborazione virtuosa tra Regione e le Autorità centrali».



Daniela Beltrame

Daniela Beltrame, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, si augura a sua volta che nella decisione politica del Cdm «si abbiano a cuore solo le necessità di garantire la didattica in presenza e in sicurezza, nell'interesse degli studenti a sviluppare tutte le

loro potenzialità, a prescindere dalle condizioni culturali delle famiglie». Martedì prossimo, presente anche Beltrame, si inizierà intanto a calibrare le scelte a livello locale. Cgil, Cisl e Uil hanno formalizzato ieri la richiesta di convocazione del tavolo con Usl, giunta regionale e aziende del Tpl esprimendo «forte preoccupazione sull'avvio del prossimo anno scolastico», citando «i dati statistici messi a disposizione da Ocse Pisa e altri enti di ricerca scientifica, che segnalano un forte disagio sociale e deficit di apprendimento subito dai ragazzi in questo anno e mezzo di emergenza Covid» e inculcando su un avvio delle lezioni «in presenza». A stretto giro la risposta dell'assessore

all'Istruzione Alessia Rosolen: il tavolo si riunirà alle 11 di martedì prossimo, anche con i colleghi alla Salute Riccardo Riccardi e ai Trasporti Graziano Pizzimenti. Il nodo, dicono a una voce sola Adriano Zonta (Cgil), Tina Cupani (Cisl) e Ugo Previti (Uil) sono i trasporti. Quanto alla vaccinazione, «meglio la raccomandazione dell'obbligo». Più netta la linea della rete Scuola in presenza, che ha affidato il governo in tema di Green pass ai minorenni: «Importa ai minori il certificato, e dunque la vaccinazione, per consentire di svolgere tutta una serie di attività relazionali, formative ed educative, costituirebbe un grave danno». —

M.B.

A TRIESTE

Il movimento contro il Green pass in piazza

Il movimento No Green pass è tornato a far sentire la propria voce ieri a Trieste. I manifestanti si sono radunati come una settimana fa in piazza della Borsa brandendo cartelli con slogan contro quella che considerano una dittatura sanitaria. Altri presidi sono in programma anche oggi e domani. Foto Lasorte



L'emergenza coronavirus

Disgelo tra Salvini e Draghi

Il leghista: «Noi siamo leali»

Il segretario a Palazzo Chigi per ricucire dopo lo strappo sui vaccini. «Ma basta frasi ingenerose»

Amedeo La Mattina / ROMA

Come di consueto, Mario Draghi non ha offerto a Matteo Salvini né un caffè né un bicchiere d'acqua. Ma quella del premier non è scortesia: non perde tempo in convenevoli e va dritto al sodo, dovendo recuperare il rapporto con il leader del Carroccio. L'incontro di ieri mattina a Palazzo Chigi è una notizia in sé visto il gelo che era calato tra i due dopo che Draghi alcuni giorni fa in conferenza stampa aveva detto che «l'appello a non vaccinarsi è appello a morire».

Era il durissimo commento alle parole di Salvini, secondo cui i vaccini per gli under 40 non sarebbero necessari. L'ex ministro dell'Interno c'era rimasto proprio male e non ha evitato di esprimere al diretto interessato tutto il suo «rammarico» per quelle parole. Anche perché, ha ricordato Salvini a Draghi, «stiamo lavorando come i matti per tenere insieme tutti: certe considerazioni sono ingenerose». Il premier ha fatto uno dei suoi sorrisetti metallici e ha smontato la cosa in questo modo: «Non voleva



Il leader della Lega Matteo Salvini dopo il vertice con Draghi a palazzo Chigi

essere un attacco personale ma un modo per sollecitare le vaccinazioni». E in effetti c'è stata un'impennata delle prenotazioni nei giorni successivi. Comunque c'è voluto un paziente lavoro di ricucitura dei pontieri di entrambe le parti per il disgelo tra i due e ovviamente da parte della Lega si è mosso il ministro Giancarlo Giorgetti. Con un risultato sicuramente positivo per Salvini: per il momento è sta-

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Le parole di alcuni giorni fa in conferenza stampa del premier «L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire»

MATTEO SALVINI
LEADER
DELLA LEGA

La vaccinazione? Sono per le libertà non per l'obbligo. Ma se la situazione si complica bisogna correre ai ripari

ta fermata la decisione del governo sull'estensione del Green Pass (tutto rinviato alla prossima settimana sulla base dei nuovi dati dei contagi e dei ricoveri). Secondo i leghisti sfumerebbe l'ipotesi di una stretta per trasporti, scuola o posti di lavoro come paventato in alcune ricostruzioni giornalistiche. Si vedrà la prossima settimana se sarà così. In ogni caso si è trattato di una concessione del premier che rinsalda il legame con un protagonista della larga e litigiosa coalizione che in queste ore fibrilla soprattutto sul dossier giustizia.

Draghi gli ha chiesto una mano per sbrogliare la matassa, per evitare il cortocircuito. E Salvini ha messo in moto la sua massima esperta: mentre lui era a Palazzo Chigi, la senatrice Giulia Bongiorno trattava con la ministra Marta Cartabia sulla riforma della giustizia per evitare che passassero solo le richieste dei 5 Stelle e del Pd. Il problema è che ognuno vuole metterci la bandierina sopra, proprio quello che Draghi avrebbe voluto evitare. «Noi siamo leali. A fare casino - spiega Salvini - è Conte e

i 5 Stelle. Stare con loro e il Pd è complicato...».

Sui vaccini e il Green Pass il capo del Carroccio si portato a casa una moratoria, ma non recede dalla sua idea. «Sono per le libertà non per l'obbligo. Se la situazione si complica bisogna correre ai ripari - spiega uscendo da Palazzo Chigi - ma complicare la vita a 30 milioni di italiani e milioni di operatori economici, a mamme e papà di ragazzi di 12, 13, 14 anni francamente no. Oggi le terapie intensive sono vuote al 90%, 40 milioni di italiani sono già vaccinati, quindi la situazione è assolutamente sotto controllo».

È questo il senso della manifestazione romana dei «free vax» alla quale hanno aderito alcuni parlamentari della Lega. Ma di questo il premier e l'ex ministro dell'Interno non hanno parlato. Hanno invece parlato del ritorno di Arcuri e di Fornero voluti dal sottosegretario Bruno Tabacchi. Salvini per criticare la scelta («Noi guardiamo al futuro e loro al passato») e Draghi per minimizzare, a cominciare da fatto che la ex ministra del Lavoro non avrà voce in capitolo sul dossier pensioni. Ma c'è pure la questione del figlio di Tabacchi assunto dall'azienda di Stato Leonardo. E Salvini ha fatto presente a Draghi che non gli è sembrata una cosa «di buon gusto». L'incontro è servito per una ricognizione a tutto campo, anche sull'immigrazione con la preoccupazione che l'instabilità in Tunisia porti alla partenza di migliaia di migranti. Salvini ha chiesto al premier un incontro a tre con la ministra dell'Interno Lamorgese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Roma fiaccolata dei contrari al certificato vaccinale con Pilon e Siri

Applausi No Pass ai leghisti

«Ora scegliete dove stare»

IL REPORTAGE

Francesco Olivo / ROMA

Dietro alle fiaccolate contro il governo spuntano i parlamentari leghisti. Qualcuno li accusa di incoerenza e loro rivendicano: «Grazie a noi potrete salire sull'autobus». La Lega si mischia alla fiaccolata romana del popolo No Pass con l'intento di sciogliere le accuse di ambiguità: «State con noi o con Draghi?», urla un attivista all'arrivo della truppa di parlamentari. L'imbarazzo, se c'è, non si vede troppo; Armando Siri guida un corteo che intona insulti a Draghi. Lui non canta, ma nemmeno si defila. Simone Pillon osserva defilato con il suo papillon, gridando «libertà, libertà». Antonio Maria Rinaldi si vanta di aver «portato la battaglia in Europa». Claudio Borghi è costretto a ripetere, «siamo in maggioranza, ma mica siamo

alleati del Pd». Una fatica apparentemente ripagata: i movimenti contrari al Green Pass alla fine applaudono deputati e senatori del Carroccio, «per ora», spiega un ragazzo dopo aver stretto la mano a Borghi.

Ormai l'appuntamento è fisso. Stesso slogan, «no green pass» (nel migliore dei casi) e anche stesso luogo, piazza del Popolo, grande per contenere tutti senza troppi assembramenti (almeno così si sperava) e al limite comoda per contenere eventuali progetti di cortei improvvisati. Stavolta però c'era una novità, assieme al popolo No Pass, a volte indistinguibile da quello No vax, c'erano anche degli esponenti leghisti. Non Matteo Salvini, nemmeno i ministri, ma tanti dei suoi, e non di secondo piano. La truppa salviniana arriva al sit-in del Comitato «Libera scelta» con qualche timore giustificato, sa che da una parte gli si chiederà conto degli eccessi che in queste piazze sono la nor-

malità, dall'altra qualcuno tra i militanti anti Green Pass contesterà l'incoerenza di votare in Consiglio dei ministri i decreti «liberticidi» per poi scendere in piazza a contestarli.

Raggiunto il palco improvvisato, Siri si difende: «Stare fuori non serve a niente, le battaglie si fanno dentro. Se si potrà andare sul treno, in metropolitana liberamente sarà merito di Salvini che ha evitato un decreto peggiore». Il difficile equilibrio in cui si è cacciata la Lega si nota quando il deputato genovese attacca Draghi, ma contenendosi: «Quella sui vaccini è una frase fuori dal contesto». Replica dal pubblico: «No no è proprio una cazz...». Risate.

Rispetto a quella dei giorni scorsi, questa è una piazza meno radicale, almeno nei toni. Non c'è Forza Nuova, e i cartelli che paragonano il decreto del Green Pass al nazismo sono meno numerosi. I giornalisti vengono insultati, ma non spintonati. La com-



La manifestazione di ieri in piazza del Popolo a Roma. Numerosi i parlamentari leghisti presenti

mozione, però, si mischia alla rabbia quando si ricorda Giuseppe Di Donno, il medico che ha avviato le cure con il plasma, morto suicida: «Assassini!», scandiscono i militanti. «È un vero eroe» dice Armando Siri. «Ucciso dallo Stato», aggiungono i No vax.

Tra gli oratori c'è anche Pillon, senatore e strenuo difensore della famiglia tradizionale, che pone una domanda a Speranza: «Perché la commis-

sione di controllo sui vaccini non si riunisce da molto tempo?». Quando tocca a Borghi qualcuno tenta di interromperlo e lui fa buon viso, «non è il caso di dividersi». C'è anche Gianluigi Paragone, accompagnato dai militanti del suo movimento Italexit, l'ex conduttore tv, sigaro in mano, si lancia in un comizio colorito, dove dopo i soliti attacchi a «Big Pharma», si preoccupa per le «narici dei ragazzi, mi-

nacciate dai troppi tamponi». Altri applausi e risate per l'intervento show di Vittorio Sgarbi, dove alterna puro cabaret ad allusioni: «Vogliamo lo skipass, non il green pass! Nessun parlamentare è morto di Covid! I 5stelle non si vaccinano e non lo dicono!». Si fa buio, i cori salgono di intensità, «Draghi Draghi vaff...». Per i parlamentari è ora di andare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Giustizia, Cartabia irritata dai partiti divisi

Salvini apre all'accordo. Dopo la prescrizione, il no del M5S ai poteri di indirizzo delle Camere. I negoziati proseguono

Francesco Grignetti / ROMA

Una girandola di incontri, telefonate, messaggi. La mediazione della ministra Marta Cartabia va, nonostante tutto. Ma che fatica. Si coglie una certa irritazione, dalle sue parti, per il gioco «delle bandierine» che sembra assorbire tutte le energie dei partiti. Alla faccia dell'Europa che aspetta, e di una riforma che dovrebbe garantire una giustizia più celere al Paese, è tutto un osservarsi e farsilo sgambetto.

A Marta Cartabia piacerebbe tanto che nei partiti ci fosse una maggiore consapevolezza del momento difficile e meno rincorse identitarie. Ma tant'è. Questa è la strana non-maggioranza con cui ha a che fare. Tocca con mano il clima di reciproca sfiducia nell'incontro che si tiene a mezzogiorno al ministero, quando vede i rappresentanti della maggioranza per dare il suo parere sugli emendamenti. Il clima è tale che nemmeno arrivano a parlare dei meccanismi della nuova «prescrizione processuale». Poi la ministra vede per tutto il giorno uno sgranarsi di dichiarazioni di fuoco. E allora, a sera, quando la commissione Giustizia della Camera viene mandata a casa definitivamente dopo che la seduta era stata rinviata tutto il pomeriggio di quarto d'ora in quarto d'ora, la sensazione è che un compromesso sia sempre più difficile e che il governo dovrà prendersi la responsabilità di decidere per tutti, già sapendo che scontenterà più di qualcuno.

15S, per dire, che finora avevano gridato «o mafia, o niente», nel senso che volevano garanzie per ogni reato con l'aggravante mafiosa, ieri per bocca di Giuseppe Conte hanno avanzato una nuova richiesta. «La delega al Parlamento sull'individuazione dei reati da perseguire prioritariamente è una norma critica». Forti del parere critico che sta avanzando al Csm, incalzati dal movimento delle Agende Rosse che sta chiamando alla battaglia il mondo che ruota attor-

no al «Fatto quotidiano», i grillini vorrebbero ora rimettere in discussione anche quest'altro altro caposaldo della riforma. «È bene - dice l'ex premier - lasciare e realizzare appieno il principio costituzionale dell'obbligatorietà dell'azione penale». Ma questo gioco al rialzo, con una novità al giorno, sta irritando tutti gli altri, compresi Mario Draghi e la ministra. E passi qualche aggiustamento tecnico, o anche una norma più severa di altre sulla mafia. Ma si rendono conto che la maggioranza è appesa a un filo e non si può certo riscrivere daccapo una riforma che è già stata votata all'unanimità per ben due volte dal Cdm.

Eppure qualcosa era successo, ieri mattina. A seguito dell'incontro chiarificatore tra Draghi e Matteo Salvini, la Lega aveva ritirato il suo veto. Dopo ore di consultazioni, Giulia Bongiorno, la ex ministra che ha in mano il pallino della giustizia per i leghisti, aveva dettato la nuova linea. Una premessa metodologica per segnare la svolta: «In questa fase finale di lavori sulla riforma della Giustizia la Lega sta ancora una volta apportando il suo contributo». Non era scontato. Ma poi ecco le condizioni per riaprire il dossier: «Per noi la priorità è la riduzione dei tempi dei processi, ma al contempo anche il massimo impegno per evitare che, a causa delle disfunzioni della macchina giudiziaria, vadano in fumo processi per reati gravi: quelli per associazione di stampo mafioso, per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e per i reati di violenza sessuale». È il modo di Salvini di entrare in partita. Disposto a dire sì sui reati di mafia, ma mettendo dentro anche altro, ossia i reati di allarme sociale, cari alla propaganda leghista. Quale sarà poi il marchingegno tecnico per salvaguardare tutti questi processi, conta poco. Importante è l'elenco. Tutto è rinviato alle discussioni della notte. E il voto di fiducia slitta alla settimana prossima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Movimento Cinque Stelle con il premier Mario Draghi

Il premier telefona ai capi di partito per ricompattare la maggioranza. Il segretario del Pd Letta lo rassicura: «Faremo tutto il possibile»

L'altolà di Draghi a tutti i leader «Ora basta con i giochi al rialzo»

IL RETROSCENA

ROMA

Forse questa volta Mario Draghi aveva peccato di troppo ottimismo, quando ha pensato di chiudere entro ieri un accordo sulla riforma del processo penale. Il clima a Palazzo Chigi resta fiducioso, e il presidente del Consiglio è convinto che alla fine prevarrà «il senso di responsabilità di tutti», ma è indubbio che nel corso della giornata di ieri ci siano stati strappi improvvisi e ricuciture a tempo quasi scaduto che hanno messo a dura prova la pazienza del premier e della ministra della Giustizia Cartabia, irritati dal prevedibilissimo gioco di veti e controveti scaricati sul tavolo delle trattative. Il gi-

ro di telefonate che in serata Draghi fa ai leader della maggioranza, il segretario della Lega Salvini, il leader del Pd Letta e anche il presidente in pectore del M5S Conte, dà l'idea quanto intenso e complicato sia fatto il confronto. E del messaggio che ha recapitato a tutti: «Da questo momento in poi basta giochi al rialzo». Un accordo è possibile, ma ancora non c'è perché i singoli partiti non stanno rinunciando a fissare a favore di telecamera le loro bandiere. Draghi ha sondato le intenzioni dei leader, ha voluto capire fino a che punto non sono disposti a cedere, ma rimane sua intenzione fare una scelta già oggi, se ci riuscirà. Per Draghi non ci sarebbe alcun problema a chiudere subito sui reati di mafia e terrorismo, come chiede Conte, e cioè escludendoli dalla taglio-

la della improcedibilità. E di fatto il governo sembrava orientato in quella direzione.

In mattinata, il colloquio con Salvini serve a ottenere garanzie in questo senso, dopo che già martedì il premier aveva lavorato per fermare il blitz parlamentare di Forza Italia sull'estensione della riforma all'abuso d'ufficio (un tentativo evidente di neutralizzare il processo Ruby-ter a carico di Berlusconi). Il compromesso con il leghista tra green pass e giustizia diventa evidente quando Salvini annuncia di voler evitare che «possano andare in fumo i processi per mafia, traffico di droga e violenza sessuale». Per il M5S è un'apertura evidente, ma anche insidiosa, come spiegano fonti del ministero della Giustizia. I 5S chiedevano di rendere imprescrittibili tutti i reati di mafia,

terrorismo e corruzione. La Lega conferma il primo reato ma aggiunge droga e violenza sessuale, il che complicherebbe non poco la riscrittura del testo e, secondo i tecnici, costringerebbe a rivedere l'impianto della legge. Al ministero della Giustizia sono furibondi con il Movimento e con il Pd, accusati di aver riaperto il dossier dopo averlo votato all'unanimità in Consiglio dei ministri. Il segretario dem Letta assicura a Draghi di voler favorire una mediazione «per una riforma attesa da anni». Conte appare più perplesso quando fa filtrare che accetterà che i reati di mafia non vengano considerati fuori dal perimetro della prescrizione: «Non è una nostra battaglia, ma dell'Italia per bene, che vuole contrastare le mafie, il terrorismo, la corruzione, che vuole processi più veloci, ma che non accetta che i processi finiscano al macero lasciando mortificate le vittime del reato». Durante la riunione di Cartabia con i rappresentanti dei partiti di maggioranza i 5 Stelle avevano portato un elenco di sette punti. Sette richieste, non tutte irrinunciabili ovviamente. Il Movimento chiede, per esempio, di non vincolare alle decisioni del Parlamento le priorità dell'azione penale. Un tema sul quale è intervenuto pesantemente anche il Consiglio superiore della magistratura.

A Via Arenula trattengono a stento l'irritazione. Parlano con Palazzo Chigi, sostengono che il M5S voglia ampliare le richieste e che lo stesso sono pronti a fare nella Lega. L'accordo che appare a portata sembra sfumare. Ma è evidente che il tatticismo si fa esasperato. Per Draghi basta pochissimo per migliorare la riforma, inserire quegli «aggiustamenti tecnici» che anche a suo avviso sono necessari. «Abbiamo preso un impegno preciso con l'Europa sulle scadenze - è la risposta che continua a offrire a tutti - Non accetterò rinvii». —

ILA.LOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO

Andare in bianco durante il semestre bianco

Quando il gatto non c'è i topi ballano. Ne offro una possibile traduzione politica con riferimento al semestre bianco. Quando al Presidente della Repubblica non è più costituzionalmente consentito lo scioglimento del Parlamento, i partiti hanno l'opportunità di «fare ballare il governo». Certo, a Fratelli d'Italia, l'unico partito di opposizione, farebbe molto comodo che il governo (tra)ballasse, ma da solo non è in grado di produrre questo esito. Salvini non vor-

rà fare nessun favore a Giorgia Meloni soprattutto per non apparire lui lo sfascia carrozze. Forza Italia e Partito Democratico sostengono che il governo Draghi è il «loro» governo, dunque ne saranno leali sostenitori. Il problema sono i pentastellati che stanno con Conte e quelli che Conte vorrebbe, ma nessuno di loro ha chiaro a cosa servirebbe fare cadere il Draghi Uno per essere tenuti fuori dal Draghi Due che, certamente immediatamente verrà fatto nascere da Mattarella.

La verità è che i partiti non hanno saputo preparare nulla per il semestre bianco, ad esempio, come proposte da fare e anche, perché no?, cercare di imporre sull'agenda di Draghi. Non basteranno rallentamenti a disegni di legge importanti e neanche emendamenti, più o meno mirati, a rendere più efficace e visibile il loro ruolo. La figura di Draghi sovrasta tutti i partiti e nessuno dei loro dirigenti, più o meno chiacchierati, ho in mente soprattutto Salvini, riesce a fare «passa-

re» quello che ritiene essere un contributo originale di qualche rilevanza. Più che un freno/limite al potere del Presidente, il non scioglimento del Parlamento, il semestre bianco finisce per essere un periodo nel quale il governo sente e sa di avere il massimo di discrezionalità.

Farebbe male Draghi a esagerare imponendo in maniera assoluta le sue scelte a un Parlamento che non sembra composto da grandi esperti delle sue modalità di funzionamento e arcigni difensori

delle sue prerogative. Per quanto bravo e apprezzabile, sicuramente sincero democratico, a Draghi sarebbe di sicuro giovamento politico doversi confrontare, a partire dal Consiglio dei Ministri, con proposte alternative, quantomeno con indicazioni migliorative. La solitudine del leader non ha mai prodotto conseguenze positive. Forse più che nell'aver «subito» un Presidente del Consiglio che non è uno di loro, la crisi grave dei partiti italiani si manifesta nella loro quasi com-

pleta e molto preoccupante incapacità di produrre idea. Altro che ristrutturarsi e preparare il futuro.

Alla fine del semestre bianco il rischio per i partiti italiani è di trovarsi non in grado di rivendicare qualsivoglia risultato positivo, insomma, ad essere andati in bianco. Com'è noto, andare in bianco non è mai buona cosa, anzi è deprimente. Lo è per il sistema politico-economico italiano al quale servirà, eccome, ma non basterà, utilizzare al meglio i fondi dell'Unione Europea. Senza progettualità dei partiti, il compito di Draghi sarà erculeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro dell'Europa dell'Est

ROBERTO ANTONIONE

Il lungo percorso



Il dibattito sull'allargamento dell'Ue ai Balcani occidentali è in piedi da ben 18 anni. «Nel 2003 - ricorda Roberto Antonione, segretario generale dell'Ince - venne preso quel grande impegno durante il consiglio europeo di Salonicco. Il percorso, a distanza di tanti anni è riuscito a fare qualche piccolo passo in avanti, ma è stato caratterizzato anche da svariati passi indietro, perciò va ripensato».

MASSIMILIANO FEDRIGA

Il ruolo del Fvg



«Storicamente il Friuli Venezia Giulia rappresenta un punto di riferimento per tutta l'area dei Balcani - ha detto durante l'incontro il presidente della Regione Massimiliano Fedriga - . Li finanziamo a livello regionale molti progetti di cooperazione e ci auguriamo di poter essere utili alla causa dell'allargamento e dell'integrazione dell'Unione europea».

SERENA TONEL

Il peso di Trieste



Alla presentazione dei risultati emersi dagli incontri promossi dalla delegazione italiana dell'Ince e relativi ai Balcani c'era anche l'assessore Serena Tonel, intervenuta in rappresentanza del Comune. «Trieste - ha affermato l'esponente della giunta Dipiazza - ha sempre avuto il ruolo fondamentale di osservatorio su quei paesi. E vuole continuare a coltivarlo, anche in previsione di un allargamento dell'Unione europea».

Il monito dei vertici Ince «Non c'è più tempo: l'Ue acceleri sui Balcani»

L'allargamento dell'Unione al centro degli incontri voluti dalla Delegazione italiana
Il presidente Maggioni: «Turchia, Russia e Cina stanno conquistando terreno»

Linda Cagliioni / TRIESTE

Il tempo stringe. E rimandare il processo di integrazione dell'area balcanica nell'Ue non è più possibile. Troppo rilevante, ormai, il peso che i paesi dell'Europa dell'Est hanno nel determinare l'economia, la politica e la sicurezza degli Stati membri dell'Eurozona. È l'urgenza emersa da un ciclo di incontri che la Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'Ince ha svolto sul tema dell'allargamento dell'Unione europea ai Balcani occidentali e i cui risultati sono stati presentati ieri mattina in conferenza stampa.

«Questi approfondimenti hanno mostrato un quadro molto chiaro, a tratti preoccupante, che però ci richiama a una serie di necessità con cui l'Iniziativa centroeuropea e, più in generale, l'Italia e l'Europa sono chiamate a confrontarsi - ha sottolineato Marco Maggioni, presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare Ince -. Abbiamo rilevato come Turchia, Russia, Cina e paesi arabi stiano tentando di inserirsi in quella regione, con un'azione politica molto chiara che viene portata avanti da anni». Basti pensare, ha aggiunto Maggioni, «al progetto in Albania dell'aeroporto internazionale di Valona,



MARCO MAGGIONI
PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE ITALIANA ALL'ASSEMBLEA DELL'INCE

«Queste potenze investono senza chiedere nulla in cambio, noi invece fissiamo paletti rigidi»

che un pool di imprese turche era pronto a finanziare. Ma pensiamo anche, nel caso dell'emergenza sanitaria, alla presenza del vaccino Sputnik piuttosto che di quello cinese in diversi paesi dell'area».

Insomma, tergiversare ulteriormente nell'accogliere tra gli scranni di Bruxelles anche i rappresentanti di paesi come Serbia, Montenegro e Bosnia Erzegovina potrebbe

rivelarsi una scelta fallimentare, che si tradurrebbe in una concessione di altro margine d'azione alle potenze rivali. «Cina, Russia e Turchia si sono dimostrate pronte a investire in progetti infrastrutturali ed energetici nell'est Europa senza porre a questi paesi alcuna condizione, diversamente da quanto fa l'Ue, che richiede il rispetto di molti parametri affinché il processo di integrazione va-

da a buon fine», ha messo in luce il presidente della Delegazione.

Ma la partita non si gioca soltanto sul piano economico. Nell'ambito della sicurezza, è stato il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga a ricordare come sia importante tessere un duraturo rapporto con gli Stati dell'Est Europa poiché sono quelli «attraversati dalla rotta balcanica. È necessario mantenere un dialogo costante anche per regolamentare e tenere monitorato il flusso di persone che arriva da quella zona». Ha poi aggiunto che «storicamente, il Friuli Venezia Giulia guarda ai Balcani con estremo interesse, non soltanto dal punto di vista della collaborazione economica ma anche per tutte le numerose e importanti comunità che provengono da quella zona geografica e che si trovano sul nostro territorio».

E del resto, non è un caso che i risultati di questi incontri - a cui hanno partecipato ricercatori, esperti e docenti - siano stati presentati proprio a Trieste, città che si affaccia su quel lembo di terra che occorre stabilizzare quanto prima. «Oltre a essere la sede del segretariato dell'Ince, Trieste è punto di riferimento di quest'area - ha riferito il segretario generale Roberto Antonione -. Nel 2003 il grande impegno preso durante il Consiglio europeo di Salonicco sanciva la strategia condivisa da tutti i Paesi dell'Unione di integrare i Balcani occidentali, considerandoli paesi a tuttotondo». Il percorso, a distanza di ormai 18 anni è riuscito a fare qualche piccolo passo in avanti, «ma è stato caratterizzato anche da svariati passi indietro, perciò va ripensato - ha concluso Antonione -. Bisogna ricordare che, anche se questo ciclo di incontri ha fatto emergere parecchi elementi di preoccupazione, nel cammino verso l'integrazione non sono mancati elementi di sviluppo importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE DIALOGHI EUROPEI

L'impegno lungo 25 anni per fare della regione un ponte tra i popoli

Lilli Goriup / TRIESTE

Nel 1995 il primo convegno del Centro di Studi economici e sociali Dialoghi Europei faceva il punto sulla legge sulle aree di confine, a cinque anni dalla sua entrata in vigore con l'obiettivo di rendere il Fvg una «regione ponte». Si parlava anche di come sarebbe stata l'Istria dopo la pace di Dayton, dal momento che in Bosnia ancora si sparava, e sindaco di Trieste era Riccardo Illy. Come sono cambiate l'Europa, il capoluogo giuliano e i suoi rapporti con i territori circostanti? E quale ruolo può avere oggi quella che si autodefinisce una «piccola associazione

di volontariato»? Da simili considerazioni ieri all'Antico Caffè San Marco di Trieste ha preso le mosse la presentazione del volume «Dialoghi Europei 1995-2020». Il libello ripercorre la storia dell'ente per celebrarne il traguardo del primo quarto di secolo: pubblicato grazie alla fondazione benefica Kathleen Foreman Casali, al suo interno ha tra le altre cose i contributi scritti da Roberto Antonione, Raffaella Coletti, Isabella De Monte, Stefano Lusa, Ferdinando Nelli Feroci, Luca Visentini, Federico Vozza.

Ieri il tavolo degli interventi è stato coordinato dal presidente di Dialoghi Europei, Šte-



Giorgio Rossetti e Mario Mirasola Foto Lasorte

efan Cok, mentre il presidente onorario Giorgio Rossetti ha portato un saluto: si sono voluti confrontare con i giornalisti dell'area che durante il loro percorso professionale ne hanno seguito le vicende.

«Già nel 1996 Dialoghi europei approfondiva il tema del Corridoio quinto, ma è storia di oggi sentir chiedere dov'è l'alta velocità», ha detto la con-

direttrice del Piccolo Roberta Giani: «Certo, di strada ne è stata fatta, a ottobre Sergio Mattarella e Borut Pahor lanceranno Gorizia e Nova Gorica capitale europea della Cultura, ma il processo di integrazione è tutt'altro che finito. Nel giorno in cui entra in vigore la legge contro chi nega il genocidio di Srebrenica, i serbi di Bosnia minacciano ritorsioni...».

Per il giornalista di Telequattro Umberto Bosazzi «Trieste è una città che cambia con i suoi tempi. Tra le principali novità degli ultimi anni, i rapporti molto migliorati tra la popolazione italiana e quella slovena». Così il presidente del circolo Istria Ezio Giuricin: «L'abbattimento fisico dei confini per noi giornalisti di Capodistria fu una rivoluzione morale. Ora attendiamo l'ingresso della Croazia soprattutto in area Schengen, per non avere più confini da qui a Ragusa». Aleksander Koren, già direttore del Primorski Dnevnik, ha ricordato la traumatica, improvvisa chiusura della frontiera tra Italia e Slovenia, all'inizio della pandemia: «Le autorità devono capire che da noi non è più possibile una chiusura tout court». L'autore, conduttore e regista Rai Mario Mirasola ha ripercorso la storia di questi anni dal punto di vista radiofonico, mentre il presidente del Circolo della Stampa Pierluigi Sabatti ha concluso con un appello ai giovani. —

Il futuro dell'Europa dell'Est

Rappresentanti della comunità serba pronti a boicottare le istituzioni centrali e a bloccare i lavori in segno di protesta

Entra in vigore la legge anti negazionismi Bosnia sull'orlo del collasso amministrativo

IL FOCUS

Stefano Giantin / BELGRADO

Un Paese sempre più diviso, dove gli steccati interetnici già alti si rafforzano, la tensione sale, la stabilità traballa. È lo scenario, in fase di peggioramento, che si osserva in Bosnia-Erzegovina, nazione balcanica sempre più scossa dopo la promulgazione da parte dell'Alto rappresentante uscente della comunità internazionale, Valentin Inzko, di una legge - entrata ufficialmente in vigore ieri - che introduce pene draconiane contro chi nega il genocidio di Srebrenica e glorifica criminali di guerra.

Il provvedimento, ricordiamo, ha trovato sincera approvazione a Sarajevo, dove era atteso da anni. Ma ha scatenato la rabbia della leadership politica serbo-bosniaca, che ha apertamente accusato Inzko

di voler colpevolizzare i serbi compromettendo così addirittura l'unità nazionale. Accuse che non sono ormai solo verbali, ma vanno verso una pericolosa attuazione. Lo confermano le dichiarazioni di alti papaveri di Banja Luka, che hanno evocato il boicottaggio da parte dei rappresentanti serbo-bosniaci di tutte le istituzioni centrali, tratteggiando uno scenario di collasso politico e amministrativo del Paese.

«Riteniamo che non ci siano le condizioni per lavorare nelle istituzioni comuni della Bosnia, nella presidenza» tripartita, dove siede lo storico leader nazionalista serbo-bosniaco Milorad Dodik, ma neppure «nel Parlamento e nel Consiglio dei ministri», ha anticipato Nedeljko Cubrilovic, presidente dell'Assemblea parlamentare di Banja Luka. Non sarà un vero e proprio Aventino: i serbi infatti rimarranno tecnicamente nelle istituzioni centrali, ma bloccandone i lavori il processo decisionale.



Milorad Dodik, lo storico leader nazionalista serbo-bosniaco

LE PETIZIONI

E 50 mila bosniaci chiedono l'arresto del leader Dodik

Da una parte quella che chiede di sottoscrivere la controversa affermazione che a Srebrenica non fu genocidio, lanciata dalle autorità di Banja Luka. Dall'altra quella, nata a Sarajevo, che sostiene sia addirittura necessario arrestare il leader serbo-bosniaco Milorad Dodik, perché rappresenterebbe «da anni una minaccia alla pace e alla sicurezza della Bosnia con la sua politica retrograda». Si riflettono anche in due petizioni le tensioni bosniache degli ultimi giorni, con due sottoscrizioni che riflettono gli opposti schieramenti. Quella a favore dell'arresto di Dodik ha raggiunto le 50 mila firme. (ST.G.)

Il segnale che si vuole dare è che i serbi di Bosnia «non accetteranno alcuna decisione dell'Alto rappresentante, il luogo dove varare le leggi è il Parlamento», ha fatto eco Mirko Sarovic, uno dei maggiori leader politici a Banja Luka. È la linea dettata soprattutto da Dodik, che a inizio settimana aveva anticipato che «non vogliamo vivere in un Paese dove qualcuno può imporre una legge semplicemente pubblicandola sul proprio sito web», un chiaro riferimento a Inzko, figura che non avrebbe alcuna «legittimità», ha aggiunto.

Ma la situazione potrebbe ulteriormente deteriorarsi, perché Banja Luka starebbe preparando altre contromisure, vere e proprie rappresaglie legali contro la controversa legge sul negazionismo. Da quando è emerso ieri, le autorità serbo-bosniache sarebbero infatti intenzionate a introdurre per legge pene durissime - fino a 15 anni di carcere - per chi osi definire la Republika Srpska «una creazione nata dal genocidio» o i serbi un popolo «di aggressori» e soprattutto per chi metta a rischio, in posizioni di potere, «l'integrità territoriale» o addirittura «l'indipendenza» dell'entità politica dei serbi di Bosnia. Mosse che hanno spinto vari attori internazionali, Usa in testa, a fare appello alla moderazione. E a evitare nuovi colpi di testa, sempre più perniciosi.

Festival internazionale Artisti di Strada

FRIULI VENEZIA GIULIA

MONFALCONE

30 - 31 luglio
Rassegna di Teatro di Strada
Via S. Ambrogio - Piazza Unità dalle ore 19.00
"La Danse du pied" - Monsieur David e Federica Gumina
Giullari del Diavolo - giocoleria e giullarate
Diego Draghi - clown, mago comico, giocoliere
Raul Somarriba - rituale con il fuoco
Banda del Quaia - body Painting
1 agosto
Mamma Mia! Concert Show
Piazza Falcone Borsellino ore 21.00
Briciole d'Arte - Cervignano

Festival internazionale Artisti di Strada

FRIULI VENEZIA GIULIA

MARINA JULIA

6 - 7 agosto
Festival Internazionale Artisti di Strada
Parcheggio e aree adiacenti la spiaggia dalle ore 18.00
6 compagnie internazionali di Teatro di Strada
laboratori creativi
drink & food by pandafood

Scandalo dei fondi vaticani: il memoriale del prelado diventato il principale accusatore di Becciu
L'evento di beneficenza del 2016 con il cantante nell'aula Nervi per un ospedale in Africa

Perlasca: «Sono spariti i soldi del concerto di Baglioni»



Claudio Baglioni durante il concerto di beneficenza in Vaticano per l'Africa

IL CASO

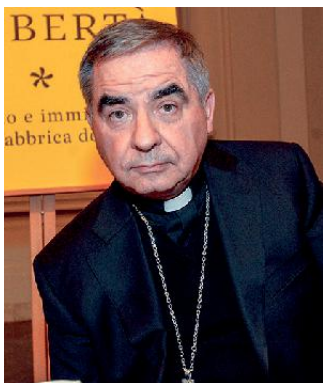
Gianluca Paolucci

I soldi «spariti» del concerto di beneficenza di Claudio Baglioni in Vaticano nel dicembre del 2016. Il ruolo dietro le quinte del cardinale Angelo Becciu durante le indagini. L'affare dell'ospedale di Olbia con la Qatar Foundation. Le percentuali di Minzione. Le spese di Cecilia Marogna e i fondi ai fratelli del Cardinale. Le manovre tra le gerarchie vaticane all'epoca dello scandalo di Vatileaks.

Alberto Perlasca è un fiume in piena quando, il 31 agosto 2020, si presenta agli inquirenti vaticani che stanno indagando sullo scandalo dei fondi della Segreteria di Stato. Ha chiesto di essere interrogato di nuovo, dopo un primo interrogatorio nell'aprile precedente e dichiara di riconoscere «di aver sottovalutato l'importanza dell'interrogatorio del 29 aprile e di esservi giunto impreparato, forte solo della mia

convincione di essere innocente». Perlasca, anche lui inizialmente indagato, ma poi uscito dall'inchiesta, diventerà il principale accusatore del suo ex superiore, Angelo Becciu. Martedì, a margine della prima udienza del processo, Becciu - che ha sempre respinto le accuse - ha annunciato tramite il suo avvocato che querelerà Perlasca.

Perlasca dice non essere mosso da rancore o da sentimenti di vendetta, ma di essere vittima di grooming: «È la tecnica utilizzata dai predatori per introdursi surrettiziamente, attraverso i sentimenti, (...) nell'animo delle proprie vittime». Perlasca si presenta agli inquirenti (il promotore di giustizia Gian Piero Milano e l'aggiunto Alessandro Diddi) senza l'avvocato dopo che quest'ultimo gli ha chiesto di valutare una difesa congiunta con monsignor Mauro Carlini: «Riconosco in ciò la mano del cardinale Becciu, nel tentativo di intorbidire, a suo vantaggio, le acque». Perlasca racconta anche come Becciu «mi



Angelo Becciu

ha fatto credere che (il licenziamento di alcuni funzionari della Segreteria di Stato il 30 aprile 2020, ndr) era frutto di un accordo di Monsignor Pena Parra con i giudici e che quindi il processo non si sarebbe mai celebrato».

Da qui parte il racconto di Perlasca, con un memoriale letto durante l'interrogatorio e allegato ai documenti processuali. Le difese hanno chiesto che venga fornita anche la registrazione video. Perlasca inizia dalla vicenda del palazzo di Londra, ma racconta anche

che Becciu chiese di inviare denaro alla Marogna anche dopo la sua uscita dalla Segreteria di Stato. La vicenda è quella del presunto riscatto per una suora rapita in Colombia, circa 500 mila euro in una decina di versamenti finiti invece alla Marogna. Due dei versamenti vennero effettuati dopo l'uscita di Becciu dalla Segreteria ma su richiesta dello stesso Becciu. Il giorno del primo bonifico era stata costituita dalla Marogna la società in Slovenia e i fondi spesi poi in beni di lusso.

«I soldi spariti del concerto di Baglioni (avevano incassato 4 milioni)». Inizia così invece uno dei passaggi inediti del racconto di Perlasca. Il riferi-

«Alla Segreteria di Stato arrivarono 600 o 700 mila euro, ma le cose non mi erano chiare»

mento è al concerto che Claudio Baglioni ha tenuto in Vaticano, nell'Aula Nervi, il 16 dicembre del 2016. Un evento di beneficenza, che doveva servire per raccogliere fondi per un ospedale a Bangui - capitale della Repubblica Centrafricana - e per il terremoto in Italia Centrale di quello stesso anno.

Nella ricostruzione che Perlasca effettua agli inquirenti vaticani, il monsignore ricorda come l'ospedale di Bangui «tutti sanno avere un posto del tutto speciale nel cuore del Santo Padre». Per il concerto, ricorda Perlasca, «alla Segreteria di Stato arrivarono 600 o 700 mila euro!!! Non mancai di rappresentare a monsignor Becciu tutta la mia delusione: tanto clangore, per soli 700 mila euro!!! (...) Non osai fare cattivi pensieri, ma le cose mi rimanevano ugualmente non chiare». Dalle verifiche effettuate, parte dell'incasso dell'evento venne destinato, come previsto, alle vittime del terremoto e questa parte non passò dalla Segreteria di Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALTEMPO AL NORD



Come conta i danni di frane e temporali Il lago invaso dai detriti

COMO

Il segno più evidente dell'alluvione è l'enorme distesa di detriti, tronchi e rami d'albero e di oggetti vari accumulata a Como, dove il lago finisce: una distesa lunga centinaia di metri, che a memoria d'uomo non si ricorda, materiale che l'acqua ha scaraventato a valle da decine e decine di torrenti che hanno trascinato quello che si trovavano davanti. Ci vorranno giorni per rimuovere tutto. E, se ieri a Como e nel Basso Lario, la pioggia ha concesso una

tregua, rendendo così evidenti gli effetti di tre giorni devastanti, problemi al traffico e ai soccorsi sono stati provocati dalla chiusura in mattinata dell'autostrada A9 fra l'uscita di Como Centro e la dogana svizzera in direzione Nord a causa di uno smottamento avvenuto in territorio elvetico, tra Mendrisio e Lugano, a una decina di chilometri dal confine. Nessuna tregua, invece, nel Varesotto, flagellato anche ieri da un violento temporale: due le provincie chiuse perché invase da fango e sassi. —

ROMA

Arrestato il pusher che rifornì Di Rienzo

ROMA

Colpo di scena nell'indagine sulla morte dell'attore Libero Di Rienzo, trovato privo di vita nella sua abitazione romana il 15 luglio scorso. Al termine di una serrata attività i carabinieri, su richiesta della Procura, hanno proceduto all'arresto del pusher che avrebbe ceduto all'artista eroina il pomeriggio del 14 luglio. Si tratta di un cittadino gambiano fermato in flagranza di reato nella zona

di Torre Angela, mentre era intento a cedere dosi di sostanze ad altri clienti. Gli accertamenti erano partiti dopo il ritrovamento di eroina nell'appartamento dell'artista. A inchiodare l'arrestato l'analisi dei tabulati telefonici che ha consentito di individuare la posizione dello spacciatore nei pressi dell'abitazione dell'attore napoletano nel pomeriggio di due settimane fa. La procura resta in attesa dei risultati degli esiti tossicologici sulla vittima. —

GRANDE CONCORSO vinci conspecchio

Con
Specchio
si vince

Estrazione Finale
30 luglio 2021



1 scooter elettrico Askoll



3 tablet



4 buoni spesa da € 500



6 abbonamenti al quotidiano



20 buoni spesa da € 50

*Avevi risposto correttamente ai quiz per almeno 5 domeniche?
Puoi vincere uno dei 34 fantastici premi in palio, senza fare nulla!
Ti contatteremo in caso di vincita.*

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito WWW.VINCICONSPECCHIO.IT

partner tecnici



IL PICCOLO 140

TRAGEDIA SULL'ISOLA DEL QUARNERO

Festa alcolica a Veglia, muore turista russa

Assieme a lei il marito di 46 anni che per tre giorni ha tenuto il cadavere nascosto nella villetta affittata per le vacanze

Andrea Marsanich / VEGLIA

Sulle prime sembrava un omicidio per strangolamento. L'autopsia invece ha rivelato un altro scenario: la donna russa di 47 anni, con cittadinanza tedesca, trovata morta in una casa vacanze a Veglia è stata uccisa in realtà da un'intossicazione da alcol al termine di una serata di eccessi in compagnia del marito. Lo stesso che, dopo la tragedia, non ha chiamato i soccorsi e ha tenuto il cadavere per tre giorni nella stanza accanto.

Tutto è accaduto nella notte tra sabato e domenica scorsi all'interno di una villetta trasformata in residenza turistica in via Mali Kartec, appartenente alla sorella della vittima. Da lì, verso sera, alcuni residenti hanno sentito arrivare voci e urla che hanno fatto pensare ad un'aggressione. Poi, un'ora dopo la mezzanotte, sull'abitazione è calato il silenzio più totale. I sospetti sono subito caduti sul marito, un cittadino tedesco di origini russe di 46anni, avvistato all'indomani mentre vagava in strada accanto al-

la propria auto, una Volvo con targa tedesca, dimenandosi come un ossesso e strappandosi di dosso la maglietta e i calzini, restando così a torso nudo. Una scena che ha appunto allarmato i residenti che, temendo fosse accaduto qualcosa di tragico alla donna, hanno allertato il proprietario di uno degli altri alloggi turistici ricavati nella zona. Quando l'uomo, Darko Ga-

L'uomo sulle prime è stato sospettato di omicidio. Poi l'autopsia lo ha scagionato

ric, imprenditore edile, ha saputo che da tre giorni in quella casa non venivano aperte né luci né finestre, ha suonato al campanello cercando di entrare. Il 46enne tedesco, però, gliel'ha impedito. Di lì la decisione dell'imprenditore di chiamare la polizia. «Mi sono sentito dire però che non avrei potuto entrare senza il consenso della proprietaria di casa, sorella della rus-

sa scomparsa dal sabato precedente - ha riferito l'uomo -. Le ho quindi telefonato, dicendole quanto stava accadendo. Il 46enne allora ha preso il mio cellulare e ha parlato qualcosa in russo. Poi mi ha ridato il telefono e ho potuto nuovamente parlare con la proprietaria che, disperata, mi ha comunicato la tragica notizia; e nell'alloggio giaceva il corpo senza vita di sua sorella».

Il consorte è stato portato al commissariato di Veglia per un primo interrogatorio. E lì si è diffusa la voce che fosse stato accusato di omicidio. Sul cadavere della donna però, come detto, è stata eseguita in seguito l'autopsia all'Istituto di medicina legale di Fiume, che ha rivelato una verità ben diversa. La vittima aveva un tasso alcolemico del 3,60 per mille, quantitativo che si sarebbe appunto rivelato fatale per la donna. Il consorte aveva invece una concentrazione di alcol nel sangue pari al 2,80 per mille. L'uomo rischia ora un'incriminazione per mancato soccorso. —



La villetta a Veglia in cui ha perso la vita la donna di origini russe Foto Novi List

Ci ha lasciati

Bruno Lubis

Lo annunciano la figlia LARA con EURO e BEATRICE, la sorella MARIA, i nipoti ALESSANDRO e CRISTIANA ARNESANO con le famiglie e la consuocera FRANCA.

Lo saluteremo sabato 31 luglio, dalle ore 8.00 alle ore 11.00, in via Costalunga.

A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo onlus.
CF: 01084150323

Trieste, 29 luglio 2021

Arrivederci caro br.tuo. Prima te mando un fax. Adesso si che te me ga fatto un danno...

Con orgoglio il tuo avverbio.

Trieste, 29 luglio 2021

Ciao WANDO

FIFILI e la JENA.

Trieste, 29 luglio 2021

Ciao

Bruno

Amico sincero e generoso. CINDY

Trieste, 29 luglio 2021

III B Liceo Petrarca: GIORGIO, ALBERTO, TEX, SILVANO, ALDO ricordano l'amico fraterno.

Trieste, 29 luglio 2021

Bruno

Ci mancheranno tanto la tua vitalità, ironia, intelligenza. GIULIO e FRANCE-SCA.

Trieste, 29 luglio 2021

OMAR MONESTIER e ROBERTA GIANI assieme a tutta la redazione e ai dipendenti piangono la scomparsa di

Bruno Lubis

ex giornalista de Il Piccolo, personaggio di primo piano nel mondo dello sport e della cultura della città.

Trieste, 29 luglio 2021

Ciao

Bruno

il nostro prossimo brindisi sarà tutto per te. I tuoi ragazzi de Il Piccolo

Trieste, 29 luglio 2021

Ciao grande Amico mio, grazie per esserci sempre stato. MAURIZIO con SANDRA e ENRICO.

Trieste, 29 luglio 2021

Gli Amici del Lunedì piangono

Bruno

Indimenticabile compagno di momenti felici.

Trieste, 29 luglio 2021

Ciao vecio.

La PENNESTRE, SILVIA, EMMA e la CARUZZI.

Trieste, 29 luglio 2021

Ciao

Bruno

porteremo sempre con noi i tuoi insegnamenti, la tua amicizia e la tua grande voglia di vivere. LORENZO, PIETRO e ANTONELLA

Trieste, 29 luglio 2021

Un abbraccio amico mio. ANDREA

Trieste, 29 luglio 2021



Il 23 Luglio

Clara Cijan

ha raggiunto il suo amato GIUSEPPE

madre, nonna e amica unica sarà sempre con noi.

Ne danno il triste annuncio PATRIZIA con LUCA, PAOLO e gli adorati nipoti MATTEO, MARCO e MELISSA.

I funerali si svolgeranno presso la Chiesa di Roiano alle ore 14.00 il 29/07/2021

Trieste, 29 luglio 2021

Comprendiamo il vostro dolore, vi siamo vicini. - La sorella, famiglia PITTA-NA e famiglia FRANZOT

Trieste, 29 luglio 2021

Ciao

Clara

GINO, DANIELA, MARIA-STELLA, ALESSIA, GIULIANO, GIORGIA e SILVIA.

Trieste, 29 luglio 2021

I dirigenti della FIPE Trieste partecipano al lutto di Patrizia Verde per la perdita della madre

Clara Cijan

Trieste, 29 luglio 2021



"Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi d'avvero" (GV8,36)

Si è spento serenamente

Giorgio Mottadelli

Ne danno l'annuncio la moglie RITA, la figlia ANDREINA con ALESSANDRO, la sorella RITA con MARCO i nipoti GABRIELE, FEDERICO con LINDA e il piccolo ALESSIO, la consuocera ANGELA, SILVIA con RAJKO, ALICE e MARTINA, il cognato GIOVANNI con BRUNA e la cognata MARIUCCIA, e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale della medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara ed al medico curante dott. SIMONIS. Lo saluteremo sabato 31 alle ore 9 nella Chiesa BEATA VERGINE del SOCCORSO di piazza Hortis.

Trieste, 29 luglio 2021

La Sandalj Trading Company Spa partecipa al lutto della famiglia MOTTADELLI per la perdita dello stimato collaboratore

Giorgio

Trieste, 29 luglio 2021

Partecipano al lutto famiglie: - GIASSETTI - de GIOIA - OREL - MATTIUSI.

Trieste, 29 luglio 2021

VIII ANNIVERSARIO

Elda Sain

Non passa giorno che non ti ricordiamo GIANNA e RENATA

Trieste, 29 luglio 2021



Ci ha lasciati

Bruno Zonch

Lo annunciano la moglie MARTA, il figlio REINHARD, la sorella ANNA e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 31 luglio, alle ore 11.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 luglio 2021

Si uniscono al dolore di MARTA e REINHARD.

Famiglie CLAGNAZ, TABAI, GODEAS, MICHELI, KRESINA, DEGHENGI, ERLIC e BARET.

Trieste, 29 luglio 2021

Ci ha lasciati

Umberto Marzano

Lo annunciano la moglie CLAUDIA, i figli ANDREA con ROSARIA, STEFANO con BARBARA, RACHELE e parenti tutti. Lo saluteremo sabato 31 luglio alle 9.20 presso la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 luglio 2021

È venuta a mancare

Giuseppina Pecorella ved. Frittoli

Lo annunciano i figli PAOLA, MAURIZIO con ELENA, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 2 agosto, alle ore 11.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 luglio 2021



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

 sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

Luogo degli incontri senza appuntamenti, sono il simbolo della città e ne custodiscono le storie e i segreti

I portici di Bologna seducono l'Unesco Promossi patrimonio dell'Umanità

IL CASO

Pierangelo Sapegno

Ci hanno messo persino un po' di tempo. Ma Bologna è così, non si agita mai troppo. Da adesso, però, i suoi meravigliosi portici sono patrimonio dell'Umanità Unesco. Che se uno li vede, non può non amarli, a star lì, in piazza Santo Stefano, una delle più belle del mondo, protetto dalla pioggia e dal sole.

I portici sono Bologna, quelle notti di luci spente nella nebbia quando, prima del '77 e degli espropri proletari, ci si poteva sedere ai tavolini dei caffè anche dopo che erano chiusi, per parlare di calcio, di politica e di amore aspettando l'alba; i portici sono tutti quegli incontri senza appuntamento, perché, come diceva Pupi Avati, «li c'erano tutte le persone che cercavi, li sapevi che c'erano e che prima o poi li avresti trovati». Sotto le due Torri non c'era mai stata la necessità di chiamare qualcuno per vederlo. Bastava uscire.

I portici sono una dimensione di vita, ecco cosa sono. E in fondo, nascono così, per un bisogno di accoglienza, quando Bologna la dotta non aveva abbastanza case per ospitare tutte le migliaia e migliaia di studenti che venivano a iscriversi alla sua Università, affollando all'inverosimile le strade della città, questa ragmatela avvolgente di vicoli e viuzze. Per rimediare a tutto ciò, i proprietari dei palazzi fecero ampliare il primo piano per aggiungere delle stanze, sorrette da pilastri, che diventarono i famosi portici.

Nelle osterie, attorno ai tavolacci di Vito, tra un Lambrusco e una partita ai tarocchi, la raccontavano ancora così, ma dev'essere vero. E magari fu per regolarizzare tutto questo che nel 1288 il Comune emanò uno statuto per stabilire che ogni nuova casa avrebbe dovuto disporre di un portico in muratura. E grazie a questa combinazione di memorie e di atti sepolti negli archivi che Bologna vanta il record di città con il più alto numero di portici, 62 chilometri che si dipanano lungo tutto il centro storico fino al santua-



A Bologna uno statuto del 1288 imponeva alle nuove case di avere un portico in muratura

rio di San Luca.

Che poi, se uno li percorre, ce ne sono di tutti i tipi: il portico più largo è in Strada Maggiore, la main street che viene giù da via Rizzoli, che sarebbe la via Emilia, ed è quello trecentesco della Chiesa di Santa Maria dei Servi e sotto la sua splendida volta noi affollavamo i mercatini duran-

te le feste di Natale. Anche se lo statuto del 1288 diceva che dovevano essere fatti in muratura ce ne sono otto in legno, compreso quello di casa Isolani, sempre in Strada Maggiore. In Piazza Maggiore c'è il quattrocentesco portico di Palazzo del Podestà con gli ornamenti e i bassi rilievi di Aristotele Fioravanti. Da lì

puoi arrivare a quello de' bastardini in via D'Azeglio, chiamato così perché c'era l'orfanotrofio fino al 1797. In via D'Azeglio abitava Lucio Dalla. Ogni tanto poteva succedere che capitavi in casa sua anche se non eri invitato. Bastava che ti portasse qualcuno, magari a una specie di festa. Era come da Vito, che ti

sedevo dove capitava. E' il senso dei portici.

Anche il Roxy Bar, cantato da Vasco Rossi, sta sotto ai portici, quelli di via Rizzoli. Più in là c'è il Pavaglione, le passeggiate eleganti di Bologna. Il portico più stretto, largo appena 95 centimetri, è in via Senzanome, nei pressi di via Saragozza. Il più lungo è naturalmente quello di San Luca, che parte da porta Saragozza e sale sinuoso per 3796 metri fino al Santuario, 666 arcate e 489 scalinate. La leggenda narra che il colonnato rappresenti il diavolo - e difatti 666 è il numero del diavolo - con le sembianze di un serpente, la cui testa è schiacciata dalla Madonna, simboleggiata dal Santuario. Anche questa la raccontavano in qualche osteria, ma da queste parti un tempo le osterie erano roba seria e tutto quello che si ascoltava lì dentro fra quegli odori di brodo e di ragù e le nuvole di fumo accetanti delle sigarette doveva essere vero. Poi è arrivata la legge e non c'erano più volute di fumo.

Il fatto è che nella bellezza di Bologna ci sono anche le sue storie e i suoi segreti, tutte le meraviglie nascoste come i giardini di Strada Maggiore che non ha mai visto nessuno. E' tutto racchiuso nel riverbero rosso delle sue mura, che ricordano come questa fosse una città papalina, sotto questi portici infiniti, che proteggono dalla pioggia e ci tengono insieme a parlare, anche se fa brutto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA OPEL



LUGLIO 2021:

NUOVI INCENTIVI STATALI + EXTRASCONTO OPEL

AFFRETTATI, INCENTIVI DISPONIBILI FINO AD ESAURIMENTO - INFO SENZA IMPEGNO

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

ECONOMIA

MULTIUTILITY

AcegasApsAmga accelera trainata dagli ecobonus

L'ad Gasparetto: «Margini in forte aumento grazie all'efficientamento energetico»
I conti semestrali della capogruppo Hera: utili cresciuti del 35,1% a 236,2 milioni

TRIESTE

Semestre positivo per il Gruppo Hera. La multiutility manda in archivio i primi sei mesi con forti miglioramenti rispetto al 2020. In particolare il perimetro AcegasApsAmga segna marginalità in crescita, in continuità con il primo trimestre. «Il margine operativo lordo di periodo del perimetro AcegasApsAmga si è attestato a 81,8 milioni, +25% rispetto al 2020 – commenta l'amministratore delegato di AcegasApsAmga, Roberto Gasparetto -. Oltre alla costante ricerca di efficienze operative, ha continuato ad incidere positivamente sul margine l'intensa attività di efficientamento energetico sui condomini della controllata AcegasApsAmga Servizi Energetici (Ase), trascinata da Superecobonus e Bonus Facciate. Si tratta di un'azione, estesa all'intero Nordest, che oltre a generare ricchezza per le catene di fornitura locali, aggre-disce uno dei principali responsabili delle emissioni nelle città: il riscaldamento domestico».

Nel territorio di competenza di AcegasApsAmga proseguono gli investimenti. «Nell'ambito della transizione energetica continuano le attività di ammodernamento e messa in maggior sicurezza delle colonne montanti gas ed energia elettrica, con l'installazione sperimentale di QR code in grado di fornire agli operatori preziose informazioni per una migliore gestione dei manufatti», prosegue l'ad Gasparetto. Sul fronte idrico sono entrati nel vivo i lavori di poten-



Il nuovo depuratore di Hera a Servola

ziamento del depuratore di Cà Nordio a Padova, mentre è stato concluso l'iter che porterà nei prossimi mesi alla certificazione Emas (miglioramento continuo delle performance ambientali) per il depuratore triestino di Servola.

Il depuratore di Servola verso la certificazione ambientale Emas

A livello di gruppo, Hera registra ricavi pari a 4,18 miliardi di euro nel primo semestre 2021, in forte aumento (+22,8%) sul 2020. La crescita si deve in particolare al settore ambiente, con l'aumento

dei rifiuti trattati e delle materie plastiche vendute, e le aree energy. In quest'ambito, si sono registrati maggiori ricavi delle attività di intermediazione, maggiori volumi di gas venduti e l'aumento del prezzo dell'energia elettrica e dell'attività di produzione. Il mol del gruppo è in aumento a 617,9 milioni (+10,4%) rispetto al 30 giugno 2020. L'utile netto sale a 236,2 milioni (+35,1%). Il mol dell'area ambiente (rifiuti) del Gruppo Hera è cresciuta a 142,6 milioni (+16,5%, rispetto al 30 giugno 2020), grazie in particolare alla crescita dei volumi trattati, all'incremento della vendita di prodotti di plastica riciclata e ai maggiori ricavi relativi alla produzione di energia elettrica e biometano. Si regi-

strano inoltre i primi positivi impatti delle nuove acquisizioni, con particolare riferimento a Recycla, che dal 1° gennaio ha contribuito ai risultati per 3,5 milioni.

La società friulana (controllata al 70%), che gestisce tre piattaforme per rifiuti industriali solidi e liquidi con sede principale a Maniago, è consolidata già nel primo semestre 2021. Hera ha continuato inoltre a sviluppare le proprie iniziative per un'economia sempre più circolare, dalle attività per il recupero di materia, grazie alla società Aliplast di Ospedaletto (Treviso), che opera nel riciclo della plastica, i cui volumi sono in forte crescita.—

NICOLA BRILLO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Patto Co.Selag-Comet su servizi e attrattività

TRIESTE

Rispondere ai bisogni di un numero sempre maggiore di imprese del Friuli Venezia Giulia. È l'obiettivo della collaborazione tra Co.Selag, Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana, e Comet, Cluster della metalmeccanica Fvg. L'accordo è stato siglato ieri dai rispettivi presidenti, Zeno D'Agostino e Sergio Barel, e sancisce una collaborazione continuativa che prevede la

promozione dei servizi del Cluster della metalmeccanica Fvg alle aziende manifatturiere dell'area giuliana.

Comet svolge su delega della Regione Fvg il ruolo di coordinatore del sistema metalmeccanico regionale. Un cluster che rappresenta circa 3.800 imprese, oltre 58.000 occupati e 5,8 miliardi di euro di export. Il più importante in Friuli Venezia Giulia, poiché include il 48% delle imprese del manifatturiero in regione.

Da lanto suo Co.Selag è il soggetto con potestà pianificatoria della zona industriale di Trieste e il compito istituzionale di promuovere e favorire la nascita e lo sviluppo di attività ed iniziative produttive ed imprenditoriali rilanciando l'attrattività dell'area industriale e retroportuale di Trieste, fornendo ai propri insediati servizi connessi alle attività degli agglomerati industriali e delle aree economiche nell'ambito dell'area giuliana. «In un'ottica di collaborazione con una realtà molto vicina alle imprese del settore della metalmeccanica - ha dichiarato D'Agostino - si porterà avanti la nuova missione del Consorzio quale ente facilitatore e promotore dei network e delle reti d'impresa». —

DIGITALE

Pagamenti online Generali si allea con Unicredit

Generali e Unicredit hanno collaborato a una soluzione di pagamento online per offrire ai clienti della compagnia assicurativa una migliore esperienza digitale. Il servizio AccountToPay, basato sull'ultima Direttiva dei Sistemi di Pagamento (PSD2), introduce infatti a favore della clientela una semplificazione del processo di pagamento, consentendo di pagare tramite bonifico online precompilato.

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

L'OPERAZIONE

Tenute del Leone Alato Genagricola vara lo spin off del vino



Torre Rosazza sui Colli orientali, azienda vitivinicola di Genagricola

TRIESTE

Genagricola vara lo spin off del vino. Attesa a giorni la presentazione del Le Tenute del Leone Alato, delle quali fanno parte 5 cantine e 780 ettari di vigneti tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Piemonte, in cui vengono coltivati 47 vitigni dai quali si producono 65 etichette e oltre 4 milioni di bottiglie l'anno.

Un'operazione di «valorizzazione», come l'ha definita Igor Boccardo, ad di Genagricola, in un'intervista al Sole 24 ore, con molteplici obiettivi, tra cui assicurare a ogni cantina la possibilità di operare in autonomia ma sotto l'«ombrello» di un'unica entità societaria, caratterizzare le etichette legandole sempre più ai territori dei quali sono espressione, incrementare il valore delle esportazioni, oggi al 30%, per raggiungere il 50% entro i prossimi 3 anni. Le produzioni vitivinicole delle Tenute del Leone Alato di Genagricola, società di proprietà delle Assicurazioni Generali tra le principali aziende agricole italiane, sono localizzate in 7 territori: la tenuta Bricco dei Guazzi, su 33 ettari di vigneto nel Monferrato, in Piemonte dove si coltivano

Barbera e Nebbiolo ma anche l'autoctono Albarossa. In Valpantena, in Veneto, nei 17 ettari della tenuta Costa Arente vengono prodotti i vini della tradizione della Valpolicella ovvero Ripasso, Amarone, Recioto e Valpolicella Superiore. A Torre Rosazza, nell'area delle Grave ma anche dei Colli Orientali del Friuli vengono realizzati vini autoctoni e internazionali mentre le tenute Sant'Anna e V8+ tra Veneto e Friuli sono specializzate nel Prosecco sia Doc che Docg con anche il cru Cartizze. Il Prosecco vale circa il 35% dei 4 milioni di bottiglie prodotte. A portare avanti l'operazione di valorizzazione è una squadra con robuste esperienze nel mondo del vino di cui fanno parte, oltre all'ad Igor Boccardo, il direttore commerciale Francesco Domini, la responsabile marketing e comunicazione, Antonella Imborgia e l'enologo e agronomo Giovanni Casati.

A oggi si stima che Le Tenute del Leone Alato contribuiscono per un terzo al fatturato anno di 55 milioni di euro di Genagricola, e quindi con 16/18 milioni di euro, di cui un terzo realizza-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SPICA	DA ANCONA A RADA	ore 1.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 1.00
PERGAMON SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 32	ore 6.15
MSC MIA SUMMER	DA RAVENNA A RADA	ore 9.00
CHEMEAGLE	DA VENEZIA A RADA	ore 15.00
MINERVA ELEFThERIA	DA HOUSTON A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA		
VALTELLINA	DA RADA PER RAVENNA	ore 8.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
PERGAMON SEAWAYS	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 20.00
AFFINITY V	DA RADA PER MALTA	ore 22.00
FRONT LYNX	DA SIOT PER YALOVA	ore 23.00

MOVIMENTI		
K-STREAM	DA RADA PER MOLO VII	ore 1.00
SPICA	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00
CHEMEAGLE	DA RADA PER S. SABBA 1	ore 15.00

VIA LIBERA DEL SENATO, ECCO TUTTE LE NOVITÀ

Il decreto Recovery diventa legge

ROMA

Il decreto Recovery incassa la fiducia al Senato e diventa legge, portando con sé la definizione della governance del Pnrr, affidata a una Cabina di regia a Palazzo Chigi, e le semplificazioni in campo ambientale, amministrativo e digitale. Molte le novità introdotte durante l’iter, a partire dal superbonus al 110% anche se per l’estensione dell’agevolazione, richiesta a più voci dai partiti, bisognerà attendere la legge di bilancio.

ARRIVA LA CILA-SUPERBONUS

Le nuove norme chiariscono che, anche in caso di interventi strutturali, per procedere basterà la sola Comunicazione di

inizio lavori (Cila) e non servirà la Scia. Il modulo unico nazionale è in dirittura d’arrivo in attesa dell’esame della Conferenza Unificata. Per le opere di «edilizia libera» nella Cila è richiesta la sola descrizione dell’intervento e in caso di variazioni in corso d’opera basterà comunicarle a fine lavori come integrazione della stessa Comunicazione originaria.

TUTTO PIÙ SEMPLICE

Nella richiesta di 110%, il capotto termico sarà in deroga alle distanze minime fra i palazzi e i pannelli fotovoltaici potranno essere montati anche nelle zone A dei centri storici purché integrati e non riflettenti. In caso di errori formali, «che non arrecano pregiudizio

all’esercizio delle azioni di controllo», non è prevista la decadenza delle agevolazioni. In caso di violazioni rilevanti ai fini delle erogazioni degli incentivi, la decadenza del beneficio si applica solo al singolo intervento oggetto di irregolarità od omissione. Infine chi acquista un immobile da ristrutturare avrà 30 mesi e non più 18 per stabilire la propria residenza nel Comune dell’immobile e pagare l’imposta di registro ridotta del 2%.

TAR NON BLOCCA LE OPERE

In caso di ricorso al Tar, le opere del Pnrr, considerate al pari di quelle strategiche, proseguiranno il loro iter senza interruzioni. Per la lotta al dissesto idrogeologico arrivano i com-

missari. I governatori potranno continuare a esercitare questo ruolo ma dovranno rispettare il cronoprogramma o saranno sostituiti. Tagliati anche i tempi per gli espropri «mantenendo le salvaguardie minime di diritti costituzionalmente garantiti». Il Mite dovrà cercare l’intesa con i governatori per la predisposizione dei decreti per la mitigazione del rischio. Inoltre, qualora i parlamentari lo chiedano, il ministro dovrà coinvolgere il Parlamento sui progetti ambientali.

SPINTA A SBLOCCARE 14 MLD

Troppi decreti attuativi fermi nei corridoi dei ministeri e troppi fondi parcheggiati. Solo al Mef ci sono 14 miliardi da sbloccare: governo e Parla-

mento uniscono le forze per imprimere una svolta con la creazione di una «Rete per l’attuazione» ad hoc. Viene inoltre blindata per legge la scelta di destinare il 40% delle risorse del Pnrr al Sud.

GOVERNANCE, LE NOVITÀ

Anci e Upi, al pari delle Regioni, potranno sedere nella cabina di regia quando vengono esaminate questioni di interesse locale. Roma capitale entra invece nel tavolo permanente con le parti sociali. Dovrà essere rispettata la parità di gene-

CONCESSIONARI IN HOUSE PER IL 2022

Un anno di tempo in più per le società concessionarie di servizi pubblici ottenuti senza gara per affidare a terzi l’80% dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni superiori a 150.000 euro.

PIÙ TEMPO PER I REFERENDUM

Un emendamento Lega-Radi-

cali fa slittare al 30 ottobre la scadenza per la raccolta delle firme, anche digitali. Aperte le porte al voto elettronico anche per le amministrative. Le liste dei candidati potranno essere trasmesse alla commissione Antimafia entro 75 giorni dalle urne.

BREVETTI CONGELATI SU FARMACI

Il governo potrà obbligare temporaneamente i possessori di un brevetto su medicinali essenziali per la salute (come ad esempio i vaccini anticovid) a concederne l’uso ad altri soggetti qualora si trovi ad affrontare una grave emergenza sanitaria.

STRETTA SULLE ARMI PER CHI HA TSO

I sindaci ora dovranno comunicare alle forze dell’ordine «l’adozione di misure o trattamenti sanitari obbligatori connessi a patologie che possono determinare il venir meno dei requisiti per l’idoneità» al possesso di armi. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-7-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
A						
Abitare It	6,43	0,31	4,57	6,46	33,68	166,8
Accea	19,82	1,12	16,12	21,3	15,57	4,221
Acsm-Agam	2,38	2,59	2,25	2,66	4,39	469,7
Addas ag	309,1	-0,87	262,5	321,8	3,79	94.688,7
Adv Micro Devices	81,22	6,32	59,94	81,22	9,08	76.897,4
Aedies	0,163	1,24	0,1415	0,411	-58,14	39,2
Aeffe	1,6	6,38	1,02	1,874	44,93	171,8
Aegion	3,559	-	3,204	4,28	9,64	581,7
Aeroporto Marconi Bo	10,15	1	7,66	11,4	19,89	366,7
Aegaeo	44,65	-	42,3	53,74	5,56	105.001,7
Ahold Del	25,835	0,53	21,5	25,835	10,17	3.079,2
Air France Klm	4,079	1,88	3,756	5,638	-20,8	1.748,4
Air Liquide	149,74	1,18	124,5	150,76	10,75	51.733,3
Airbus	114,96	2,37	83,27	114,96	25,71	88.827,1
Alerion	12,9	1,9	11,15	15	21,7	699,6
Algowatt	0,373	1,08	0,311	0,428	9,06	16,5
Alkerm	14	1,08	6,5	15,77	97,74	78,5
Allianz	210,45	0,02	187,18	222,55	5,23	95.523,3
Alphabet d A	2.330	4,81	1407,2	2.330	63,95	694.444,7
Alphabet Classe C	2.349	1,01	1416,2	2.349	65,03	820.826,6
Amazon	3.078	1,1	2436	3179,5	14,42	1.483.202,6
Ambientethesis	0,774	-0,51	0,684	0,862	12,83	71,7
Amgen	208,7	0,87	182,2	217	12,1	152.283,2
Amplifon	41,04	1,48	30,04	42,15	20,56	9,291
Anheuser-Busch	58,02	0,03	47,305	65,5	0,1	93.310,2
Anima Holding	4,134	0,51	3,836	4,696	6,49	1.523,9
Antares V	11,3	-0,44	9,48	12,55	20,21	780
Apple	123,52	0,54	98,95	126,64	12,37	638.009
Aquafil	7,38	0,54	4,2	7,56	52,16	318
Ascopiave	3,515	-0,14	3,39	4,08	-3,3	824
ASML Holding	641,4	2,67	402,95	641,4	80,51	277.940,1
Astaldi	0,393	-1,26	0,288	0,479	32,99	581,7
Atlantia	15,215	0,56	13,105	16,65	3,4	12.564,3
Autogrill	6,118	5,3	3,7045	6,844	26,44	2.355,8
Autos Meridionali	29,3	1,74	18,1	30,1	53,4	128,2
Avio	11,9	1,19	11,5	14,98	4,94	313,7
Axa	21,94	0,69	18,35	24,125	11,44	45.636,1
Azimut	22,79	-0,77	17,38	22,21	22,62	3.121,5
A2a	1,6145	1,8	1,305	1,8145	39,1	5.884,7

B						
B Carige	0,928	46,88	0,928	0,928	-38,13	701
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rirc	2,72	-	2,2	2,94	17,24	35,9
B Desio e Brianza	3,14	-0,83	2,35	3,6	21,71	385,4
B Ifis	13,9	0,07	8,3	13,94	51,5	748
B Intermobiliare	0,0399	-0,25	0,0389	0,051	-13,26	65,7
B M Paschi Siena	1,1375	0,62	1,032	1,38	9,06	1.140,2
B P di Sondrio	3,838	1,86	2,02	4,194	74,45	1.740,1
B Profilo	0,2115	0,48	0,2015	0,2545	-0,24	143,4
B Sistema	2,11	-1,4	1,828	2,175	24,41	189,7
Banca Generali	34,66	0,09	25,54	36,85	27,24	4.050,1
Banco Bpm	2,828	0,57	1,781	3,04	45,35	3.981,9
Banco Santander	3,0575	-3,24	2,4355	3,499	22,4	49.336,3
Basif	66,34	-0,73	63,74	73,39	2,93	61.240,3
Basicnet	4,4	1,62	3,94	4,75	5,77	268,4
Bastogi	0,812	4,1	0,74	0,9	1,75	100,4
Bayer	50,7	-0,1	49,315	57,2	3,49	38.752,1
BB Biotech	81,1	1,06	67,8	86	18,39	4.492,9
BBVA	5,408	-	3,76	5,417	31,29	36.059,9
B&C Speakers	11,75	-1,67	9,6	12,4	13,53	129,3
Bca Finnat	0,268	1,9	0,202	0,292	18,58	97,3
Bca Mediolanum	8,402	-0,36	6,545	8,46	18,34	6.233,2
Be	1,902	2,14	1,352	1,988	30,27	256,6
Beighelli	0,354	0,85	0,301	0,416	17,61	70,8
Bellersdorf AG	100,75	0,35	82,18	104,3	71,8	25.389
B.F.	3,59	-2,18	3,48	4	-2,97	82,7
Bff Bank	8,875	0,85	4,47	8,875	79,86	1.644
Bialetti Industrie	0,282	-1,4	0,12	0,4	110,45	43,6
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	33,02	5,36	19,02	33,02	75,36	904,5
Bloera	0,128	-	0,128	0,29	-53,96	3
Bmw	83,66	-0,19	68,46	95,7	15,58	50.362,9
Bnp Paribas	51,34	-0,12	39,99	57,5	18,54	46.827
Borgosesia	0,626	-0,95	0,54	0,666	-5,86	29,9
Bper Banca	1,6215	0,09	1,462	1,126	9,19	2.291,6
Brenho	11,02	-	10,08	11,54	2,04	3.679,8
Brischi	0,0892	0,68	0,0658	0,103	27,43	70,3
Brunello Cucinelli	51,8	0,88	33,04	52,35	45,1	3.522,4
Buzzi Unicem	21,98	0,37	19,1803	23,94	17,04	4.233,9

C						
Cairo Communication	1,524	-1,3	1,142	2,04	20,57	204,9
Caleffi	1,07	-	0,685	1,24	52,86	16,7
Callagione	4,25	-0,47	2,96	4,41	41,2	510,5
Callagione Editore	1,02	5,15	0,85	1,02	9,68	127,5
Campani	11,81	0,6	8,678	11,81	26,45	13.718,5
Carel Industries	19,84	-0,8	15,16	23,5	3,44	1.984
Carrau	2,54	-	1,43	2,58	66,01	202,5
Carrefour	15,805	-	14,07	17,505	10,88	111,1
Cattolica Assicurazioni	6,95	-	3,85	7,16	51,55	1.587
Cellulairine	4,2	1,2	4,15	4,86	-14,63	91,8
Cembre	23,5	0,88	18,95	24,4	24,67	398,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
Cementir Holding	9,02	-	6,66	9,74	35,64	1.435,3
Centrale del Latte d'Italia	3,44	-1,15	2,38	3,52	37,8	48,2
Cerved Group	9,835	-0,05	6,685	10,04	33,36	1.940,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0884	-3,7	0,0834	0,116	1,84	8,2
Cir	0,505	-0,98	0,4445	0,519	14,77	645
Class Editori	0,09	-0,88	0,0888	0,156	-14,29	15,4
Cnh Industrial	13,895	-	10,29	15	32,64	18.685,5
Colma Ries	6,61	0,15	6,26	7,25	0,76	238,7
Commerzbank	5,38	0,2	4,8095	6,82	1,36	6.737,7
Conafi	0,293	0,34	0,241	0,385	15,35	10,8
Continental AG	115,14	0,1	110,5	131,38	-7,96	23.028,7
Covivio	77,4	-1,98	63,8	81,24	1,31	7.320,5
Credem	5,36	0,19	4,135	5,57	21,54	1.829,5
Credit Agricole	11,85	-	9,378	13,508	11,22	25.936,9
Csp International	0,428	-	0,404	0,506	4,14	14,2
D						
Daimler	74,04	-0,3	55,6	80,4	31,25	71.417,3
D'Amico	0,0856	1,38	0,0886	0,1154	5,05	118,6
Danielli & C	23,8	3,93	14,48	24,35	60,51	972,9
Danielli & C Rsp	14,88	1,64	9,64	15,56	55	801,5
Danone	57,33	0,3	52,4	60,81	5,62	29.456,3
Datalogic	19,57	0,26	14,04	21,38	39,79	1.143,8
Dea Capital	1,262	0,96	1,0677	1,408	19,24	334,5
De'Longhi	36,16	-0,77	25,58	39,96	40,26	5.451,3
Deutsche Bank	10,504	-1,17	8,415	12,538	17,86	5.986,3
Deutsche Borse AG	140,6	-4,87	100,85	149,2	0,11	27.135,8
Deutsche Lufthansa AG	9,951	0,82	9,395	12,765	-7,86	4.638,6
Deutsche Post AG	58,6	0,17	39,94	59,05	43,14	71.067,4
Deutsche Telekom	17,746	-0,35	14,67	18,4	13,32	77.396
Diasirin	189,6	0,89	135	188,3	-0,29	9.488,8
Digital Bros	24,6	-0,24	18,82	28,82	13,89	350,8
doValue	9,26	0,43	8,61	11	-4,04	740,8
E						
Edison Rsp	1,2	-	1,025	1,2	18,81	131,5
Eems	0,0895	1,59	0,0808	0,1108	-1,43	3,9
El En	43,85	-0,34	26,75	46,45	65,16	3.495,6
Elica	3,35	-1,76	2,895	3,74	8,24	212,1
Emak	1,748	0,23	1,084	1,932	59,2	286,6
Enav	3,942	2,12	3,362	4,374	9,56	2.135,6
Enel	8,055	1,17	7,604	8,948	-2,67	81.892,6
Enervit	3,38	-2,87	3,3	3,58	0,6	60,2
Engie	11,55	1,74	11,122	13,8	-8,95	25.336,6
Eni	9,917	1,11	8,2	10,742	16,02	35.756,7
E On	10,448	1,1	8,316	10,652	15,83	20.906,4
Eprice	0,0811	-1,45	0,0488	0,0819	-17,88	20
Equita Group	3,22	1,58	2,43	3,22	32,51	161,7
Erg	25,96	0,78	22,9	27,28	10,94	3.902,3
Espinet	15,03	0,33	9,47	15,85	39,42	765,5
Essilorluxottica	153,26	-0,22	118	157,3	18,67	33.419,4
Eukedros	1,155	0,43	1,05	1,19	3,13	26,3
Eurotech	4,818	0,04	4,28	5,43	-10,42	184
Evonik Industries AG	29,2	-	26,85	30,73	13,85	1.607,6
Exor	67,88	0,98	61,38	73,5	2,51	16.359,1
Expirvia	1,46	-1,68	0,746	1,57	82,5	75,8

F				
----------	--	--	--	--

LE IDEE

IL VIRUS CONDIZIONA LA BCE
E IL CARRELLO DELLA SPESA

FRANCESCO MOROSINI

Il Sars-Cov2 è ormai un protagonista delle decisioni delle Banche centrali (Bc). Infatti, le sue conseguenze sono alla base del forte interventismo delle Bc medesime a sostegno, con acquisti massicci di debito pubblico, delle politiche fiscali dei governi. Tant'è che le Autorità monetarie sembrano "catturate" dalla politica e appare lontano il tempo in cui vigilavano contro l'illusione che la "moneta facile" fosse taumaturgica.

La stessa inflazione, sottotraccia ma c'è (lo ricorda Confcommercio nello studio "L'(in)atteso ritorno dell'inflazione", luglio 2021), ora è esorcizzata a fenomeno estemporaneo. D'altronde, la pandemia invoca Realpolitik: perché, nell'immediato, senza il "pronto soccorso monetario" delle Bc, si sarebbe replicata in peggio la crisi dei subprime del 2008. Nondimeno, tutto ciò ha costi potenziali che poi potrebbero emergere nei carrelli della spesa. Vale pure per la Bce il cui Consiglio direttivo del 22 luglio, se ne legge politicamente l'esito, ha confermato la volontà di restare su di un sentiero di "moneta facile".

Francoforte nel comunicato stampa, ottimisticamente sottolineando che le «prospettive di inflazione nel medio periodo sono ancora ben al di sotto dell'obiettivo», ha così riaffermato, naturalmente fino al raggiungimento del traguardo/vincolo di inflazione che l'Autorità monetaria medesima si è data (2%). Qui, come rileva il professor Baglioni della Cattolica (lavoce.info), c'è una novità: la revisione da parte della Bce della definizione di "stabilità dei prezzi".

Nel senso che il 2% d'inflazione diviene ora un obiettivo simmetrico: conseguentemente la Bce, oltre ad intervenire contro scostamenti inferiori ad esso, ne accetterà pure di transitori superiori onde evitare la minaccia deflattiva per aspettative negative sul livello dei prezzi. Dunque, resta in campo la volontà dell'Autorità monetaria di continuare nella cosiddetta "politica monetaria non convenzionale", a partire dal Pepp (Pandemic Emergency Purchase Programme); pertanto, nessuna exit strategy, quantomeno finché il virus permane

Il Covid pesa molto sulle decisioni delle banche centrali e l'inflazione viene "esorcizzata"



Christine Lagarde ha preso il posto di Draghi al vertice della Bce

minaccioso.

La speranza è che l'inflazione resti uno shock temporaneo; diversamente, questa strategia della Bce (condivisa dalle altre Bc) incontrerà difficoltà. È chiaro che si è distanti dall'inflazione galoppante degli anni '70 del '900, anche se è possibile sottolineare che poi gli incendi fanno presto a scoppiare.

Le Bc paiono ragionare così: il fenomeno inflattivo - che per loro natura, in specie della Bce è il nemico - ora va considerato latente. Il motivo è che porre in atto un'exit strategy dalle attuali politiche monetarie iperaccomodanti potrebbe portare impazzimenti nei mercati finanziari (lo si vede appena si materializza il sospetto di un'ascesa dei tassi d'interesse) e imporre una brusca frenata all'economia. Difficile pure trovare le risorse di consenso politico per poterlo fare. Meglio allora considerare le tensioni sui

prezzi come effetti collaterali da shock pandemico, cioè un male minore, e per Realpolitik continuare il sostegno alle economie. E così fa pure la Bce.

Ma che effetto possono avere sui prezzi, e manca l'esperienza per dirlo, politiche monetarie accomodanti in contesti che hanno visto attività chiuse, alterazioni delle catene del valore, possibili nuovi lockdown e quindi economie bloccate in toto o parzialmente d'autorità per pandemia? Si naviga in terra incognita; e i prezzi potrebbero accelerare senza preavviso. Nondimeno, quella delle Bc, dunque di Francoforte, tuttora imperando il Sars-Cov2, è una scelta forse senza alternative. Il quesito è: quanto può durare la magia monetaria delle Bc? I carrelli della spesa potrebbero bruscamente rompere l'incantesimo. È l'incognita che pesa, sebbene anestetizzata dal virus, sulla strategia delle Bc. Loro motto è: prima sopravvivere, poi filosofare. Giusto? Chissà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAPACITÀ
DI ACCETTARE I RISCHI
APRE LA STRADA
ALLO SVILUPPO

GIANCARLO CORÒ

La ripresa dei contagi in queste settimane segnala che la terza ondata dell'epidemia registrata la scorsa primavera non è stata l'ultima. E non lo sarà probabilmente nemmeno la quarta che ci apprestiamo ora ad affrontare. Dobbiamo tuttavia ammettere che la situazione è diversa rispetto un anno e mezzo fa, quando siamo stati travolti da una sensazione di angosciante incertezza in cui l'emergenza quotidiana prendeva il sopravvento su tutto il resto.

L'effetto dell'incertezza è cancellare il futuro, che è quanto di peggio si possa immaginare per il ciclo economico, spinto da decisioni di investimento e consumo che si basano su aspettative future. Per un'impresa assumere un lavoratore o realizzare un nuovo impianto di produzione è, alla fine, una scommessa sul futuro. In una situazione analoga si trova una famiglia quando deve decidere l'acquisto della casa o il percorso di studio dei figli.

Un alto livello di incertezza - com'era all'inizio della pandemia - rende impossibile calcolare i rischi, in quanto mancano le informazioni sullo stato futuro dei mercati. Adesso, grazie all'esperienza maturata, ma soprattutto alla disponibilità di vaccini, di nuovi farmaci e terapie collaudate, l'incertezza si è ridotta, lasciando spazio alla gestione dei rischi.

Il rifiuto al vaccino non è solo un fenomeno culturale. Dietro c'è la politica

Ma qui nasce un problema che non può essere sottovalutato: individui e società hanno atteggiamenti diversi di fronte al rischio. Lo vediamo con il vaccino, dove ancora molte persone lo rifiutano in base al principio di precau-

zione, nonostante i dati dicano chiaramente che vaccinarsi riduce la probabilità di infettarsi e, soprattutto, di ammalarsi in modo grave, con tutte le conseguenze sociali che ciò comporta.

L'atteggiamento verso il rischio risponde anche al diverso carattere della popolazione, come stanno mostrando gli inglesi, che dopo aver anticipato la campagna vaccinale (il 70% della popolazione ha già ricevuto le due dosi), sono ora disposti a veder crescere contagi, ricoveri e, fatalmente, anche i decessi, pur di recuperare la libertà di muoversi. L'atteggiamento verso il rischio è molto diverso di fronte alle decisioni economiche, tema cruciale in una fase, come quella che stiamo attraversando, in cui i cambiamenti richiedono spirito di iniziativa e capacità di innovazione. Tuttavia, essendo l'innovazione una scommessa sulla creazione di nuovi prodotti e nuovi lavori, che in parte sostituiranno quelli vecchi, solo le società disposte a gestire i rischi possono cogliere le opportunità che questa fase prospetta. Quelle più avverse al rischio - come sono le società che invecchiano e si chiudono in loro stesse - tendono invece a conservare l'esistente, spesso preludio di un ciclo di declino. Non bisogna però ritenere che l'atteggiamento verso il rischio sia solo un fenomeno culturale, che pure conta. La politica ha in realtà un ruolo importante, in particolare nel costruire istituzioni - come reti di sostegno al reddito e all'occupazione, oltre a un sistema educativo favorevole all'imprenditorialità - che riducano l'avversione sociale al rischio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOLOMITI FORTIFICATE
ITINERARI ESCURSIONISTICI SUI SENTIERI DELLA STORIA

Una selezione di itinerari che conduce l'escursionista alla scoperta di un eccezionale patrimonio di fortificazioni: dagli sbarramenti fortificati del Cadore costruiti tra Ottocento e Novecento alle spettacolari fortificazioni in caverna e alle trincee delle Grande Guerra.

Per ogni itinerario: il contesto storico, cartine, altimetrie, livelli di difficoltà, tempi di percorrenza, periodo consigliato e un eccezionale apparato iconografico realizzato ad hoc.

Dolomiti fortificate: a piedi sui sentieri della storia.

dal 24 luglio a euro 9,90* IN EDICOLA CON

IL PICCOLO



* più il prezzo del quotidiano.

TRIESTE



L'appuntamento internazionale

IL PREFETTO

«Macchina ok»



«Sono molto soddisfatto della macchina organizzativa e in particolare per la capacità di Tcc di adeguarsi agli standard richiesti. Faremo il massimo per rendere i lavori del G20 il più gradevoli possibile per i diretti interessati e senza creare problemi ai cittadini». Il prefetto di Trieste Valerio Valenti conferma il «grande impegno» per l'organizzazione dell'evento cittadino in calendario il 5 e 6 agosto.

I BIG ITALIANI

In tre del governo



Al G20 di Trieste saranno presenti circa 30 ministri da tutto il mondo, tra chi si occupa di innovazione, chi di ricerca o di attività produttive. Per l'Italia sono attesi Giancarlo Giorgetti (nella foto), responsabile dello Sviluppo Economico e in arrivo già il 4 per alcuni incontri extra G20, Vittorio Colao, referente del dicastero Innovazione tecnologica e transizione digitale, e Maria Cristina Messa per Università e ricerca.

Il G20 sbarca a Trieste: previste 800 presenze fra delegati e agenti

Porto vecchio il fulcro dell'evento in programma dal 5 al 6 agosto
In arrivo rappresentanze da tutto il mondo. Valenti: «Pochi i disagi per i cittadini»

Andrea Pierini

Trenta ministri, 350 persone delle delegazioni, 400 agenti di rinforzo, con l'obiettivo di creare il minor impatto possibile sulla città e contenere i disagi per la popolazione. Il 5 e 6 agosto Trieste ospiterà il G20 dedicato all'innovazione e trasformazione digitale, appuntamento che rientra nel lungo elenco di incontri programmati nel 2021, anno di presidenza dell'Italia, che culminerà con la riunione dei capi di Stato il 30 e 31 ottobre a Roma. Il cuore dei lavori saranno i magazzini 27 e 28 del Trieste Convention center in Porto vecchio, dove sono attese 400 persone al netto delle forze dell'ordine.

Ieri si è tenuto in Prefettura l'incontro dedicato alla sicurezza: «Abbiamo definito ogni aspetto - conferma il prefetto Valerio Valenti -, la città si appresta a vivere questo momento con serenità e nella consapevolezza di offrire la sua parte migliore». Soddisfatto anche il sindaco Roberto Dipiazza: «Un'altra grande opportunità di visibilità per Trieste che dimostra ulteriormente l'importanza e la centralità della nostra città. Il centro congressi, che il Comune ha fortemente voluto e realizzato con la finanza di progetto, sarà il centro



IL PRECEDENTE
ESOF AL CENTRO CONGRESSI
NEL SETTEMBRE DEL 2020

La sola area off-limits sarà quella dell'antico scalo: possibile stop al Centro vaccini per un paio di giorni

operativo del G20, una scelta lungimirante di questa amministrazione».

I ministri italiani presenti saranno Giancarlo Giorgetti, per lo Sviluppo economico, Vittorio Colao, per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale e Maria Cristina Messa per Università e ricerca. Saranno loro ad accogliere i colleghi di altri 20 Paesi, dagli Stati Uniti al Giappone. L'evento prenderà il via giovedì 5 alle 9, quando Giorgetti insieme a Colao accoglieranno nella terrazza

del magazzino 28 le delegazioni che arriveranno da viale Miramare. I lavori plenari inizieranno alle 9.30 e proseguiranno fino alle 17 con la pausa per il pranzo e una dimostrazione quantistica del Cern e di Units che si terrà sempre al Tcc. Giorgetti incontrerà la stampa intorno alle 12 mentre Colao alle 16.30. Le delegazioni saranno libere fino alle 19 quando è stata programmata la partenza da piazza Unità alla volta del Castello di Miramare, dove si terrà la cena di ga-

la. I ministri si sposteranno con le motovedette della Capitaneria di Porto e della Guardia di Finanza, mentre gli accompagnatori in auto.

«Abbiamo scelto questo sistema - spiega Valenti - per ridurre al massimo i disagi per la popolazione in particolare in un tratto, quello di Barcola, sempre molto apprezzato dai triestini. Le limitazioni durante le giornate dei lavori saranno minime, potrebbe esserci qualche disagio durante gli spostamenti dei ministri, ma saranno momenti marginali. All'aeroporto e al centro vaccinale abbiamo previsto anche dei punti dove gli ospiti potranno eseguire i tamponi per poter garantire la massima sicurezza e un rientro nel rispetto delle norme dei singoli Stati».

Il giorno successivo, venerdì 6, sarà la volta del ministro dell'Università e ricerca, Maria Cristina Messa, a fare gli onori di casa; sono previsti 11 ministri a quali potrebbero aggiungersene altri 5 in attesa di conferma. I lavori si concluderanno nel primo pomeriggio con una visita lampo al Sincrotrone. Gli alberghi, tra ministri, "sherpa" (chi dietro le quinte lavora agli accordi ufficiali), delegazioni, giornalisti e sicurezza registrano il tutto esaurito.

«Da Roma - aggiunge Valenti - sono in arrivo 400 uomini in supporto alle forze dell'ordine locali. Il G20 di agosto non rientra tra gli appuntamenti a rischio e dunque confidiamo che tutto vada per il meglio».

L'unica area effettivamente off-limits sarà quella del Porto vecchio, le date di chiusura sono ancora da stabilire ma è facile ipotizzare che dal 4 al 6 agosto tra bonifiche e incontri non sarà possibile accedere neanche a piedi. La strada verrà chiusa dalla rotatoria di viale Miramare così come l'ingresso da Largo Santos. Al momento non è stato richiesto lo stop all'attività del centro vaccinale ma è ipotizzabile una sospensione per un paio di giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La neo direttrice generale di Trieste Convention Center è fiduciosa
«Tutti al lavoro in piena sinergia per garantire un ottimo risultato»

Tcc regista dell'allestimento Colombo: «Felici di ripartire»

IPREPARATIVI

«Siamo felici della ripartenza e di questo nuovo inizio». Raffaella Colombo, neo direttore generale di Trieste Convention Center, guarda con fiducia all'appuntamento del 5 e 6

agosto, quando il centro congressuale del Porto vecchio sarà il cuore del G20 dedicato all'innovazione e trasformazione digitale. «La parte principale dei lavori sarà ospitata nell'auditorium Generali e nel magazzino 28 - spiega Colombo - dove l'organizzatore sta completando l'allestimento. Nel 27 invece ci sarà la zona

dedicata ai media. Il Tcc sarà padrone di casa ma in realtà lo sarà tutta Trieste. Le realtà e le anime della città e della regione si sono organizzate sinergicamente sotto la guida del prefetto Valerio Valenti e del sindaco Roberto Dipiazza, per ospitare questo primo grande evento internazionale». Una delle peculiarità del Tcc è il col-

legamento alla Rete Garr, l'infrastruttura in ultrafibra che interconnette università, centri di ricerca, biblioteche, musei, scuole e altri luoghi in cui si fa istruzione, scienza, cultura e innovazione. «È il valore aggiunto grazie al quale le realtà legate al mondo universitario, medico, scientifico, di ricerca e innovazione possono ritrovare la propria rete di lavoro e connessioni». L'attività di organizzazione è ripartita «siamo nella fase della ripartenza - spiega la direttrice - e i nostri quasi 10 mila metri ci permettono di avere alti numeri di partecipanti pur garantendo il mantenimento del distanziamento e della sicurezza. La destinazione Trieste inoltre, con l'alto livello di offerta culturale ed enogastro-



RAFFAELLA COLOMBO
NEO DIRETTRICE GENERALE
DI TRIESTE CONVENTION CENTER

«I nostri quasi 10 mila metri quadrati ci permetteranno un numero alto di adesioni ma in totale sicurezza»

nomica del territorio, consente agli organizzatori di eventi e congressi di offrire alternative interessantissime».

In queste settimane si sta lavorando alacremente nei magazzini. «Il 28 sarà diviso in tre parti: l'auditorium Generali ospiterà la sala plenaria, la hall espositiva ospiterà le sale per gli incontri bilaterali e la sala da 420 posti sarà allestita come sala ascolto e conferenze stampa giornaliere. La terrazza sarà invece la zona all'aperto dedicata alla plenaria e press corner. L'area congressuale del magazzino 27, collegato con il ponte sospeso, ideale per i controlli di sicurezza, sarà per la stampa con più di 70 postazioni dedicate».

AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Basta cicche a Barcola

Domani - venerdì - dalle 16 All Sail chiama i cittadini a una raccolta nella pineta di Barcola di mozziconi di sigarette, che saranno poi messi in bottiglie di plastica.



I controlli della Polfer

Oltre 400 persone controllate l'altro giorno in 24 scali ferroviari dalla Polfer in regione con l'ausilio, a Trieste, delle unità cinofile della Guardia di finanza.



Anps chiusa in agosto

La sede Anps di Trieste resterà chiusa durante il mese di agosto. Riaprirà il primo settembre osservando il consueto orario 9-11 il lunedì, il mercoledì e il venerdì.

Il numero uno di Federalberghi Lanci
«Tutto esaurito negli hotel
Non accadeva da due anni»

L'INTERVISTA / 1

«Grazie al G20 abbiamo quattro giorni da tutto esaurito in città e fuori. Non accadeva da quasi due anni». Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste, conferma come l'evento in programma dal 5 al 6 agosto consenta alle strutture cittadine di lavorare dopo un periodo difficile. **Una boccata di ossigeno?** «Sì, possiamo dirlo. Un evento come il G20 consente alle strutture cittadine di avere il tutto esaurito dal 3 al 7 agosto. Nel periodo solitamente l'occupazione oscillava tra il 30% e il 40%. Grazie alle delegazioni, alla macchina della sicurezza e ai giornalisti arriviamo a riempire tutte le camere. Pos-



Guerrino Lanci

so dire che siamo a livello della Barcolana e con prezzi simili». **Al di là dell'occupazione, quali sono i vantaggi di manifestazioni di così ampio respiro?** «Consente di far conoscere la città in realtà dove magari Trie-

ste non è troppo conosciuta. Abbiamo un ritorno di immagine importante, che poi porta a delle ricadute economiche fondamentali». **È presto per parlare di ripartenza?** «Diciamo che è una ripartenza tranquilla. Le città d'arte in questo periodo pagano la concorrenza delle località di mare preferite sicuramente dagli italiani e dagli stranieri che possono viaggiare». **Le prospettive future?** «Tutto dipende da come andrà la pandemia. Al momento non sappiamo cosa succederà e molto sarà condizionato dalle paure delle persone». **Il green pass vi complica la vita o la semplifica?** «Da un lato potrebbe penalizzare i viaggi, dall'altro invece ci dà la certezza di poter viaggiare. Il vero ostacolo è la paura. Se la situazione tornerà quella dello scorso anno difficilmente le persone si sposteranno. L'auspicio è di riavere un po' di serenità e normalità. Ora pensiamo a fare il massimo, poi confidiamo in una ripartenza in settembre». —

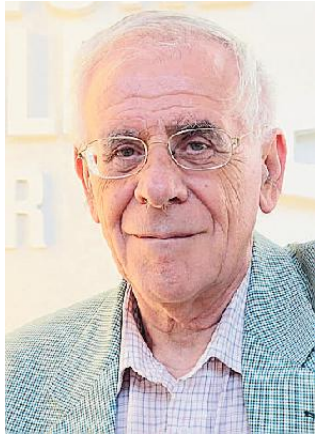
AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente di Fondazione Trieste Fantoni
«Scelta nata grazie a Esof
Un lascito fondamentale»

L'INTERVISTA / 2

«La scelta di ospitare il G20 dedicato all'innovazione e trasformazione digitale a Trieste è nata durante Esof2020». Stefano Fantoni, Champion dell'evento che la città ha ospitato lo scorso anno e oggi presidente della Fondazione Internazionale Trieste, ripensa a quei gironi e all'importanza del lascito. **Tra le varie cose rimaste dopo Esof c'è la rete Garr per il Trieste Convention center, un tassello oggi fondamentale.** «Sì, ma è solo uno dei lasciti e progetti che stanno proseguendo e potrebbero anche essere oggetto di discussio-



Stefano Fantoni

ne al G20. Purtroppo non so nulla del programma ma sarebbe bello poterci essere». **Com'è nato il G20 di Trieste?** «Quando il presidente Giuseppe Conte venne per Esof capì il ruolo della città, sce-

gliendola come luogo dove organizzare gli incontri dedicati a Innovazione e trasformazione digitale». **A livello invece di obiettivi futuri e di lascito extra G20?** «Vogliamo arrivare a un Summer institute triestino dedicato alla sostenibilità». **Di cosa si tratta?** «È un ente di ricerca che durante l'anno lavora su diversi progetti, mentre in estate, da qui il nome "summer", ospita incontri di altissimo livello tra i principali esperti mondiali di quelle tematiche, i quali si possono confrontare in via formale e informale. Sono realtà che esistono soprattutto negli Stati Uniti, in Italia non ci sono, mentre la più vicina è in Francia. A livello mondiale, inoltre, non esiste un istituto dedicato alla sostenibilità e Trieste potrebbe essere il primo». **A che punto siamo?** «Il percorso prevede un'attività di tre anni, dal 2022 al 2024, dedicata alla ricerca per comprendere se il progetto è sostenibile. Poi serve una legge nazionale». — A. P.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: occasioni d'estate

Da noi troverai gioielli e argenti "pre-loved"

Meravigliosi gioielli
dell'estate

Nel nostro grande negozio, abbiamo una importante e fornita collezione di gioielli e Argenti d'occasione. Tra i nostri "Gioielli pre-loved", potrete trovare veri e propri tesori d'epoca e vintage, provenienti da collezioni ed eredità con lavorazioni ormai introvabili. I "Gioielli pre-loved" sono gioielli di qualità, scelti da qualcun altro prima di noi, quindi "di secondo cuore". Si differenziano dall'usato "di seconda mano" per via dell'esclusività e dalla garanzia di un oggetto di qualità superiore, a cui con passione, abbiamo dato una nuova vita, riproponendoli in tutto il loro splendore. Prima di acquistare visitate il nostro negozio, troverete orecchini, bracciali, anelli, spille e collane, di tutte le fogge, sempre a prezzi d'occasione che vi stupiranno. Venite a tuffarvi nell'eleganza, nella classe e nella bellezza senza tempo delle nostre proposte.

Grande collezione
di argenti

La nostra grande collezione di argenti Vi aspetta, amiamo il confronto: prima di fare o di farvi un regalo, passate da noi, ad Ovaro. Nel nostro negozio troverete migliaia di pezzi d'argento, tutti d'occasione e proposti a prezzi di vero affare. Venite ad ammirare il nostro grande reparto. Eleganti servizi di posate, svariati vassoi, curio-



Nella foto in alto Rici e Bessy nella sala degli argenti. 1 - Grande bracciale a mosaico, con oro in diversi colori. 2 - Bracciale "Tank" in oro rosa. 3 - Anello con brillante taglio antico di carati 1.15 circa. 4 - Anello con brillante centrale di carati 0.82 circa. 5 - Grande vaso in argento, con punzone del fascio.

sità e raffinatezze del passato vi stupiranno. Troverete inoltre anche piccoli oggetti, adattissimi per graditi e originali regali agli amici, o per farvi un regalo. Sarete trasportati in un mondo luccicante, dove il tempo sembra si sia fermato. Sono tutti oggetti, pre-loved garantiti, raccontano di scelte che rivelano un'eleganza e un buon gusto ormai quasi introvabili, ma sempre attuali, oggetti che sono espressione di stile di vita e testimonianza di realtà affascinanti. Vi ricordiamo che sia l'oro e l'argento sono preziosi beni rifugio.



**ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA**
**PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI**
**Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.**

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì
MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro
Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

LA POLEMICA

Alta tensione nel centrodestra sugli appalti nelle scuole

L'affidamento esterno degli ausiliari per 8 istituti d'infanzia provoca la contrarietà di Fratelli d'Italia e parte della Lega. Brandi: «Lo facciamo ogni anno dal 2017»

Giovanni Tomasin

L'externalizzazione dei servizi scolastici comunali fa litigare ancora una volta la maggioranza triestina. La giunta ha deciso di estendere ad altre otto scuole dell'infanzia la gestione in appalto dei servizi ausiliari, già adottata in sei istituti e nei nidi. L'idea è stata poco apprezzata da Fratelli d'Italia e parte della Lega, tanto che una riunione di maggioranza di martedì è culminata in un aspro confronto fra alleati.

Gli istituti interessati sono Tre Casette e spazio gioco, Borgo Felice, Sorelle Agazzi, Pallini, L'Arcobaleno, La Scuola del Sole, Pollitzer, Giardino Incantato. Il Comune ha aperto un'indagine esplorativa di mercato volta ad acquisire candidati all'affidamento del servizio, che per il periodo dal settembre 2021 al giugno 2022 vale 632 mila euro circa. La misura è stata inserita in una variazione di bilancio approvata in giunta la settimana scorsa:



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO
DI TRIESTE



CLAUDIO GIACOMELLI
CONSIGLIERE
DI FRATELLI D'ITALIA



ANGELA BRANDI
ASSESSORE
ALL'ISTRUZIONE



EVEREST BERTOLI
CONSIGLIERE
DELLA LEGA

assommando il totale dell'appalto al completamento e al rinnovo di quelli già attivi in altre sei scuole, la cifra complessiva supera il milione e 100 mila euro. L'externalizzazione ha incontrato però la contrarietà del consigliere di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli, arrivato a un duro confronto con il sindaco Roberto Di Piazza martedì scorso. FdI propone di ricorrere piuttosto alle stabilizzazioni del personale, magari di chi è passato dalla categoria A alla B. Giacomelli però declina gli inviti a parlare: «Preferisco non commentare». Così invece il leghista Everest Bertoli: «Il Consiglio non è stato consultato, ma visto che ci sono 60 giorni di tempo per farlo approvare, ci penseremo quando arriverà. Mi auguro che abbiano motivazioni solide».

L'assessore alla Scuola Angela Brandi ribatte: «Una delibera del 2017 stabilisce di non sostituire il personale ausiliario in pensione, diventa inidoneo o viene trasferito ad altra

mansione. Si procede quindi con dei piccoli appalti, cosa che facciamo da tempo perché altrimenti il servizio non si regge. E viene votato ogni volta dalla giunta». In questo caso, aggiunge Brandi, gli uffici hanno esteso il modello adottato negli altri istituti, in modo da garantire la continuità del servizio: «Stabilizzazioni ne abbiamo fatte, ma c'è una sentenza che vieta di integrare in categoria B chi ha maturato più esperienza in categoria A. Nessun dirigente firmerebbe».

L'indagine di mercato pone dei paletti piuttosto stringenti per identificare il futuro gestore: un periodo di almeno nove mesi nella gestione di servizi analoghi nel periodo 2017-2019, e soprattutto un fatturato complessivo (nello stesso triennio) «pari ad almeno il valore del presente appalto nel settore dei servizi scolastici e socio-educativi rivolti a minori della medesima fascia d'età (3-6 anni)». Dice Brandi: «Questa parte è di pertinenza degli uffici e quindi non vi entro, resta il fatto che abbiamo fatto la manifestazione d'interesse, vedremo chi arriva».

Il gestore attuale dei servizi ausiliari è la cooperativa friulana Euro&Promos, una consistente realtà regionale (l'azionista di riferimento è l'assessore regionale Sergio Emidio Bini) che gestisce di norma appalti anche in questo settore. All'inizio dell'anno un appalto di sorveglianza musei affidato alla cooperativa aveva suscitato le critiche di Adesso Trieste, portate in Consiglio regionale dal Patto per l'Autonomia.—

LA VISITA NELL'AREA



Scoccimarro sul posto

Spolveramenti a Servola Sopralluogo di Scoccimarro

Martedì sera, «a causa delle condizioni climatiche, a Trieste si è verificato l'ennesimo sollevamento di polveri dall'area dove sorgeva la Ferriera. Ho chiesto di poter effettuare un sopralluogo e verificare di persona quale sia la situazione dopo le demolizioni e chiesto agli uffici regionali di provvedere con gli adempimenti di legge per evitare nuovi spolveramenti». Così ieri l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro dopo la visita con la dirigenza Icop, ricevendo «rassicurazioni sull'installazione di telecamere al fine di individuare i correttivi idonei».—

L'ASSESSORE REPLICA A BANDELLI

De Santis: «Grandi eventi, con noi sport e musica»

«La giunta Di Piazza, prima della pandemia, ha portato a Trieste i campionati europei under 16 di pallavolo femminile. Superata la prima ondata, ha organizzato un concerto con un artista nazionale, con 999 biglietti prenotati in 4 minuti. Infine, pochi giorni fa, abbiamo ripetuto un grande concerto, ancora con 999 posti, con l'artista giunta seconda a Sanremo quest'anno. Se tutto questo il candidato sindaco Franco Bandelli lo giudica insufficiente, non ci dobbiamo preoccupare di lui». A esprimersi così, verso

l'esponente di «Trieste futura», che aveva definito l'esecutivo «privo di idee in tema di grandi eventi», è l'assessore Francesca De Santis. «Evidentemente – aggiunge – Bandelli non si è accorto della pandemia e delle conseguenti disposizioni normative nazionali che vietavano i grandi eventi. E Roberto De Gioia (anch'egli di Trieste futura, ndr) – conclude De Santis – ha finora dimostrato interesse soltanto per il contributo comunale a favore del Carnevale cittadino». —

U.S.A.

IN BREVE

Trieste Verde

Fogar: «La politica ora affronti i veri problemi»

«Trieste e Muggia sono alla vigilia di scelte importanti: nuova acciaieria con laminatoio a caldo ad Aquilina, tre dragaggi nel Valone di Muggia su ampie porzioni dei fondali, i lavori di riconversione nell'area della Ferriera. Questioni che determineranno un impatto decisivo sulla nostra vita e sul nostro futuro». Lo afferma Maurizio Fogar di Trieste Verde, che aggiunge: «vogliamo caratterizzare questa insulsa campagna elettorale mettendoci al cuore il ragionamento su questi tre macroproblemi?».

Futura

«Su Ponterosso ancora nessuna risposta»

Futura e il suo candidato sindaco Franco Bandelli intervengono sulla questione del Canale di Ponterosso: «Plaudiamo al fatto che sindaco e imprenditore si siano incontrati subito dopo il nostro stimolo, ma anche se siamo lieti di aver contribuito a smuovere le acque, non ci sono state ancora risposte ai tre quesiti che abbiamo posto: in questo momento c'è o non c'è la sospensione lavori? Nessuno lo dice. E quando riprenderanno i lavori? Si pensa di cambiare modello di progettualità o si intende continuare con la zattera?».

IL PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

At attacca Di Piazza «Ignora l'ambiente»

«Civile coraggio a chiamarlo Piano della mobilità sostenibile, visto che prevede che in 10 anni non ci sia un calo della produzione di CO2 legata al traffico veicolare». Queste le parole di Federico Zadnich, coordinatore dell'Assemblea Ecologia di Adesso Trieste all'indomani dell'approvazione in Consiglio comunale del Pums. «Siamo nel pieno di una crisi climatica e chi governa dovrebbe attivarsi su questo tema. Nel 2019 Di Piazza ha firmato il «Patto dei Sindaci per il clima e l'energia», attraverso

il quale si era impegnato a ridurre le emissioni del 40 % entro il 2030. Impegno che però con questo Pums verrà completamente disatteso». L'Amministrazione, invece, continua a ignorare le istanze dei portatori di interesse. Nel 2020, quando il Pums era stato adottato, tutte le associazioni che si occupano di temi ambientali e di mobilità si erano schierate contro. Anche l'assurdo progetto dell'ovovia era stato bocciato: le associazioni avevano raccolto 4000 firme in favore, piuttosto, di un tram treno». —

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano Bronzi	☐ Bruno Chersicla	☐ Martin Jevnikar	☐ Giorgio Manzin	☐ Primo Rovis
☐ Publio Carniel	☐ Fulvia Franco	☐ Gianfranco (Dado) Lombardi	☐ Tatiana Menotti	☐ Ferruccio Valcareggi
☐ Carpinteri & Faraguna	☐ Garinei (& Giovannini)	☐ Marino Lombardo	☐ Ottavio Missoni	☐ Gianfry Varin
☐ Lalla Cecchi	☐ Mario Giacaz	☐ Pierpaolo Luzzatto Fegiz	☐ Tiberio Mitri	☐ Fulvio Varljen
☐ Sandro Chersi	☐ Margherita Hack	☐ Cesare Maldini	☐ Ave Ninchi	

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie.

Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire
il nuovo
Oro Champagne

Laurenti Stigliani

Via Ginnastica, 7 - T.040 774242 | Largo Santorio, 4 - T.040 772770

Turismo

Ok alla Trieste-Grado anche con più onde

Via libera da Registro navale e Capitaneria: Adriatica d'ora in poi potrà affrontare il mare "forza 4" e il vento "forza 5"

Massimo Greco

«Erano chiacchiere da bar, abbiamo dimostrato che “Adriatica” era ed è in grado di reggere la Trieste-Grado dal punto di vista dell’operatività e della sicurezza». Martedì Pierfilippo Vidali, armatore del gruppo che ha vinto l’appalto della linea marittima stagionale al centro di tante polemiche, ha avuto ufficiale comunicazione di una buona notizia: la motonave, che in molti ritenevano idonea alla navigazione interna ma inadatta ad affrontare il mare, ha aggiornato i suoi parametri operativi.

Per cui è autorizzata a vedersela con mare “forza 4” e con vento “forza 5”. Mare “forza 4”, in particolare, significa un’onda di 2,5 metri, decisamente più impegnativa rispetto ai 50 centimetri di “forza 2” finora concessi dalle autorità preposte; il vento passa da “forza 3” a “forza 5”. Gli organi competenti, a una quarantina di giorni dall’inizio del servizio, hanno quindi legittimato una maggiore facoltà di navigare: prima si è mosso il Rina (Registro navale), che da Genova ha mandato quattro ispettori a verificare che “Adriatica” meritasse la promozione, seguito poi dalla Capitaneria che ha rilasciato il certificato definitivo.

«Una circostanza sempre sottovalutata - riprende Vidali - riguarda il fatto che “Adriatica” aveva operato con certificazioni provvisorie in attesa di completamento. Il completamento della procedura è finalmente avvenuto, per cui la motonave avrà l’opportunità di elevare l’affidabilità del servizio». «A dir il vero - incalza un Vidali desideroso di prendersi qualche rivincita su dubbi e perplessità espressi a proposito dell’unità schierata - anche prima del timbro del Rina e della Capitaneria abbiamo comunque

assicurato la qualità della linea, che ha registrato solo 11 viaggi sospesi sui 266 programmati, con un’incidenza percentuale attorno al 5%, assolutamente fisiologica».

Secondo l’armatore veneziano, i nuovi parametri operativi potrebbero essere messi in discussione solo da eventi atmosferici “estremi”, come una forte libeccciata o la bora. Valutazioni che spettano al comandante. «Esiste un punto insidioso della rotta - continua Vidali - che riguarda l’ingresso nel porto di Grado, dove la combinazione tra fondali bassi e lo scambio di acqua mare/laguna può creare problemi a qualsiasi imbarcazione». Vidali ritiene che il servizio incontri il gradimento dell’utenza, soprattutto perché l’altezza della motonave consente una buona panoramica. «Abbiamo montato 20 rastrelliere per biciclette, il doppio di quelle previste dal bando», rifinisce. E stima all’incirca 10 mila passeggeri trasportati, più o meno 250 al giorno con i sei viaggi programmati. Sulla delicata questione dei ritardi, sovente sollevata durante questo mese e mezzo di attività, l’armatore spiega che in linea di massima è la banchina di Grado, nella quale altri battelli ormeggiano e nella quale si provvede all’erogazione di carburante, il punto che genera l’allungamento della percorrenza. Si rammenta che Vidali group gestisce anche la linea Lignano-Grado con la motonave “Scirè”, che - a giudizio dell’armatore - ottiene a sua volta positivi riscontri.

Si verificherà nei prossimi giorni se le assicurazioni meteo-organizzative fornite da Vidali saranno sufficienti a fugare le preoccupazioni a più riprese manifestate da pubblici amministratori e imprenditori del settore turistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fila per l'imbarco al molo Audace ieri pomeriggio. Foto di Andrea Lasorte

L'idea venuta dal vicepresidente Maltese all'audizione in Senato dedicata alla chiusura del bacino di San Marco e della Giudecca

Crociere, Confitarma lancia un'alleanza del Nord Adriatico

LA PROPOSTA

Un asse crocieristico alto-adriatico tra Venezia e Trieste è la proposta di Confitarma, in seguito allo stop alle “grandi navi” deciso dal governo riguardo il passaggio nel bacino di San Marco a partire dal prossimo primo agosto. Decisione che ha determinato il trasferimento di due Msc e di una Costa nel sistema por-

tuale Trieste-Monfalcone.

L’associazione armatoria-ri ritiene che Venezia terminal passeggeri (Vtp) debba continuare ad avere un ruolo di garanzia e di mantenimento dell’occupazione, al commissario straordinario dovranno essere concesse deleghe e poteri che replichino il «modello Genova». E per quanto riguarda gli approdi alternativi, oltre a quelli previsti a Marghera Nord, Confitarma suggerisce la possibilità di creare

maggiori sinergie con il porto di Trieste, previo accordo con il concessionario.

Ne ha parlato Beniamino Maltese, vicepresidente di Confitarma e vicepresidente esecutivo di Costa crociere, durante l’audizione al Senato sulle misure che stoppano il transito delle grandi navi a Venezia. Si ricorda che Costa e Msc sono le azioniste che controllano in maniera paritetica Tami, la cordata privata che detiene la quota di maggioranza

(l’Autorità ha il 40% di Ttp) nel governo della Marittima e del Molo IV. «Le compagnie crocieristiche e Confitarma si uniscono allo sforzo responsabile del Paese. Tuttavia siamo rimasti sorpresi circa la decisione di fissare la data dello stop con un preavviso di soli 15 giorni» ha dichiarato Maltese, aggiungendo che «questo causerà un inevitabile rallentamento nella ripresa dell’industria crocieristica, già gravemente colpita dalla pandemia e con essa anche della ripresa economica di Venezia e del Paese che dal turismo traggono circa il 13% del Pil e a cui le crociere contribuiscono in maniera significativa». Per quanto riguarda le proposte, Confitarma auspica anche l’apertura di un tavolo per discutere degli indennizzi. —

LE PREVISIONI METEO

Oggi un caldo da bollino rosso con picchi di 37 gradi percepiti

Lorenzo Degrassi

Cresce l’afa in tutto il Nord Italia e la giornata di oggi è destinata a diventare da “bollino rosso” in sei città. Fra queste la stessa Trieste dove, secondo l’ultimo bollettino diffuso dal ministero della Salute, proprio oggi sarà “allerta caldo” di livello 3.

Il tutto a causa appunto della morsa dell’afa che torna a stringersi dopo la tregua

degli ultimi due giorni e i temporali registratisi nella serata di martedì.

In ascesa quindi le temperature che, sempre secondo il ministero, nel capoluogo regionale toccheranno picchi di 37 gradi cosiddetti percepiti dovuti soprattutto alla compresenza di un elevato tasso di umidità.

Il livello 3, secondo i parametri forniti da Roma, indica condizioni di emergenza

con possibili effetti negativi anche sulla salute di persone sane e attive, non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche. Sempre il ministero invita, quindi, a rimanere a casa nelle ore più calde.

Situazione caldo confermata, seppur in maniera più attenuata, anche dall’Arpa regionale. I previsori dell’a-



Un ventaglio per cercare aria nell'afa di ieri in città. Andrea Lasorte

genzia regionale segnalano un debole promontorio anticiclonico che garantirà tempo più stabile, mentre da domani prevarrà nuovamente una certa instabilità a partire dai quadranti sudoccidentali. E’ previsto cielo sereno sulla costa, con caldo afoso in pianura, soprattutto nelle ore pomeridiane.

«Invitiamo sempre a prestare visione del sito dell’Arpa Fvg - ricorda il meteorologo Sergio Nordio - soprattutto il bollettino di vigilanza dove è registrato, in una scala da uno a tre, il dettaglio dei rischi di allerta meteo per quanto riguarda tutti i fenomeni, dalle ondate di calore alle piogge e i temporali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo della famiglia del 26enne morto per overdose di metadone a San Vito: «Ultimamente aveva sofferto molto»

«Federico era solare, educato e altruista Non lo si ricordi soltanto per certi errori»

LA LETTERA

Giovanni Tomasin

«**F**ederico non può essere ricordato per “degli errori”, per un frammento della sua persona, bensì per il ragazzo solare, altruista, educato e rispettoso che era». Federico è il giovane trovato morto per overdose di metadone nella sua abitazione di San Vito, giovedì scorso, e le righe che avete appena letto vengono dalla lettera che la sua famiglia ha condiviso con i media per raccontare la persona che era: un giovane reduce da un brutto incidente e da un grave lutto, che aveva appena trovato un nuovo lavoro e in esso la speranza.

Scrivono i famigliari del ragazzo: «Federico è morto. Federico aveva 26 anni e nessuno potrà fare niente per tornare indietro e per restituircelo. Federico, però, può ancora vivere nel ricordo della persona che era realmente e non venire doppiamente ucciso da racconti e descrizioni infamanti



L'immagine di Federico diffusa dalla famiglia

e che non gli appartenevano».

La lettera prosegue tracciando il ritratto del giovane e le ragioni di un periodo durissimo, com'era quello degli ultimi tempi: «Federico era un cuoco, non era un “tossicomane” - vi si legge -. Federico era pieno di persone che gli volevano bene ed era amato dalla sua famiglia, non era solo e abbandonato». Ultimamente, però, non stava bene: «Aveva da poco subito prima un grave incidente domestico, che aveva determinato la compromissione totale e definitiva della mano destra, e poche settimane fa un grave lutto».

Una sequela di eventi che si va a collocare in un momento di generale difficoltà per le persone che perdono il lavoro: «L'impossibilità di reperire un'occupazione in seguito all'incidente, assieme al forte dolore per la perdita subita, lo avevano fatto cadere in un grave stato depressivo che lo ha portato a compiere degli errori», spiega la famiglia.

Appiattare una vita intera sulla morte di una persona non è un'operazione accettabile, spiega la famiglia: «Federico ha perso la vita per “que-

sti errori” ed è già questa una condanna definitiva che non necessita di pene accessorie, quali le crudeltà espresse sul suo conto in questi giorni. Federico non può essere ricordato per “degli errori”, per un frammento della sua persona».

La conclusione: «Federico aveva appena trovato lavoro, avrebbe iniziato ieri, come cuoco, presso una famosa catena di ristorazione triestina. Sarebbe stata la svolta definitiva per la sua vita, ma purtroppo questo nuovo inizio non sarà possibile. Sulle ragioni del decesso sono in corso le indagini: se vi sono dei responsabili per questa nostra perdita, faremo tutto il possibile affinché vengano individuati».

Il racconto dei familiari disattiva le narrazioni disumanizzanti e disumane che si spesso producono nel discorso pubblico in casi come questo: ragionamenti di facile consumo, che relegano le vittime d'overdose automaticamente a casi “marginalità” sociale, come se questa fosse poi una buona ragione per archivarli.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO

La doppia tragedia nell'arco di poche ore

Due giovani sono deceduti, nella giornata di giovedì, a causa di overdose di metadone. Nello stesso giorno in cui è stato rinvenuto Federico, infatti, un sedicenne è stato trovato morto in una casa di Altura. In entrambi i casi a uccidere è stato il metadone, un farmaco usato per lenire la dipendenza da oppiacei. Un terzo ragazzo, un altro sedicenne, amico del coetaneo morto, è finito al Burlo. La Polizia è al lavoro per rintracciare gli eventuali responsabili.

LA SOSTANZA

Farmaco non sicuro se proviene dal mercato illegale

Il metadone è un farmaco ad uso sanitario, e non va utilizzato al di fuori di quel contesto, scrive Asugi: «Il metadone somministrato dal Dipartimento delle dipendenze proviene dalla Farmacia aziendale e viene gestito e conservato in osservanza della normativa sugli stupefacenti, in modo sicuro. Il metadone che proviene dal mercato illegale non garantisce il profilo di sicurezza necessario e rappresenta un serio pericolo per la salute».

L'INCIDENTE SULLA A4 ALL'ALTEZZA DI CESSALTO

Camper contro un Tir Feriti due triestini

Rosario Padovano

Due coniugi triestini sono stati ricoverati ieri, all'ospedale di San Donà di Piave, dopo un incidente avvenuto sulla A4 alle 7.30, all'altezza di Cessalto.

Con il loro camper, mentre viaggiavano in direzione Milano, sono finiti addosso a un mezzo pesante guidato da un autista russo. M.B., classe '45, alla guida, e la moglie P.L., del '41, stavano raggiungendo la meta delle loro vacanze, diretti a quanto si è saputo nel Sud Italia, in una località di cui lei è originaria.



Il camper dei coniugi triestini

Le conseguenze peggiori sono state proprio per la donna, che però fortunatamente non è in pericolo di vita. M.B. è ricoverato con ferite più lievi.

La dinamica: il guidatore, stando alle prime ricostruzioni, si sarebbe ritrovato indeciso al momento di un sorpasso, perdendo improvvisamente il controllo del mezzo e sbattendo con violenza sul mezzo pesante. Sul posto sono intervenuti Vigili del fuoco di Portogruaro, Soccorso stradale Vaccaro, Suem 118, Autovie Venete e Polstrada di San Donà Portogruaro. Autostrada chiusa per il tempo necessario per i primi soccorsi. La scorsa settimana la medesima carreggiata era stata caratterizzata da tre incidenti di cui uno grave in cui era rimasta ferita una donna friulana, fra l'area di servizio Fratta Nord e Cessalto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA FORAGGI

Si lancia dalla strada sopra la galleria

Un uomo di 88 anni si è tolto la vita lanciandosi dalla strada sopra la galleria di Montebello, davanti all'ingresso di piazza Foraggi, attorno alle 5 del mattino di ieri. In piazza Foraggi sono subito arrivate l'ambulanza, l'automedica e le volanti della Questura. Per lui, però, non c'era più nulla da fare. La galleria è stata chiusa in direzione Muggia per tre ore: è stata riaperta dopo le 8. Massimo Silvano



Ti racconto la Divina Commedia

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale programma



Dal 30 luglio in edicola con **IL PICCOLO**

IL LUTTO

Addio a Laporta, regina del commercio in città

Fu l'anima di Cadette, negozio di grandi firme in centro, e lavorò con il marito tra i tavoli dell'Ambasciata d'Abruzzo

Laura Tonerò

Più di qualche triestino, probabilmente, conserverà ancora nel proprio armadio un pezzo ormai vintage di Dior o Chanel, piuttosto che di Gucci o Prada, acquistato da Carmela Laporta Di Rocco, anima di quello che in centro fu lo storico negozio Cadette, spentasi a 91 anni tra le braccia dei suoi familiari. Carmela è una donna che ha dettato legge, in termini di commercio in città, portando appunto a Trieste, dagli inizi degli anni '70 alla metà degli anni '90, alcune delle firme più prestigiose dell'alta moda. Non solo: il suo stile e la sua attenzione per i particolari si ritrovavano anche tra i tavoli dell'Ambasciata d'Abruzzo, il ristorante gestito assieme al marito Giulio Di Rocco, dove per decenni, a mangiare gustosi salamini e i leggendari spaghetti alla chitarra con le polpettine, si sono attovagliati anche politici, artisti di respiro internazionale e intellettuali.

Nata a Trieste da commercianti di origine pugliese, Laporta aveva nel sangue la capacità di intuire nuove tendenze e capire a colpo d'occhio quando un marchio che faceva capo-

lino sul mercato poteva avere successo. «Ricordo che quando andavano alle fiere a Milano – racconta la figlia Elisabetta – mi trascinava in alcuni stand di firme poco conosciute, assicurandomi che su quel preciso marchio era bene puntare: così, ad esempio, accade per Prada, ed ebbe ragione».

Il primo negozio, Betty Borsette, Laporta l'aveva gestito in Largo Barriera. Poi, con la famiglia, da viale Ippodromo si trasferì ad abitare in via Bellosguardo, decidendo in quel momento di dare una svolta anche alla sua attività, aprendo nel '66 il negozio Cadette all'interno della Galleria Tergesto, e trasferendolo pochi anni dopo in piazza della Borsa. Per decenni – chiuse nel '94 – quello fu uno dei negozi tra i più ambiti in regione da chi voleva vestire alla moda, avere borse all'ultimo grido, accessori esclusivi. «Anche di recente quando la accompagnavo a fare un giro in centro – testimonia la figlia – capitava che qualcuno ci fermasse per raccontarle di quel bauletto di Dior o di quel foulard di Gucci che ancora conservavano gelosamente». Negli anni aveva an-

che aiutato il figlio Roberto ad aprire sotto i portici di Chiozza il negozio di jeans Black Bull, trasformato poi in Cadette 2. Ambiziosa, tenace, vulcanica, la Laporta non si fermava mai. Di giorno in negozio e la sera, dal 1982, tra i tavoli dell'Ambasciata d'Abruzzo, dove tesseva le pubbliche relazioni e curava ogni dettaglio: dalle tovaglie in pizzo che acquistava in Sicilia ai candelabri in argento, dalle ricercate tende ai fiori sempre freschi. Chi la conosceva ricorda la figura di una donna tutta d'un pezzo, sempre elegante anche nei modi, e capace di grande generosità. Per molti anni, con discrezione, si era fatta carico di aiutare alcune famiglie in difficoltà. Amava la musica classica e la lirica.

«Mi ha fatto amare il teatro, l'opera – riferisce la figlia – e ricordo ancora come in velocità, chiuso il negozio, arrivava a casa, indossava eleganti abiti da sera e insieme andavano al Verdi. È stata una madre premurosa, affettuosa, che ha creduto in noi figli, investendo molto sulla famiglia». Le esequie sono state fissate per martedì 3 agosto, alle 12, nella cappella di via Costaluga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carmela Laporta si è spenta a 91 anni

L'INCIDENTE NELLA NOTTE

Caduto in scooter in viale Miramare: prognosi riservata

Grave incidente nella tarda serata di martedì in viale Miramare. Un uomo di 58 anni è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara dopo essere caduto dallo scooter all'altezza del cavalcavia, poco prima delle 23. Dalle prime informazioni raccolte si tratterebbe di una caduta autonoma.

Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con un'ambulanza e l'automedica. Le condizioni del ferito sono apparse da subito molto serie ai soccorritori, che hanno dovuto rianimarlo. L'uomo è stato quindi trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara: avrebbe riportato delle pesanti lesioni al cranio e alla spina dorsale. Nella giornata di ieri il 58enne risultava ancora ricoverato in prognosi riservata.

Deturpato un'altra volta il piccolo monumento installato nel belvedere che dà ristoro a turisti e triestini in prossimità della galleria naturale

La storica fontanella della Costiera di nuovo bersaglio dei vandali

IL RACCONTO

Pietro Comelli

Hanno colpito di nuovo: stesso posto, stessa bomboletta spray color vinaccia. Sono i vandali che hanno lordato di scritte, che indicano la loro firma, la storica fontanella nella piazzola vicino alla galleria naturale della Costiera. Un piccolo monumento lato mare, risalente al Ventennio, che dà ristoro ai turisti diretti a Trieste durante la sosta al belvedere con il suo panorama mozzafiato sul golfo.

Solo che stavolta non c'era il lockdown come l'altra volta. Forse per questo non sono riusciti a "violare" allo stesso modo quella fontanella quasi centenaria. Più di un anno fa, infatti, approfittando dell'emergenza sanitaria con le strade deserte, l'avevano letteralmente ricoperta di vernice, compreso quel che restava dell'incisione "XIX anno dell'era fascista", con tanto di fascio littorio in parte scalpellato.

Se la galleria naturale, scavata nel costone di roccia, risale alla fine degli anni Venti e caratterizza la strada Costiera, inaugurata nel 1928 e quindi il "VI anno dell'era fascista", la fontanella in pietra all'interno



La fontanella lungo la Costiera di nuovo rovinata

della piazzola che si apre all'Adriatico è successiva e precisamente, appunto, del 1931. Anche perché, una volta inaugurata dopo i lavori iniziati nel 1922, la strada venne chiusa per i lavori che interessarono l'acquedotto. Poco importano l'età e i riferimenti, forse i van-

dali non erano degli iconoclasti dei simboli di un passato che non c'è più. Semplicemente volevano marchiare l'unica "parete" possibile alle porte della città e per fortuna hanno risparmiato i versi de "Il Canzoniere" di Umberto Saba: una lapide in parte scalpellata nel do-

poguerra che sorge proprio nel punto che segna il confine fra Trieste e Duino Aurisina.

Diversi anni fa, invece, alcuni presunti adulatori del fascismo avevano ben pensato di ripassare con lo spray nero i contorni del fascio littorio all'ingresso della galleria naturale, sulla parete in direzione Trieste, scatenando una "guerra" a colpi di bombolette di diverso colore, chiusa definitivamente con alcune passate di calce e pittura bianca. Una stupida contesa che appare invece difficile, data l'altezza della galleria, uscendo da Trieste, dove, guardando bene, nella penombra e con l'acqua che gocciola appare nitidamente un profilo scolpito nella roccia: dovrebbe trattarsi del Duce, difficile si tratti di Dante, come viene tramandato, visto che all'epoca ogni opera doveva ricordare Mussolini. Proprio come l'edificio dell'Università in piazzale Europa, con lui a cavallo. Un po' come la fontanella nella piazzola della Costiera che, lordata con scritte incomprensibili ai più, era stata ripulita la scorsa estate dallo stesso sindaco Roberto Dipiazza, utilizzando uno speciale macchinario a getto d'acqua e sabbia messo a disposizione da una ditta specializzata.

In passato le fontanelle della Costiera erano quattro, con il tempo sono sparite quella vicina all'alabarda prima della gallerie di Grignano e un'altra all'altezza dei Filtri. È sopravvissuta quella usata dai ciclisti, in ferro di colore verde, in uscita da Trieste lungo un rettilineo. Oltre ovviamente a quella in pietra prima della galleria naturale, che molti triestini in auto "salutano" a colpi di clacson uscendo dalla città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AVVISTAMENTO AL LARGO DI MIRAMARE

Delfino trovato morto in golfo

La carcassa di un esemplare adulto di Tursiops truncatus in avanzato stato di decomposizione, con evidenti lacerazioni causate con molta probabilità dall'intrappolamento in reti da pesca, è stata avvistata al largo di Miramare dai ricercatori dell'Area marina. Nella foto il delfino nel post Fb della stessa Area marina.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 30 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it



**CONSEGNA
GRATUITA**

UNICO CONCESSIONARIO A TRIESTE DELLE CASETTE DA GIARDINO BIOHORT

LOCALITA' BAGNOLI DELLA ROSANDRA 340, TRIESTE
TEL: 040 8325064 EMAIL: AGROSHOP@LIBERO.IT
WWW.AGROSHOPTRIESTE.IT

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

**DOTTOR. GIULIO
MELLINI**

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì - Venerdì 8.00 - 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 328 9759090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed
accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E
MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040.3171111
Zudecche Poliambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com

www.studioauber.it

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSARE

Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA
E SUPER SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA
PLASTICA

Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111

drdavid@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775



OTTICA INN

**CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO**

**VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT**

IL FENOMENO LEGATO ALLA ROTTA BALCANICA E LE IDEE PER AFFRONTARLO

Vestiti abbandonati nei boschi: sarà un mulo a portarli a valle

Vertiginoso aumento del volume di indumenti lasciati sui sentieri dai migranti
Il Comune di San Dorligo e l'utility A&T 2000 puntano a "ingaggiare" un animale

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Dai 340 chili di indumenti abbandonati raccolti a maggio, ai 2.380 di luglio, il cui mese non è neppure ancora finito. È questo il dato che evidenzia, in maniera molto chiara, il vertiginoso aumento del numero dei migranti che, percorrendo la “rotta balcanica”, hanno raggiunto negli ultimi mesi Trieste attraversando i sentieri attorno a San Dorligo, in particolare quelli della Val Rosandra. Un fenomeno che Comune e

A&T stanno valutando di affrontare utilizzando un mulo lungo i sentieri, specie quelli più impervi, per trasportare a valle l'enorme mole di scarti senza che gli operatori debbano caricarsi tutto sulle spalle. I numeri si riferiscono appunto alla quantità di vestiti lasciati nei boschi e raccolti dalla A&T 2000, la spa di Pasion di Prato che fornisce all'amministrazione guidata dal sindaco Sandy Klun il servizio di gestione dei rifiuti. Nel contesto di tale compito rientra infatti anche la pu-



Sacchi con i vestiti raccolti dagli operatori della A&T in Val Rosandra

lizia delle boscaglie. Di conseguenza gli operatori dell'azienda friulana devono assicurare anche l'asporto di quanto i migranti abbandonano lungo la loro strada. È notorio che chi entra in Italia lungo la “rotta balcanica”, appena varcato il confine, spesso si spoglia dei vestiti indossati durante il viaggio lasciandoli ai bordi dei sentieri e stracciando qualsiasi documento che possa far risalire al tragitto percorso. Per i migranti è fondamentale evitare di lasciare tracce, in modo da potersi rivolgere alle autorità italiane per chiedere asilo. Secondo un'altra tesi l'abbandono degli indumenti servirebbe anche per indicare la strada ai nuovi gruppi in arrivo. «Nei mesi primaverili – spiegano dalla A&T 2000 – siamo intervenuti nelle zone vicine alle frazioni di Grozzana e Crociata. Con l'arrivo dell'estate ci siamo concentrati sui sentieri di Caresana, Dolina e Crogole. Negli ultimi giorni gli operatori hanno lavorato intensamente nella parte alta del sentiero che porta dalla vedetta di Crogole al confine e sui sentieri tra

Crogole e Dolina. Tutto il materiale recuperato finisce all'inceneritore». Un lavoro impegnativo, reso complicato anche dal fatto che non è infrequente che i sentieri attraversino luoghi impervi. «Assieme alla A&T 2000 – annuncia Klun – stiamo pensando anche all'utilizzo di un mulo, animale adatto a portare pesi lungo i dislivelli delle colline che caratterizzano il nostro territorio. Di certo siamo al cospetto di un fenomeno che un piccolo Comune come il nostro non può affrontare da solo». Le modalità di acquisizione e gestione del mulo sono allo studio da parte di Comune e A&T 2000.

Quanto ai costi, va ricordato che questo servizio di pulizia è sovvenzionato da un contributo regionale, creato ad hoc per gestire l'emergenza. «Il problema – riprendono dalla A&T – è che, un paio di giorni dopo gli interventi di pulizia, ci ritroviamo punto e a capo, perché nel frattempo sono arrivati altri migranti e i terreni si ritrovano nuovamente coperti dai residui del loro transito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione ambientalista bocchia gli stalli creati vicino ad Acquario
La replica di Bussani: «Accuse strumentali, il progetto funziona»

«Tropo traffico a Muggia: colpa dei nuovi parcheggi» Impronta-giunta, è polemica

IL CASO

Luigi Putignano / MUGGIA

Muggia nella morsa del traffico estivo per scelte sbagliate sulla viabilità? Per Jacopo Rothenaisler, dell'associazione Impronta Muggia, sì: «Abbiamo avuto il primo assaggio dell'incubo viario che vivremo d'ora in poi, specie d'estate. Dalla zona ovest oltrepassare Muggia in direzione Trieste è stato e sarà un calvario, con file di auto chilometriche». Rothenaisler parla di «uno studio del traffico commissionato all'ingegner Novarin dal Comune nel 2012» secondo il quale «la strada costiera Lazzaretto-Muggia era già oltre la propria potenzialità di flusso. Ne conseguiva che non avrebbero dovuto essere realizzati altri attrattori di traffico, come i parcheggi, pena il collasso della circolazione. Ma prima la giunta precedente, poi questa giunta comunale, con l'assessore alla viabilità Francesco Bussani in testa, hanno ignorato lo studio e chi come noi li sollecitava a rispettarne le indicazioni. Hanno fatto approvare un Prg con una zona turistica con centinaia di nuovi stalli ancora da realizzare, oltre al progetto Acquario che comprende due grandi parcheggi».

Su quest'ultimo Rothenaisler spiega «sabato scorso i parcheggi di Acquario erano pieni ed è arrivato il conto». Per Rothenaisler una soluzione può arrivare dall'abolizione del semaforo della galleria del porto: «l'avevamo già chiesto al



Traffico a Muggia in una foto scattata lo scorso weekend

Comune di Muggia due anni e mezzo fa. Il responsabile dell'ufficio era d'accordo, mentre l'assessore Bussani e la sindaco Marzi, per i quali non c'erano criticità, non lo erano».

La risposta di Bussani: «Abbiamo creato 180 posti auto in più di quelli che c'erano, per un'area di 20 mila metri quadrati. Non 2000 posti auto, ma 180. Li abbiamo creati a pagamento per sostenere le spese dell'area alla quale comunque si può accedere gratis. Abbiamo finanziato una nuova linea di bus, la 90, per favorire l'accesso collettivo e senza auto con utilizzazione del piazzale altoadriatico, posto fuori dal

centro abitato, quale parcheggio di connessione e scambio auto/autobus. Abbiamo installato colonnine elettriche per le bici per favorire l'accesso di quei mezzi. Chi, strumentalmente, ricollega le tensioni stradali da rientro a questi 180 posti non avrebbe neppure realizzato Acquario, salvo magari, ora, andarci a passeggiare assieme alle migliaia di persone che lo stanno apprezzando. Se qualcuno ritiene che l'eliminazione dei nuovi posti che abbiamo creato rechi un beneficio lo proponga nel proprio programma elettorale apertamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOPRALLUOGO IGNOTO ALLA GIUNTA DI DUINO AURISINA



Il comprensorio della Šcek in un'immagine di repertorio

Demanio in visita alla scuola Šcek: giallo in Consiglio

DUINO AURISINA

«La scuola “Virgil Šcek” si può ristrutturare». È questo il parere che sarebbe stato espresso da due tecnici del Demanio, proprietario dell'edificio che ospita dal dopoguerra la scuola con lingua d'insegnamento slovena di Aurisina, al termine di un recente sopralluogo che ieri è diventato oggetto di un “giallo” nel

corso della seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina. Di tale visita ha infatti riferito l'esponente dell'opposizione Marisa Skerk (Pd), suscitando la totale sorpresa del sindaco Daniela Pallotta e dell'assessore ai Lavori Pubblici Lorenzo Pipan i quali, interrogati in proposito, hanno dichiarato di «non aver saputo nulla di questo sopralluogo». Inevitabile l'imbarazzo che ne è seguito, anche perché Skerk ha ribadito di esse-

re «assolutamente certa» sia «dell'ufficialità del sopralluogo, al quale ha peraltro partecipato anche un dipendente del Comune che si occupa della materia», sia del responso fornito dai due operatori del Demanio: «Hanno confermato che l'edificio può essere salvato». Come si ricorderà, sul futuro della “Šcek” si discute, e animatamente, da tempo. L'amministrazione insiste sulla necessità di abbandonare l'edificio e di costruirne uno nuovo, in un'area già individuata a 800 metri, per accogliervi anche classi con lingua d'insegnamento italiana appartenenti alla “Pascoli”.

«Realizzando questo progetto – ha più volte sottolineato Pallotta – si andrebbe a spendere meno di una ristrutturazione del vecchio edificio e si doterebbe il Comune di un nuovo e moderno polo scolastico». «La “Šcek” è un simbolo – ha ribattuto in ogni occasione utile il consigliere Igor Gabrovec (Insieme), portavoce di quanti vorrebbero il recupero della vecchia scuola – ed è tutto da dimostrare che costruire un nuovo edificio costi meno della ristrutturazione della “Šcek”. Senza dimenticare che un nuovo polo scolastico significherebbe ulteriore sottrazione di aree verdi». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LABORATORIO KIDS IN RISERVA

Un disegno dopo la gita per vivere il paesaggio

Gianfranco Terzoli / SAN DORLIGO

Un laboratorio all'aperto per i più piccoli dedicato alla “lettura” del paesaggio tramite l'osservazione e il disegno. E con un obiettivo ambizioso: istituire un osservatorio locale del paesaggio da affiancare all'unico attualmente esistente in regione. Sabato alle 17 si terrà Kids Lab in Riserva, evento a cura di Estplore in collaborazione con cooperative Pavees. A una passeggiata

sul monte Stena con vista panoramica sul golfo seguirà una sessione di disegno.

«Ci concentreremo – anticipa la guida escursionistica Mario Francavilla – sul paesaggio circostante, rivolgendoci uno sguardo attento alle componenti naturalistiche della riserva e a quelle antropiche: la città, i borghi, il porto e la zona industriale. Insegneremo ai bambini che il paesaggio si “fa”, esortandoli a essere parte attiva». Gli

aspetti geografici e culturali diventeranno oggetto di dibattito: «Una volta analizzati gli elementi salienti del paesaggio, fatto di case, alberi, ma anche di storie e sensazioni, lo disegneremo. Ci piacerebbe che i disegni confluissero in una mappa che possa trasmettere anche al resto della comunità la percezione che i più piccoli hanno del territorio. Potrebbe essere propeudeutico a un osservatorio locale del paesaggio. Quello centrale regionale è in una fase iniziale e sarebbe bello avere un osservatorio della provincia». Partecipazione gratuita (grazie al contributo di Regione e Comune), ma solo su prenotazione: info@riservalrosandra-glinsca.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Asugi
La risposta
su Sesamo**

In riferimento all'articolo pubblicato sulla rubrica Segnalazioni del quotidiano Il Piccolo in data 26/07/2021 dal titolo "Come funziona Sesamo?", si comunica che la criticità segnalata dal signor Michele Marolla è stata determinata da un errore materiale nell'inserimento dei dati della prescrizione elettronica. L'impegnativa elettronica era stata compilata correttamente da parte del medico di Medicina generale e conteneva la parte anagrafica, il quesito diagnostico, la nota con l'indicazione a effettuare la prenotazione entro 15 giorni e i 30 giorni di priorità di prescrizione dalla data di emissione che corrispondono al codice di priorità D. L'Utente chiedeva, attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica Sesamo, una prestazione con un codice di priorità B, prestazione da prenotare entro 4 giorni dalla data della ricetta e da erogare entro 10 giorni, a fronte di una ricetta con priorità D e quindi il sistema si bloccava e non consentiva la prenotazione. L'operatore del Call center regionale, contattato dal signor Marolla, dopo l'inserimento dei dati dell'impegnativa elettronica ha potuto effettuare la prenotazione richiesta ma, purtroppo, non ha potuto rispettare i 30 giorni previsti e di un tanto ha informato l'Utente e lo ha invitato a contattare il suo medico di Medicina generale.

Antonio Poggiana
direttore gen. Asugi

**Ricordo
La lezione
del professor Doria**

Il 27 luglio 2006 l'esimio professore Mario Doria ci lasciava. A quindici anni dalla sua scomparsa mi piace ricordarlo con stima, gratitudine ed affetto. Eminente ed instancabile studioso di glottologia, dialettologia, toponomastica nonché specialista di greco e di filologia micenea, ha

LO DICO AL PICCOLO

Un'idea per valorizzare Sala Tripcovich ampliandola



La mia visione alternativa per la Sala Tripcovich è semplice. Proseguire all'esterno la riqualificazione estetica che ha caratterizzato la sala interna. Sobria, d'ispirazione classica, funzionale e anche economica: cornici e lesene potrebbero essere in lamiera stampata. Il risultato lo giudico quasi post moderno, Anni '70-'90, più in sintonia con il contesto della piazza. Alla mancanza di spazio di servizi (ca-

merini, toilette, depositi) si potrebbe ovviare con la realizzazione sul fianco sinistro di un corpo eguale e speculare all'esistente sul lato destro e destinare il piano esterno superiore della nuova costruzione a una meravigliosa terrazza-bar panoramica. Il progetto è datato, ma sarebbe una soluzione interessante?

G.M.C.

contribuito in maniera determinante alla diffusione della conoscenza del nostro dialetto triestino - verso cui la popolazione locale nutre sempre grande curiosità e vivo interesse - grazie a quell'imponente testimonianza culturale che risponde al nome del Grande dizionario del dialetto triestino, storico, etimologico, fraseologico. Questo dizionario uscì a puntate in fascicoli settimanali tra il 1984 e il 1986 sul periodico Il Meridiano di Trieste. Particolarmente interessante nel Doria lo studio sull'etimologia, mai prima così approfonditamente trattato, rappresenta tuttora un argomento che mi appassiona soprattutto per quanto riguarda le voci straniere (tedesche, francesi, slovene, croate, ungheresi, greche, arabe, persiane, turche, spagnole, ebraiche, inglesi ecc.) a testimonianza della multietnicità che ha contraddistinto la nostra città, il cui linguaggio così maturato può fregiarsi del titolo di dialetto più giovane d'Italia essendo nato con la "città nuova". Non smetterò mai di ringraziarlo, inoltre, per gli incontri-lezioni che negli Anni '90 gentilmente mi concesse accogliendomi nel suo meraviglioso studio della sua abita-

zione. Incontri dove tra l'altro ho affrontato la toponomastica e con attenzione speciale l'argomento della corretta ortografia del dialetto, tracciando così una strada che tuttora percorro nel mio lavoro poetico. Mi invitò comunque (come negli Anni '60 mi fu consigliato dal poeta Guido Sambo) ad avvalermi della conoscenza dei poeti in dialetto triestino, testimoni illustri del nostro linguaggio. Lo ringrazio per la disponibilità sempre dimostratami e vieppiù per le indicazioni fornite in merito allo studio ed evoluzione storica del dialetto triestino, compresa l'antica parlata o "tergestino", anche regalandomi (con dedica) dei libri preziosi che hanno contribuito alla mia formazione e all'interesse immutato verso la materia.

Ezio Giust

**Triestini
Le peculiarità
che adoro**

Sto pensando alla peculiarità di Trieste, e ai suoi abitanti... cosa è questa particolarità tutta triestina? Appena ho potuto, da Padova mi sono trasferita a Trieste; ave-

vo 19 anni, appena finita la maturità, ho caricato la mia macchinetta usata di libri e "straze" e sono arrivata. Mio nonno mi aveva restaurato un piccolo appartamento a San Giacomo, in piazza, sopra le Profumerie Cosulich. Non conoscevo nessuno, a parte le ragazze delle profumerie, dove avevo lavorato a 16 anni per 6 mesi: bei tempi! Mi sono divertita un sacco! Arrivata da Padova in Clarks è a Trieste che ho comprato le mie prime scarpe con il tacco (me le ricordo: blu elettrico), che ho scoperto le discoteche (con la segretaria di mio nonno, Danila, andavamo a Lignano a ballare in autostop, per poi tornare a casa per una doccia e scendere in via Carducci, in profumeria, dove mi aspettava inesorabile Armando, direttore del personale, a segnalarmi il ritardo). È a Trieste che ho frequentato l'Università, dopo un anno di lavoro in profumeria: Scienze politiche, perché avendo fatto il Liceo scientifico, non sapevo nulla di economia, diritto, sociologia. Sono stati anni bellissimi, lievi, dove lentamente scoprivo la città e il modo tutto particolare che hanno i triestini di affrontare la vita. E le canzoni popolari triestine lo riassumono, come a esem-

pio i versi "Viva là e po' bon...", oppure "No go le ciave del porton p'ndare a casa, Marieta buta zo'l paion...". O quella voglia irrefrenabile di andare in gita, fuori "all'estero", in montagna ma anche "a mangiar fuori". Penso alle battute e a quella ironia che i triestini hanno anche nelle situazioni più dure, che permettono di affrontare anche le situazioni più faticose. Penso alla civiltà dei caffè, dove con mia grande sorpresa allora potevo entrare da sola, senza essere guardata e squadrata come un alieno. Penso alla libertà di girare da sola, senza essere catalogata e giudicata negativamente. Penso ai miei nonni, che mi hanno trasmesso quell'educazione austroungarica fondata sulla rettitudine, l'onestà, il rispetto degli altri. E a mia nonna con la sua esortazione ad "essere sempre a posto" o a mio nonno, per il quale quando andavo a trovarli, dovevo legarmi i capelli (che all'epoca avevo lunghi, foltissimi e mossi), perché altrimenti "non andava bene". Me la ricordo Trieste negli Anni '70-'80 (quando ci venivo in vacanza) con flotte di autovetture Yugo che la lasciavano sporca ma ricca; però era grigia, sonno-lenta, smorta.

Quando a Padova mi chiedevano da dove venisse la mia famiglia e io gli rispondevo da Trieste, pochi sapevano collocarla geograficamente, spesso la confondevano con Treviso. Ora è diverso. La città è sempre più bella (e lo sarà ancora di più grazie agli innumerevoli rifacimenti delle facciate degli edifici) e ritengo abbia un'enorme potenzialità: con i suoi porti, il Nuovo ed il Vecchio, con le sue intelligenze, con la sua bellezza che oltre alla conformazione cittadina offre il mare ed il Carso. Poi c'è quell'essere triestini che fa la differenza, che è un prezioso valore aggiunto: quel prendere la vita alla "leggera", che non vuol dire superficialmente ma che è una chiave di lettura e di interpretazione della vita, che può essere dura, faticosa, a volte matta ma che è, nonostante tutto, bella. Evviva Trieste, dunque!
Adriana Cosulich

**Agmen
Un aiuto
prezioso**

L'Agmen Fvg Aps (Associazione genitori dei bambini malati di tumore del Friuli Venezia Giulia) ringrazia sentitamente le 2.939 persone che nel 2019 hanno dato la loro preferenza all'Associazione devolvendo per un totale di 88.084,84 euro con il 5 per mille. Per gli utilizzi dei fondi relativi anche degli anni passati, vi invitiamo a visitare il nostro sito www.agmen-fvg.org sul quale inoltre trovate la descrizione dei nostri progetti presenti, passati e futuri, tutti i nostri bilanci e molto altro ancora per darvi dimostrazione e la massima trasparenza in merito alla gestione dei fondi donati. Approfittiamo di questa occasione per ringraziare anche tutti coloro i quali, dal 1984 anno dopo anno con donazioni, organizzando manifestazioni o semplicemente fornendo direttamente la loro opera ci permettono di sostenere i bambini ammalati, le loro famiglie, i centri di cura e il loro personale. Vi siamo grati per la vostra disponibilità e contiamo sempre sul vostro aiuto anche per gli anni futuri.
Luca Piccotti
presidente Agmen Fvg

RINGRAZIAMENTO

Buon giorno a tutte le meravigliose persone che mi hanno salvato la vita a Barcola, in primis la signora che mi ha visto che stavo annegando, suo marito e tutti gli uomini che mi hanno aiutata. Ringrazio anche la Croce rossa col suo equipaggio che mi ha aiutata nelle prime cure, i pompieri e la Guardia costiera. Un ringraziamento anche a tutto il personale dell'Ospedale di Cattinara. Grazie a loro se sono ancora viva. Grazie di cuore a tutti, se ci incontreremo ancora saprò dimostrarvi la mia gratitudine.

Nerina Laporta

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

29 LUGLIO 1971

- Un primo impianto industriale sta sorgendo a Valle Noghere, affacciandosi sul mare che porta a Muggia. Si tratta dell'espansione della Raffineria Aquila, per il caricamento delle bombole di gas.
- In avanzata fase di esecuzione il tracciato del nuovo raccordo ricavato dalla roccia, che collegherà l'autostrada, all'uscita del casello del Lissert, con la strada costiera.
- Domani, al Liceo Dante, avrà luogo la presentazione del nuovo libro dello scrittore Spiro Dalla Porta Xidias "Val Rosandra, rapporto sentimentale". Coordinatrice della serata sarà l'attrice Clara Marini.
- Sembra che, a Trieste, si faccia poco o niente per l'edilizia popolare. Nati e residenti a Trieste attendono da anni alloggi con fitto più equo, continuando invece a pagare dalle 20 alle 40 mila lire: troppe per operai e pensionati.
- Si precisa che i carri bovini non sostano sui binari di Riva Traiana, ma a Campo Marzio (ex Parenzana), da dove sono inviati per lavaggio e disinfezione carri alla stazione di Trieste S. Sabba, il cui impianto sarà disabilitato per Prosecco.

LO DICO AL PICCOLO

Strada del Boschetto, tanta sensibilità nello sfalcio

Grazie per l'opportunità che date a noi genitori di ringraziare pubblicamente sul "nostro" quotidiano, con il cuore in mano, l'operatrice o l'operatore che nello sfalcio dell'erba lungo la Strada del Boschetto (Il Cacciatore) ha avuto la squisita sensibilità e la bontà d'animo di sfalciare pure l'erba vicino a una lapide (nella foto) posta in ricordo, che serva da monito per chi percorre quella strada, di nostro figlio Maurizio morto in quel punto a 25 anni fa causa un guidatore ubriaco.

**Graziella
e Claudio Visintin**



SINDACATO



A cinque anni dalla prematura scomparsa del segretario regionale Paolo Nicola Rizzo, in suo ricordo è stata dedicata la nuova sede del sindacato Fials di Trieste e Gorizia, in piazza dell'Ospitale 2, inaugurata alla presenza della figlia Manuela (foto Bruni). Rizzo, con la sua professionalità e competenza sindacali, aveva fatto fare all'organizzazione un salto di qualità nella tutela dei diritti dei lavoratori della sanità: anche grazie a lui la Fials ha superato quota 1.000 associati.

ARTI VISIVE



“Umido”, il progetto fotografico di Agnese Divo prodotto da Cizerouno ed esposto al Cavò di via San Rocco nel 2018 a cura di Massimiliano Schiozzi, è entrato nella short-list del Viepa, Vienna International Photo Award. Quattro immagini tratte dalla raffinata ricerca in bianco e nero realizzata da Divo sugli “scarti” dell’umido, trasformati in forme poeticamente ambigue tra il vegetale e il minerale, creando nuovi microcosmi. Il Viepa (www.viepa.org), alla terza edizione, a settembre proclamerà i vincitori delle varie categorie.

ELARGIZIONI

In memoria di Ettore e Giuseppina Viutti (29/07) da parte delle figlie 30,00 pro SANTA MARIA MAGGIORE

In memoria di Ettore e Giuseppina Viutti (29/07) da parte delle figlie 30,00 pro FRATI MONTUZZA

In memoria di Ettore e Giuseppina Viutti (29/07) da parte delle figlie 40,00 pro CENTRO TUMORI

In memoria di Alice Codignotto (10/07) e Maria Zurich (29/07) da parte di Maria Luisa e Vldimiro Zurich 30,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Alice Codignotto (10/07) e Maria Zurich (29/07) da parte di Maria Luisa e Vldimiro Zurich 30,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE

ANIMALI

In memoria di Alice Codignotto (10/07) e Maria Zurich (29/07) da parte di Maria Luisa e Vldimiro Zurich 20,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Alice Codignotto (10/07) e Maria Zurich (29/07) da parte di Maria Luisa e Vldimiro Zurich 20,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Germani Graziano da parte di Paolo ed Emiliano Ferluga 150,00 pro OSP.MAGGIORE REP. ONCOLOGICO DR. ALESSANDRA GUGLIELMI

In memoria di Tercon Maria da parte di Giuliana e Marina Zadel 50,00 pro IO TIFO SVEVA ONLUS

IL CALENDARIO

Il santo Marta di Betania
Il giorno è il 210°, ne restano 155
Il sole sorge alle 5.43 tramonta alle 20.39
La luna sorge alle 23.35 tramonta alle 11.32
Il proverbio Mantieni ad ogni costo una mente aperta, ma non così aperta che il tuo cervello caschi fuori

LEFARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; via di Prosecco 3 - Opicina, 040 422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Antonio Baiamonti 52, 040 812325
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	42,6
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	40
Via Carpineto	µg/m³	22
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	99
Basovizza	µg/m³	116

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Alessia e Daniel hanno i loro progetti “top secret”



ALESSIA E DANIEL

Io e Alessia stiamo assieme da quattro anni. Abbiamo due figli a testa, avuti da precedenti matrimoni. Alessia è un'operatrice olistica, si occupa di favorire la salute e l'equilibrio psicofisico delle persone; ci siamo conosciuti in occasione di un corso di meditazione da lei tenuto. L'amore è scoccato subito per entrambi, ma a fare il primo passo sono stato io, mandandole un messaggio sul cellulare con su scritto: "Domani ti bacio". Ho mante-

nuto la promessa e da quel momento non ci siamo più lasciati. Il nostro è un amore adulto. Maturando, si conosce meglio se stessi e si capisce anche che persona si vuole avere al proprio fianco. Quando si acquisisce questa consapevolezza, bisogna avere quei dieci secondi di spudorato coraggio per farsi avanti. Poi, però, bisogna anche farsi carico delle conseguenze che ogni scelta presa comporta. È così che abbiamo iniziato un nuo-

vo ciclo, un nuovo capitolo della nostra vita. Abbiamo capito di provare reciprocamente un sentimento e abbiamo affrontato assieme le paure che questo comportava, andando avanti senza troppi calcoli. Il progetto che abbiamo in comune è quello di far crescere forti, sani e consapevoli Giacomo, Bianca, Federico e Nathan, i nostri rispettivi figli. I progetti più intimi, invece, quelli rimangono "top secret".

LA FOTO DEL GIORNO

“Riflessi muggesani” colti nel porticciolo

“Riflessi muggesani” è il titolo scelto dall'autore, il lettore Andrea Calci, per il suo “clic” eseguito nel porticciolo della località rivierasca. Inviare le vostre immagini più belle o significative (con i vostri nome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. Accompagnate le vostre immagini dando loro un “titolo” o con un breve commento in merito.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

L'evento

Dopo il restauro domani si presenta la riapertura al pubblico con il nuovo affaccio al mare. Il piccolo ed elegante resort balneare negli anni ha ospitato teste coronate e occupatori

Dagli Asburgo ad Amedeo rivive a Miramare la storia del Bagno Ducale

IPERSONAGGI

PAOLO MARCOLIN

Rivive l'antica bellezza di Miramare in due luoghi delicati e poetici. Da oggi il Museo storico e il Parco del castello di Miramare inaugurano un nuovo affaccio al mare con la riapertura, dopo mesi di chiusura e un'accurata riqualificazione e riprogettazione, del Parterre inferiore; inoltre, dopo un lungo e attento restauro conservativo, aprirà per la prima volta al pubblico, con visite guidate, il Bagno ducale, che si potrà visitare dal mese di settembre. L'iniziativa verrà presentata oggi alle 10.30 dalla direttrice del Museo Storico e Parco del Castello di Miramare Andreina Contessa. I lavori di restauro e riconfigurazione botanica si sono fedelmente attenuti alla configurazione di fine Ottocento, attraverso uno studio e un'attenta verifica dei documenti e delle foto d'epoca. Il Parterre, nel cuore del Parco, è parte del giardino formale che si sviluppa in piano e poi digrada verso il mare con aiuole finite dal bosso, ricami di fontane e statue, esplosioni di colori

fioriti. Il Bagno ducale unisce il semplice confort di una cabina balneare e il rispetto del paesaggio, incastonandosi perfettamente tra il verde e mare. Una costruzione semplice, realizzata con una intelaiatura di legno i cui interposti sono costituiti da una muratura in mattoni pieni e finita poi con intonaco interno più volte tinteggiato dove trovano spazio due piccole cabine. Un luogo spartano ma elegante.

Ma chi lo utilizzava? Diciamo che l'arciduca Massimiliano non c'entra con l'appellativo dello spogliatoio, che è dovuto invece alla presenza al Castello di Amedeo, duca d'Aosta. L'eroe dell'Amba Alagi vi aveva abitato con la moglie Anna d'Orléans e le figlie Margherita e Maria Cristina dal 1931 al 1937, quando era comandante del 23° Reggimento Artiglieria da Campagna di stanza a Trieste. Anni in cui i bagni e le vacanze al mare erano diventati una moda, anche se non ancora popolare e le famiglie reali, avendo perso ormai l'aura di sacralità, scomparsa nel 1918 insieme agli imperi, avevano smarrito l'allure di irraggiungibile diversità. Era ormai un corpo borghese, quello del duca, che

utilizzava il bel capanno a due passi dal mare contornato da lecci, ginepri e pini neri e come i borghesi triestini che andavano all'Ausonia, faceva il bagno e prendeva il sole. Certo, in un luogo appartato, silenzioso e profumato, ma era il privilegio del rango. Se è difficile pensare invece a un nazista al sole - nel 1943, durante l'occupazione tedesca di Trieste, viene aperta nel Castello una scuola per ufficiali - più facile è immaginare gli americani con i Ray-Ban che si fotografano vicino alla sfinge e si abbronzano finalmente in relax dopo la fine della guerra, e magari si cambiano nel capanno, entrato definitivamente nel secolo della democrazia. Dalle fotografie di quell'epoca si desume come la piattaforma poligonale in cemento armato, costruita a poca distanza dalle scalette per la discesa al mare, vede la trasformazione del suo uso da presidio militare in trampolino e solarium tra le onde.

Nel 1955 Castello, Castello e Parco, divenuti proprietà demaniale, sono aperti al pubblico. Nel castello non ci dorme più nessuno, e intanto si è formata una leggenda che perseguita i suoi ospiti, e sul capanno ducale cala l'oblio che a

Frequentato dall'eroe dell'Amba Alagi e dalla famiglia da tempo era rimasto in disuso

Il capanno contornato da lecci ginepri e pini neri fu costruito sul sedime di un edificio da cantiere

poco a poco lo manda in rovina. Divenuto statale, il bagno assume quella patina ministeriale che ricorda gli anni del Centrosinistra, quando i notabili andavano al mare in camicia bianca, come Aldo Moro a Fregene, e non erano avvezzi all'abbandono un po' peccaminoso cui invita l'ozio balneare. Poi del bagno ducale se ne accorgono gli spettatori di 'Luci e suoni', per anni uno dei pochi eventi di richiamo nelle tristanzuole estati trie-

stine. La piattaforma da cui si ammiravano i giochi di luce proiettati sulle architetture eclettiche del Castello creava però attriti con la riserva marina del Wwf, che davanti al Bagno ducale organizza tuttora immersioni di seawatching, che probabilmente sarebbero state apprezzate dal vecchio arciduca, naturalista ante litteram. Il quale Massimiliano difficilmente ha fatto il bagno nelle acque del suo parco. Basta vedere una foto della famiglia imperiale, Francesco Giuseppe impetito, Sissi con l'ombrellino parasole, di Carlotta poverina non ne parliamo, per capire che non erano anni di scollacciamenti e di creme solari. Eppure dalle carte dell'archivio di Miramare emergono alcune tavole grafiche di fine XIX secolo, una di datazione ignota, in cui si fa riferimento al progetto per la costruzione di una cabina balneare a Miramare ("Projekt zur Herstellung einer Badanlage im kaiser. Schloss von Miramar"), e altre datate 1899. Quello che si sa, andando indietro nel tempo, è che la cabina è stata costruita sul sedime, o nei pressi, di quello che fu l'edificio per il coordinamento del cantiere lavori dell'intero comparto. La posizione straordinaria della cabina, infatti, permette una vista unica sul castello e sul golfo di Trieste.

Qualcuno insomma l'ha usata per cambiarsi e fare un tuffo, ma chi? Dopo la morte di Massimiliano, fucilato in Messico, il Castello venne frequentato da vari Asburgo e il 22 marzo del 1900 Stefania del Belgio scelse la cappella del Castello per sposare in seconde nozze il nobile ungherese Elemér de Lónyay. Nel marzo del 1914 Francesco Ferdinando, l'erede al trono, vi ospitò l'imperatore prussiano Guglielmo. E forse sarà stato lui a concedersi l'ultimo bagno, prima di essere assassinato a Sarajevo. —



L'INCONTRO

Quei formidabili Anni Venti con Bazlen, Dorfles e Leonor Fini

Domani al Magazzino 26 Cristina Battocletti parlerà dei rapporti fra gli intellettuali e artisti triestini del primo dopoguerra

Corrado Premuda

Potrebbe essere stato Bobi Bazlen, per primo, a far venire la voglia a Leonor Fini di trasferirsi a Parigi, città in cui l'astro dell'artista triestina

avrebbe trovato il giusto contesto in cui brillare. Passeggiando tra i rigattieri di Citta vecchia un secolo fa, il giovane Bobi avrebbe rivelato all'amica, ancora ragazza, che a Montmartre quel mondo di botteghe, oggetti e suggestioni era molto più grande e ricco e avrebbe potuto schiudere strade impensabili.

Di questo e d'altro parlerà domani Cristina Battocletti al Magazzino 26 del Porto

Vecchio alle 18.30, in occasione della mostra "Leonor Fini. Memorie triestine", in un incontro dal titolo "Leonor Fini, Bobi Bazlen, Gillo Dorfles e gli altri nel clima culturale d'avanguardia della Trieste degli anni Venti". Introdotta da Marianna Accerboni, curatrice della mostra, la giornalista del Sole 24 Ore approfondirà alcuni aspetti del fermento e dei personaggi di cento anni fa, for-



La scrittrice Cristina Battocletti. Domani al Magazzino 26

te delle ricerche e dei libri che l'hanno portata ad occuparsi di Boris Pahor, con cui ha scritto a quattro mani la biografia, dello stesso Bazlen e più di recente di Giorgio Strehler, protagonista del volume "Il ragazzo di Trieste: vita morta e miracoli". Racconta Battocletti: «Quella degli

anni Venti a Trieste fu una stagione intellettuale indimenticabile. Appena scampata la sanguinosa Prima guerra, una contagiosa voglia di vivere e sperimentare entusiasmava soprattutto le giovani generazioni benestanti e colte. Si manifestarono così straordinari talenti,

come Bazlen, la Fini, Dorfles, Felicità Frai, Leo Castelli, Wanda Wulz, tutte personalità che avrebbero lasciato un segno. La psicoanalisi era appena sbarcata in città e faceva discutere. I ragazzi affittavano appartamenti per parlare delle scoperte letterarie, musicali e artistiche che scoprivano a Vienna: Karl Kraus, Freud, Gropius, Schiele, Mahler, Schönberg. Si contaminavano e osavano». L'originalità permea i diversi percorsi di quei giovani brillanti. Continua Battocletti: «Leonor guardava i surrealisti creando un originalissimo stile fatto di sovrapposizioni con creature animalesche e sinistre, Dorfles imparò la lezione del diverso per cambiare, attraverso la Gestalt, la perce-

FATTI
& PERSONE

A Lignano "La fiamma spezzata" di Giovanni Taranto

Proseguono gli Incontri con l'autore e con il vino, promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito. Oggi alle 18.30 al Palapineta nel Parco del Ma-

re, appuntamento con Giovanni Taranto e il suo romanzo "La fiamma spezzata" (Avagliano editore): un giallo che non rinuncia al senso dell'umor, ambientato in un Vesuviano e in



una Napoli magistralmente descritti. Presenta la giornalista e scrittrice Elisabetta Pozzetto. Una donna mette in allarme la sede dei Servizi segreti militari di Roma: vuole sapere la verità sulla presunta morte del figlio Ciro Casillo, carabiniere, avvenuta sei an-

ni prima e archiviata come suicidio. Ad occuparsi del caso è il comandante della Compagnia di San Gioacchino, nel Vesuviano, il capitano Giulio Mariani, brillante, astuto e romano de Roma, che si è guadagnato i gradi sul campo...

I CINQUE DEL CAMPIELLO / 1

Giulia Caminito: «Racconto come una ragazza riesce a odiare sua madre»

Il romanzo "L'acqua del mare non è mai dolce" (Bompiani) in corsa per la finale del premio il 10 settembre



Giulia Caminito, autrice de "L'acqua del lago non è mai dolce" (Bompiani) Foto Interpress

L'INTERVISTA

MARTA HERZBRUCH

Il libro "L'acqua del lago non è mai dolce" di Giulia Caminito (Bompiani, pp. 300, euro 18), finalista del Premio Strega e in corsa per il Super Campiello il 10 settembre, è un anti-Bildungsroman, un romanzo di 'de-formazione' ambientato all'inizio degli anni 2000 sulle rive del Lago di Bracciano e racconta la rabbia di un'adolescente verso la madre, la sua famiglia indigente, disfunzionale, e l'intera società. Nata a Roma nel 1988, laureata in Filosofia politica, impegnata nel mondo dell'editoria, Giulia Caminito è una delle voci più interessanti dell'attuale panorama letterario italiano. Ha esordito con i romanzi storici "La grande A" (Giunti) premio Bagutta e premio Bertolotti per opera prima, "Un giorno verrà" (Bompiani) Premio Fiesole Under 40 e la raccolta di racconti "Guardavamo gli altri ballare il tango" (Elliot). Le abbiamo chiesto di parlarci di questo suo nuovo, potente, romanzo.

Come ha creato la voce d'una prima persona narrante così originale e memorabile?

«La ringrazio per questi due aggettivi così importanti. Ci ho lavorato provando a liberarmi e a sfogarmi con la scrittura. È stato un libro sofferto per me, ma che mi ha anche divertito per altri versi. Ho cercato di costruire il ca-

attere di Gaia fin da subito e di renderlo il più tagliente possibile. Volevo la sua voce fosse ben distinguibile e riconoscibile, nel bene e nel male».

Uno dei momenti chiave del romanzo è il dono di un vocabolario che Gaia riceve dalla madre e che studierà in modo "compulsivo e distruttivo". Ora ha nuove armi per esprimere la sua furia. Qual'è il limite tra il potere creativo e distruttivo delle parole?

«Mi interessa la parola potere perché la scrittura è potere. Potere di scegliere, di scartare, di dare vita, morte, di occludere. Gaia sceglie le parole come armi esplosive, le parole sono gratuite, le parole non costano, basta avere un buon dizionario per imparare a usarle e gettarle addosso agli altri. E così fa lei, come cannoni in mare aperto, prepara le sue parole da sparare».

Gaia potrebbe essere per i lettori più giovani un modello negativo?

«Non sta ai romanzi educare e soprattutto non è detto che un personaggio negativo porti per forza alla emulazione. La parabola di Gaia inoltre non è vincente e non credo sia estetizzata o promossa come modello di vita. Altrimenti dovremmo anche evitare di far leggere ai più giovani il novanta per cento dei romanzi».

Nell'etica radicale che Gaia ha assorbito dalla madre, il valore più alto è la fedeltà ai valori dell'amicizia, del rispetto filiale e dell'amore

che, se traditi, scatenano nella ragazza reazioni violente e schizoidi. Perché di contro Gaia odia "gli innocenti"?

«Perché si sente una colpevole, e perché mentre la madre proietta questi valori nel mondo, lei li pretende verso se stessa ma non sempre li applica e li agisce verso gli altri».

Nel suo romanzo lei trasforma il Lago di Bracciano in uno dei grandi luoghi della lettura, come la Dublino di Joyce o la Macondo di Marquez...

«Questo non sta a me dirlo, se sono riuscita e sono dei paragoni un po' alti per me. So solo che è un luogo a me carissimo e che volevo emergesse dal ruolo di semplice sfondo per trasformarsi in un personaggio del romanzo».

Tutti i suoi personaggi sono perfettamente scandagliati, l'unico a restare in ombra, afono, è il padre. Perché?

«I suoi silenzi, la sua immobilità, il suo modo di maltrattare Mariano quando è piccolo e poi quello di ritrovarlo e amarlo da adulto, la sua vergogna, la sua incapacità a sostenere le sfuriate della moglie, il suo chiudersi in stanza per non sentire litigare, i suoi sguardi costernati ai pranzi di Natale o la sua eccitazione per la presenza della tv in casa, credo raccontino tanto del personaggio e non ne facciamo una banale figura di contorno. Almeno questa era la mia speranza scrivendolo».



Il Bagno Ducale fotografato da Andrea Lasorte. Oggi l'annuncio della prossima apertura al pubblico

zione dello spazio, Bazlen avrebbe utilizzato le sue letture per importare come editor gli incubi della Mitteleuropa. Erano ragazzi spregiudicati, coraggiosi, che volevano vivere in modo estroso: passavano dal salotto di Elsa Dobra a quello di Svevo, impollinando la società delle loro suggestioni estreme a causa delle quali sarebbero poi approdati ad altre importanti sponde». Aggiunge Marianna Accerboni: «L'incontro sottolinea il legame fra la Fini e Trieste e qui si colloca anche il libro della Battocletti su Strehler proposto in rapporto all'attività di costumista e scenografa di Leonor e a quella di Luciano Damiani, per anni scenografo di Strehler».

TRIESTE OPERETTA FESTIVAL
al Castello di San Giusto - ORE 21.00

9 AGOSTO - GALÀ DELL'OPERETTA
Premio a Ugo Maria Morosi

10 AGOSTO
TRIESTE: UNA SCONTROSA GRAZIA

11 AGOSTO
UN'ESTATE MANCATA

13 AGOSTO
GALÀ DEL MUSICAL

14 e 15 AGOSTO
AL CAVALLINO BIANCO

info: tel. 340 4738010
info@triesteoperetta.it - www.triesteoperetta.it

RASSEGNA

Raphael Gualazzi: «La mia libertà la porto alla Fiera della Musica»

Il cantante e pianista oggi in concerto al centro sportivo di Azzano Decimo in trio assieme a Gianluca Nanni e Roberto Bartoli tra jazz e colonne sonore

Elisa Russo

«A cosa mi serve la libertà/ di stampa, di culto, di espressione artistica/ Se il posto in cui vivo/ È solamente una colonia culturale» canta Raphael Gualazzi nel suo ultimo album, nel brano “Libertà”. Interrogato sul tema, così caldo nel dibattito di oggi, il cantautore e pianista di Urbino risponde: «La prima cosa importante è che l'uomo si senta libero dentro di sé».

Apprezzato anche all'estero per il suo stile personale in cui unisce piano, jazz, soul, blues e fusion, vincitore di Sanremo 2011 nella categoria giovani e nello stesso anno secondo all'Eurovision, Gualazzi apre la ventunesima edizione della Fiera della Musica al Centro Sportivo di Azzano Decimo, oggi alle 21. Il cartellone si completa venerdì con Annalisa, cantante lanciata da Amici nel 2010, vista anche all'ultimo Sanremo e sabato arriva l'artista



Raphael Gualazzi. Oggi ad Azzano Decimo Foto Flavio Frank

israeliano Asaf Avidan, per l'unica tappa italiana del suo tour estivo in Europa.

Gualazzi, poco prima dello stop imposto dalla pandemia, aveva partecipato a Sanremo 2020 con il brano “Carioca” e aveva lanciato il suo quinto album “Ho un piano”: «Mi sono ritrovato nella stessa situazione di tutti i miei colleghi – racconta – e quello che si è provato a fare è ottimizzare il tempo a disposizione per nuove creazioni, per sviluppare ulteriori skills musicali e compositive. Appena è stato possibile sono tornato subito in studio con due produttori e abbiamo lavorato a un nuovo progetto di cui darò notizie a breve. Ci sono tante cose in cantiere». Nel suo ultimo disco, di produttori ne aveva coinvolti ben cinque, tra i più quotati: «Trovo giusto “assaggiare” quelli che sono i diversi approcci – spiega – sono aperto a tutti i generi, anche alle contaminazioni elettroniche, come ho

dimostrato a Sanremo 2014 con il pezzo in collaborazione con The Bloody Beetroots che ha ottenuto la seconda posizione».

Quello di oggi è un ritorno in una zona che gli ha sempre dimostrato affetto: «Ho suonato a Villa Manin l'estate scorsa – ricorda – e negli anni al Politeama Rossetti di Trieste, a Udine, a Grado, a Tarvisio... Sono un fan della cultura friulana e giuliana e ho un sacco di amici da quelle parti. Se penso alla vostra regione mi viene in mente Lelio Luttazzi e poi c'è un bravissimo sassofonista di Pordenone, Francesco Bearzatti: ho avuto il piacere di conoscerlo a Lione e ho apprezzato molto la sua arte, è veramente un grande». Nel tour attuale, Gualazzi sta proponendo due spettacoli diversi, uno solo piano e uno accompagnato da altri musicisti.

«Alla Fiera della Musica – chiarisce – porto un concerto in trio, mi accompagnano Gianluca Nanni alla batteria e Roberto Bartoli al contrabbasso. Oltre ai principali successi (anche del passato), includo musica da film, operistica, riletta in chiave di divertimento musicale, ci sono diverse rivisitazioni anche del repertorio africano e americano». Figlio d'arte (il papà Velio Gualazzi fu fondatore con Ivan Graziani degli Anonima Sound) Raphael è attivo anche nel mondo delle colonne sonore (“Un ragazzo d'oro” di Pupi Avati, il film di animazione “Trash”, la serie Netflix “Summertime”). «In

tour – conclude – sto trovando un pubblico molto entusiasta di tornare ad ascoltare la musica dal vivo, sempre con la mascherina e nel rispetto delle regole. Per questioni di sicurezza nei confronti di tutti, in questa fase cerco di evitare il saluto e il contatto diretto dopo i live, c'è maggior urgenza di tutelare la salute che non quella di raccogliere popolarità, gli autografi si tornerà a farli a tempo debito». —

TEATRO

Vian...Dante rap e danza a Gemona

Con un insolito connubio tra rap, strumenti ad arco, percussioni, performance di danza e una voce narrante a condurre il pubblico, la rassegna musicale itinerante “Un Fiume di Note” rende omaggio al Sommo poeta con una produzione originale realizzata con il coordinamento di Cinzia Deriu. Domani debutta alle 20.45 a Gemona del Friuli (Anfiteatro di via Dante) lo spettacolo “Vai Vai! Vian...Dante”, un'inedita performance con Andrea De Candido, meglio noto come Dek ill Ceesa, affiancato dal violoncello di Andrea Musto e Massimo Favento, le percussioni di Elvis Fior la voce narrante di Cristina Bondei, i movimenti coreografici della danzatrice Martina Tavano con le luci di Federico Lentini. —

MUSICA

Gli Africa Unite a Latisana con il Combo Session Tour per il “One Love Reggae”

LATISANA

Era il 1981 quando, immediatamente dopo la prematura scomparsa di Bob Marley, Bunna e Madaski formarono gli Africa Unite, cominciando il percorso che oggi li ha portati a diventare il gruppo più longevo e rappresentativo del reggae in Italia. Quarant'anni dopo gli Africa Unite celebrano i loro quarant'anni con il Combo Session Tour, che li vede impegnati in una serie di date live che toccheranno diverse cit-



Gli Africa Unite

tà italiane. La band torna alla dimensione live. Questa sera, alle 21, gli Africa Unite si esibiscono nell'ambito del One Love Reggae Reunion Festival di Latisana (Udine).

Durante il live gli Africa Unite presenteranno alcuni dei brani storici del loro repertorio, le nuove versioni dell'album People Pie (1991), che hanno completamente registrato e re-interpretato in questi mesi di isolamento e che, da maggio, sono disponibili sulle piattaforme di streaming e il nuovo singolo “Forty-One Bullets”. Nell'attesa di fare uscire il nuovo disco e ripartire con un tour “tradizionale”, quest'estate la band si esibisce con una formazione ridotta. Trovete sul palco le percussioni di Papa Nico, il basso di Pakko, le chitarre e la violectra di Benz e naturalmente Bunna e Madaski. —

cisti più originali e avvincenti della sua generazione. Le sue numerose registrazioni sono state acclamate dalla critica da The New York Times, Downbeat Magazine e Jazz Times, così come il premio “Coup de Coeur” dall'Académie Charles Cros (Francia). Formatosi alla Manhattan School of Music, Kevin Hays inizia la propria carriera professionale non ancora maggiorenne nella band di Nick Brignola. Negli anni '80 affina il suo pianismo da jazzman di razza - soprattutto in qualità di sideman - con Bob Belden, gli Harper Brothers e Benny Golson.

Da Piazza Oberdan partirà, in collaborazione con Hop-tour, una navetta per raggiungere Sistiana (ritorno alle 19.45, partenza alle 20). —

col suo vigoroso e sfrontato swing, dà una lettura intelligente d'un gruppo di standards dal Great American Songbook – brani di Porter, Gershwin e Kern – fusi alle sue stesse composizioni e ad ulteriori materiali desunti da altre fonti, come Charlie Parker e Joni Mitchell, fra gli altri, a fungere da trampolino di lancio per le sue stesse improvvisazioni.

Riconosciuto a livello internazionale come uno dei musi-

TEATRO

A San Giusto il “Tempo d'attesa” è la speranza dei profughi in fuga

Domenica lo spettacolo di Pietro Spirito ed Elke Burul sugli anni della Guerra fredda con Adriano Giralardi, Daniela Gattorno e Omar G. Makhoulfi

Annalisa Perini / TRIESTE

Trieste, autunno 1972, in piena Guerra fredda. Al centro per profughi per stranieri di Padriciano (situato, fino ai primi anni '80, dove oggi sorge l'Area di Ricerca), voluto dal governo italiano per accogliere persone della più varia estrazione in fuga dai Paesi del blocco sovietico e in richiesta di asilo politico, giunge un fotografo cecoslovacco, Krystof Paklic. Ha immortalato i fatti della Primavera di Praga, nel suo Paese aveva acquisito una posizione privilegiata, ma per lui soffocante. E adesso è un fuggitivo come tanti altri. Ha attraversato la Jugoslavia, oltrepassato la frontiera di nascosto, percorrendo i boschi di notte, in un buio non complice, ma ostile, al punto da inghiottire ogni notizia su sua moglie Jana. Ha perso lei e la sua identità. Un doloroso travaglio non lo porta a una nuova nascita, ma a un infinito e sospeso “Tempo d'attesa”.

È il titolo dello spettacolo, prodotto da La Contrada, che, domenica alle 21, verrà proposto al Castello di San



Adriano Giralardi

Giusto, nell'ambito di Trieste Estate. Un progetto su testo di Pietro Spirito e Elke Burul, che ne firma anche la regia e che sarà in scena con Adriano Giralardi, Daniela Gattorno e Omar Giorgio Makhoulfi.

A Trieste, allora sismografo nella contrapposizione tra i regimi democratici, pure minati da tensioni sociali e politiche, e i regimi socialisti, barricati oltre la cortina di ferro, il campo profughi è anche un centro di raccolta informazioni gestito in parte dai servizi segreti.

Nello spettacolo, vent'anni dopo, a New York, il protagonista ripercorre a ritroso il suo dramma umano, anche nel rapporto tra arte e

potere, e torna ai giorni che precedono l'interrogatorio che potrà concedergli la possibilità di rifarsi una vita oltreoceano. Sceglierà di tradire il Paese che lo accoglie o di sperare di rivedere sua moglie?

«Il centro profughi – spiega Elke Burul –, da non confondere con il centro di raccolta dei profughi istriani, è realmente esistito, ma nello spettacolo è simbolico e rappresenta ogni luogo che diventa un punto di passaggio per le persone che abbandonano realtà incompatibili con la libertà. Anche i personaggi, tutti di finzione, sono metafore molto attuali di coloro che non sanno più chi sono, chi saranno. Il protagonista è un fotografo, e come tale cerca di fermare l'attimo, ma il suo tempo di attesa uscirà dai confini del campo, per durare una vita».

«Non è un eroe, un'icona – racconta Adriano Giralardi – che interpreta il personaggio di Paklic - ma un uomo come tanti, schiacciato da giochi più grandi di lui. E, rispetto alle storie di grandi gesti, quelle come la sua sono più comuni, muovendosi anche nelle zone d'ombra di decisioni sbagliate». Lo spettacolo è ad entrata libera, prenotazione su biglietteria Ticket Point on-line - Tempo d'attesa (ticketpoint-trieste.it). —

MUSICA

Il “Grammy” Kevin Hays suona oggi a Portopiccolo

TRIESTE

Per l'appuntamento di oggi a “Falesie in Musica”, la rassegna all'aperto nella piazzetta di Portopiccolo, a Sistiana, nata dalla collaborazione con la Società dei Concerti, la SdC Trieste propone il vincitore del Grammy Award 2019, Kevin Hays, pianista e compositore, che per l'occasione porterà nella piazzetta affacciata sulla darsena del porticciolo l'estro del jazz. Kevin Hays,

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Il dottore dei matti"
di "Miron" Polacco

Prosegue con un doppio appuntamento il Lunatico Festival VIII edizione: alle 18 al Posto delle Fragole, presentazione della Graphic Novel "Il dottore dei matti" (Becco Giallo, 2021) con il disegnatore Armando "Miron" Polacco e alle 21, negli spazi esterni del Teatrino del Parco di S. Giovanni, incontro dal titolo "Immaginazione e prospettive oltre la pandemia". Per tutta la durata del festival Il Posto delle Fragole sarà aperto per cena, con possibilità di prenotare allo 040578777. Gli spettacoli serali saranno preceduti da Aperitivi musicali a partire dalle ore 19.

Alle 18.30
"Le forbici del sarto"
di Faustinella

Oggi, alle 18.30, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco, Vincenzo Faustinella presenta il suo libro "Le forbici del sarto" (Edizioni Genesi). Partecipa Daria Gori. "Le forbici del sarto" è un'opera prima di narrativa di Vincenzo Faustinella. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina Facebook del Caffè San Marco.

Alle 20.30
Conviviale Rotary
con Dario Malerba

La conviviale del Rotary Club

Trieste si svolgerà alle 20.30 assieme ai familiari al Savoia. Dario Malerba, Technical Innovation Project Manager del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Esperto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, terrà la conferenza "Una città si apre all'innovazione: l'esperienza di Torino e le opportunità della mobilità del futuro". Obbligatoria la prenotazione in sede.

Alle 11.20
Ariella Reggio ospite
a Vintage di Radio Rai

L'attrice Ariella Reggio e il dj e conduttore Dario Diviacchi sono gli ospiti della quarta puntata di "Vintage - Canzoni, oggetti, sentimenti che non passano mai di moda", con Carlo Mu-

scatello e Graziano D'Andrea, regia di Daniela Picoi, domani giovedì 29 alle 11.20 su Radio Uno Rai Fvg (streaming e podcast su www.sedefvg.rai.it). In bilico fra passato e presente, ecco un altro tormentone transgenerazionale dell'estate: "La mia felicità", di Eros Ramazzotti e Rovazzi. La musica prosegue con Bob Dylan, De Gregori, Venditti, Rino Gaetano. Attesa per i concerti in regione di Manu Chao, Gianna Nannini, Tre allegri ragazzi morti, Samuele Bersani. Finale con "Stairway to heaven", dei Led Zeppelin.

Domani
"Via Ciamician 55"
al Giardino pubblico

Domani, alle 21, al Giardino

Pubblico "Muzio de Tommasini" (piazzale Ave Ninchi) per la tradizionale Rassegna "r...Estate in Armonia 2021", andrà in scena la Compagnia "Tutto fa broduei" con lo spettacolo "ViaCiamicianCinquantaCinque" scritto e diretto da Valentina Bruni. Ingresso unico al prezzo popolare di 5 euro. Prevendita biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c.

Domani
"Muggia Blues"
prima edizione

Parte domani il cartellone della prima edizione di "Muggia Blues". Il via alle 18 all'ex Lavatoio (Calle San Francesco), spetta al friulano Anthony Basso, accompagnato dalla ritmica del poliedrico Ian Zavan al-

le percussioni. Dalle 19.30 ci si sposta in Piazza Marconi con Enrico Cipollini & the Skyhorses. Alle 22 chiudono Cek Franceschetti & The Stompers con il tour di presentazione del nuovo album "Sarneghera".

Mostre
"Nel cuore dei diritti"
a San Giovanni

Si apre oggi nell'ambito della sezione Kids del Lunatico Festival la mostra "Nel cuore dei diritti. I disegni e i sogni dei bambini, i doveri e le responsabilità degli adulti", allestita presso la Direzione del Dipartimento di Salute Mentale di via Weiss 5 nel parco di San Giovanni. La rassegna espositiva è visitabile fino al 6 agosto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15.

FESTIVAL

Torna a San Giusto la mitica operetta con il premio 2021 a Ugo Maria Morosi

Il 9 agosto si terrà la cerimonia dopo il Galà A Ferragosto in scena "Al Cavallino Bianco"

Francesco Cardella

Il ritorno a Trieste in grande stile della Piccola Lirica, tra opere culto e nomi eccellenti della tradizione locale. Dal 9 al 15 agosto il Castello di San Giusto ospita "Trieste Operetta Festival", manifestazione ideata dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg organizzata con il supporto dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, il sostegno della Regione Fvg e in collaborazione con la Fondazione Lirica del Teatro Verdi, un progetto racchiuso nel calendario di "Trieste Estate", il ciclo di appuntamenti curati da Gabriele Centis.

Trieste (ri)apre così uno dei capitoli musicali più seguiti e pregni di storia, dan-

do vita ad una rassegna che punta anche al rilievo degli artisti locali. Il festival infatti porta alla ribalta una ottantina di interpreti della regione, di cui una quarantina da Trieste, un tema voluto espressamente dalle due "anime" del progetto, Rossana Poletti, e Andrea Binetti, l'Alfiere dell'Operetta, qui in veste di regista e interprete.

Il sipario si apre lunedì 9 agosto, alle 21, con il Galà dell'Operetta, serata presentata da Umberto Bosazzi e che racchiude musiche e tributi al culto della Piccola Lirica. Di scena la Fvg Orchestra diretta da Romolo Gessi su spartiti che parlano di Wagner, Josef e Johann Strauss, Leoncavallo, Franz Lehar e altri autori storici. Le voci sono di Ilaria zanetti, Andrea Bi-



A Ugo Morosi il premio internazionale dell'Operetta

netti, Alexandra Reinprecht e Andrea Schifauo.

La serata del 9 agosto regala anche la cerimonia del Premio Internazionale dell'Operetta, quest'anno conferito a Ugo Maria Morosi, poliedrico artista in grado di spaziare tra le cifre del teatro classico a quelle della commedia brillante, lavorando alla corte di registi come Gino Landi e a fianco di nomi come Gino Bramieri, Massimo Ranieri e Gigi Proietti e altri.

Martedì 10 è la volta di "Trieste, una scontrosa grazia", spettacolo scritto e interpretato da Alessio Colautti, una sorta di affresco dedicato alla città, dalla poesia alla musica e la comicità, un viaggio che propone anche la partecipazione straordinaria di Ariella Reggio. "Un'estate

mancata" è lo spettacolo dell'11 agosto, altra tavolozza di colori, musiche e stili e con un cast iconico che propone Daniela Mazzuccato, Myriam Cosotti e Max René Cosotti.

Venerdì 13 sale alla ribalta il musical d'autore, con le voci di Stefania Seculin, Gianluca Sticotti, Elisa Colummi, Francesca Marsi e Raffaele Prestinenzi.

Il gran finale è disegnato nelle serate del 14 e 15 agosto con il classico dei classici, "Al Cavallino Bianco", opera qui diretta da Andrea Binetti, con coreografie firmate da Cler Bosco, orchestra diretta da Romolo Gessi e coro diretto da Petra Grassi. Spettacoli a pagamento (Ticket Point di Corso Italia o sul sito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 18.30 EX LAVATOIO DI SAN GIACOMO

I proverbi "vestiti" del dialetto triestino secondo Ezio Giust

Annalisa Perini

«Io riferisco questi proverbi vestiti proprio alla casalinga, come gl'intesi dire, cioè nel nostro dialetto e certi vocaboli poco puliti li ho velati da punti di reticenza, così per non parere sboccato al mondo galante, che pur tuttavia fa e dice le cose medesime che il popolo rozzo, ma vuol salve le apparenze». Così, nel 1860, per l'editore Colombo Coen, Angelo C. Casani nella prefazione al suo "Saggio di proverbi triestini raccolti ed illustrati". Ne parlerà, assieme ad altri temi legati al "Dialetto triestino tra il linguaggio, la storia e la forza della poesia", oggi, alle 18.30 all'Ex Lavatoio di San Giacomo, Ezio Giust, in un incontro organizzato con Amiscout. Poeta e studioso del dialetto, propone un excursus nel dinamismo storico della città riflesso nel linguaggio, dall'arcaico tergestino al veneziano coloniale - idioma di scambi e commerci - sino al formarsi, via via, di un dialetto sempre meno "venezieggiante" e a metà '800 vicino al triestino moderno. Qui si inserisce l'opera



Lo studioso Ezio Giust

dell'avvocato Angelo Cavazani Cassani, in questo caso ricordato, spiega Giust: «quale il primo a propagandare in modo preciso e organico il linguaggio che correntemente sentiva parlare dal popolo. Raccolse, attraverso oltre 500 proverbi, con puntuali note a margine, anche i tratti ironici dello spirito triestino e riservò meticolosa attenzione all'ortografia». Un'opera (con una ristampa anastatica di Luglio Editore nel 2012) il cui valore è stato riconosciuto sino ai giorni nostri da studiosi e linguisti, a partire, nel 1889, da Ernesto Kosowitz per il suo "Dizionario Vocabolario del Dialetto Triestino e della Lingua Italiana". Ingresso con offerta libera. Info e prenotazioni: 3475625738. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON www.aristoncinematrieste.org	
Non odiare di Mauro Mancini	18.30
FEFF on Tour: I Weirdo (v.o.s./t)	21.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Old il nuovo thriller del premio Oscar M. Night Shyamalan.	16.40, 18.40, 21.15
Uno di noi con il premio Oscar Kevin Costner e Diane Lane.	16.30, 18.30, 21.00
Marx può aspettare 16.30, 18.10, 19.50, 21.20 di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.	

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Jungle cruise 16.30, 18.45, 20.00, 21.15	

A SOLO €4,90 Il signore degli anelli: Le due torri 16.45, 20.00, 20.15 (alle 20.00 in originale con s.t.)	
Possession - L'appartamento del diavolo 16.15, 18.00, 21.30	
They talk 16.00, 18.00, 21.30	
I Croods 2 - Una nuova era 16.15	
Marvel - Black Widow 16.15, 18.45	
Agente speciale 117 - Missione Rio 17.40, 19.45	

THE SPACE CINEMA Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.	
Disney - Jungle cruise 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00	
Il signore degli anelli - Le due torri 17.00, 20.15, 20.50	

Possession - L'appartamento del diavolo 22.10	
Old 18.40, 19.45, 21.20	
I Croods 2 - Una nuova era 16.20, 17.20, 18.20	
Marvel - Black Widow 17.10, 20.45	
Earwig e la strega 16.10	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it info: 0481-712020	
I Croods 2 - Una nuova era 17.30	
Il signore degli anelli Le due torri 20.00	
Possession - L'appartamento del diavolo 18.00, 21.10	
Jungle cruise 17.30, 20.30	
Black Widow 17.40, 21.00	
Old 17.45, 21.10	

GORIZIA

KINEMAX Informazioni tel. 0481-530263	
Chiuso per ferie fino a domenica 15 agosto compresa.	

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G. www.ilrossetti.it tel. 040-3593511	
PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 Shakespeare in the Park - Frammenti d'amore, passione, potere, gelosia; 1h 30' . È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.	

TEATRO MIELA

CASTELLO DI SAN GIUSTO - Trieste Estate / Miel Music Live - Oggi, ore 21.00: **Tre allegri ragazzi morti**. Interi € 15,00, ingresso su prenotazione. <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.

DOMANI ALLE 20.30

Aperitivo con Banksy da Parovel a Bagnoli

Sarà dedicato a Banksy e la street Art il prossimo appuntamento, inedito, dell'Aperitivo con l'Arte che si terrà domani alle 20.30 nella cantina Parovel di Bagnoli. Scritto da Francesca Martinelli e Massimo Tommasini, lo spettacolo ripercorrerà le tracce di questa peculiare forma artistica dalle origini analizzando alcuni dei lavori del misterioso street artist di Bristol. Il racconto sarà accompagnato dalle note al pianoforte di Riccardo Morpurgo. Al termine è previsto l'im-

mancabile terzo tempo conviviale per brindisi, incontri e confronti. La serata è sold out, ma l'Aperitivo tornerà a Bagnoli il 20 agosto, quando al pubblico verrà svelata in "Provaci ancora Woody" l'esilarante storia del regista newyorkese con Valentino Pagliei, Massimo Tommasini e le note di Riccardo Morpurgo al pianoforte e Valentino Pagliei al contrabbasso. Prenotazioni scrivendo a: ass.culturale.adelinqre@gmail.com.

SPORT



TOKYO 2020

Serramenti Prelz
 CHIAMACI SUBITO PER RICEVERE
LO SCONTO IN FATTURA DEL 50%!
 IL TUO serramento sarà un pezzo unico

 Via Ressel, 5 - San Dorligo della Valle (TS) | 040 828 701
 info@serramentiprelz.it | www.serramentiprelz.it

La nuotatrice italiana arrivata settima nella finale dei 200sl ufficializza la relazione con il coach
«Era importante rispettare i ruoli per l'equilibrio di squadra, in nazionale e a Verona»

Pellegrini: «Io e Matteo adesso finalmente liberi di farci vedere insieme»

L'INTERVISTA

Giulia Zonca
INVIATA A TOKYO

L'ultimo ballo olimpico di Federica Pellegrini coincide con una confessione privata. Mentre la piscina di Tokyo la omaggia con una sorta di passaggio d'onore in cui ogni nuotatore presente sul piano vasca va a salutarla, la campionessa che lascia i Giochi cerca la persona che le è stata più vicina. Matteo Giunta, il suo tecnico da nove anni e compagno da qualcuno meno. I due hanno costruito un rapporto privatissimo di cui tutti sapevano e nessuno parlava. Ora però è lei a uscire allo scoperto e lui stavolta la lascia fare: «Sono contento che Fede in questo turbinio di emozioni si sia aperta, ha diritto di lasciarsi andare. Un po' l'ho fatto anche io, questa finale è la prima gara che ho guardato senza cronometro in mano, come uno spettacolo».

Federica Pellegrini felice di non doversi più nascondere?

«Abbiamo aspettato il momento giusto anche se era un po' il segreto di Pulcinella. Era importante rispettare i ruoli per l'equilibrio di squadra, in nazionale e a Verona. Adesso possiamo fare quello che vogliamo».

Ha fatto fatica a tenere il privato segreto?

«Non avevo mai vissuto una relazione con questa riservatezza. All'inizio non è stato facile, ero abituata a mettere tutto alla luce del sole, però secondo noi una storia importante vissuta all'interno di un gruppo di lavoro destabilizza. Noi non volevamo stare ogni minuto sotto il giudizio, con i paparazzi o davanti all'occhio critico del nostro mondo che un po' troppo critico lo è».

Senza di lui avrebbe smesso dopo il rinvio dei Giochi?

«Matteo è una persona molto calma, siamo poli opposti e ci compensiamo. Lui mi ha insegnato a vivere tutto con più leggerezza, in certe situazioni specifiche con menefreghismo».

È preoccupata per i paparazzi?

«Non c'è niente altro da dire, ci faranno due foto e poi fine».

Teme che il vostro rapporto ora cambi senza più l'obiettivo comune del nuoto?

«Ho la presunzione di dire di no. Comunque avremo ancora tre mesi di sport con la International Swimming League, a Napoli, e le dinamiche resteranno come sono. Poi vivremo semplicemente la nostra vita».

Si parla già di matrimonio.

«Piano, subito a fare del gossip. Non c'è altro da svelare, al massimo ci faranno qualche foto e stop. Tutto quello che verrà succederà naturalmente. E non ho progetti se non il ritorno. Ho le elezioni degli atleti al Cio in cui sono candidata il 4 agosto e il compleanno con volo per casa il 5. Torno dai miei nani, i cani».

Si è già resa conto dello spazio che ha occupato nello sport?

«Lo sport femminile un po' l'ho cambiato. Certe fragilità e certi meccanismi li ho raccontati e ho sfatato dei tabù. Dalle crisi di panico, ai disturbi alimentari, ai problemi del ciclo prima di una gara. Spero di aver lasciato la libertà di raccontarci in eredità».

Qui Biles e Osaka hanno mostrato il lato umano. È un

FEDERICA PELLEGRINI
CAMPIONESSA E PRIMATISTA
MONDIALE IN CARICA NEI 200 SL

Ero abituata a vivere tutto alla luce del sole ma temevo di danneggiare il gruppo

Ho capito di volermi ritirare qui a Tokyo, è stato un clic: mi sono accorta di non avere più niente da dire

Ho raccontato certe fragilità: dal panico ai disturbi alimentari fino ai problemi del ciclo prima di una gara

cambio culturale?

«Mi ha sempre fatto paura sentir parlare della depressione dei campioni. Anche io ho avuto i miei inevitabili momenti di crisi però mai così eclatanti. Tocca soprattutto chi ha vinto molto. È accaduto anche a Phelps, così ha raccontato, ma lui quando doveva esserci ci è sempre stato».

Lei dopo l'oro di Pechino non ha avuto le vertigini?

«No, in quell'inverno sono iniziate le crisi di ansia, ma non credo direttamente legate all'eventuale peso del successo».

Si sente una reduce?

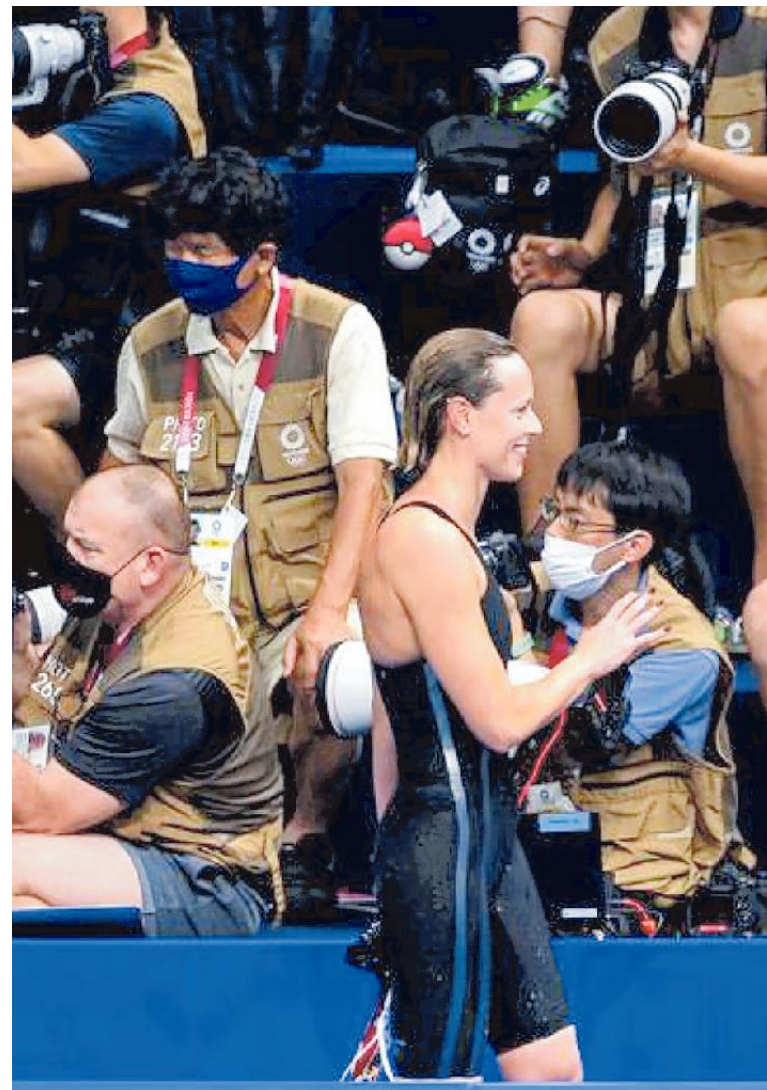
«Credo sia molto caratteriale, io mi reputo sensibile, ma nello stesso tempo forte».

Se incontrasse se stessa sedicenne che cosa direbbe?

«Ne hai di fatica da fare».

Rimpianti?

«Nessuno. Io chiudo in pace. Pensavo che l'addio sarebbe stato sofferto invece è arrivato come una liberazione. Non me lo aspettavo. Tante altre volte mi sono sentita pronta a chiudere e poi ho avuto paura di farlo, come se mi stessi perdendo qualcosa. Oggi voglio una vita, del tempo per me, sto in questa giostra da quan-



do ho 14 anni».

Quando ha capito di volersi davvero ritirare?

«Qui. È stato un clic: ci penso da tanto, l'ho maturata adesso. L'idea degli Europei di Roma, nel 2022, nella piscina del record mondiale resisteva nella mia testa. In questi giorni ho capito che non ho niente altro da dire, ho preso tutto quello che c'era da questo sport anche se ci rimarrò attaccata, in qualche modo».

Continuerà a nuotare per piacere?

«No. Se mi devo tenere in forma vado in palestra. Basta vache».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuoto: ottiene un ottimo terzo posto l'atleta pavese che ha messo la testa a posto

Burdisso, c'era una volta un bad boy La metamorfosi è una farfalla da podio

IL PERSONAGGIO

DALL'INVIATA A TOKYO

L'Italia non aveva mai visto una medaglia nella farfalla e ci arriva, non a caso, con un ragazzo che si è trasformato. Federico Burdisso, bronzo nei 200 di questa nobile gara, un tempo feudo di Phelps in cui l'azzurro (1'54"28) divide il podio con il primatista mondiale Milak, oro in 1'51"25 e con il giapponese Honda, 1'53"73. Agli ultimi Mondiali Burdisso è arrivato quarto, però era un'altra persona. Una testa matta, per usare un'etichetta retrò che si abbina al disincanto di Burdisso. Abita

un pianeta tutto suo, un posto in cui si vince la prima medaglia della vita, proprio alle Olimpiadi, e si può dire «un po' di rimpianti ci sono, al pieno delle mie potenzialità mentali l'argento c'era. Purtroppo sto soffrendo molto di tensione e ansia, non sono un ragazzo che si stressa facilmente, ma i Giochi sono più grandi di me. Sono ancora inesperto e sto subendo una pressione che non mi fa bene».

Così, tutto di colpo, un'intera analisi psicanalitica prima ancora di festeggiare la medaglia. Tranquillo Burdisso, questa non è ansia, ma aspettativa e nel tempo diventerà una molla. Alternativo lo è sempre stato e pure talentuoso, solo che non era concentrato. Si distraeva facile

o così sembrava e non prendeva nulla sul serio, probabilmente convinto che quell'atteggiamento gli facesse da scudo e ora che ha deciso di evitare i comportamenti stonati si scopre più vulnerabile. Eppure più forte.

Nelle Olimpiadi che svelano la fragilità dei campioni, Burdisso, a 19 anni, aggiunge la sua incertezza foderata di carta velina, si strapperà facile non appena l'abitudine alle grandi competizioni darà i punti di riferimento che mancano. Fino a qui è stato bravo a non innamorarsi dell'idea di essere un giovane sbandato, uno di quelli che chiamano il tormento per mancanza d'affetto. Ne soffre Balotelli e non è mai riuscito a trovare un equilibrio, ne mostrano i segni

tante promesse dello sport che sbandano prima di arrivare e pareva averne i sintomi anche Burdisso. Li ha smaltiti. Entrato in nazionale con l'altro giovanastro ex aspirante bad boy e oggi felice medagliato Thomas Ceccon. Stavano sempre insieme sull'ultimo sedile del pullman adesso salgono sull'ultimo gradino del podio, stavano sempre in ritardo, stavano spesso fuori dalle regole. Sono stati separati e ora che restano ovviamente amici, ma non più compagni di bisboccia, hanno voglia di parlare, di nuotare e di vincere e se ogni tanto mettono su l'aria da belli e dannati è solo per fare un po' di legittima scena. —

GIU.ZON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federico Burdisso
ha conquistato la
medaglia di bronzo

Vela: zona podio in 4 categorie

Azzurri in evidenza nella vela. I favoriti Ruggero Tita e Caterina Marianna Banti guidano nella Nacra 17 dopo tre prove (due vinte), nel windsurf maschile Camboni è al secondo posto, in quello femminile la Maggetti è quarta, mentre l'avvio del 470 femminili vede Elena Berta e Bianca Caruso in sesta posizione.

Canoa: De Gennaro 2° in qualifica

Nelle qualificazioni della canoa slalom K1 brilla il bresciano Giovanni De Gennaro (foto): va in semifinale con il 2° migliore tempo alle spalle del tedesco Aigner. Promossa con il 10° crono nel C1 anche la ventenne Marta Bertone. Domattina semifinali e finali.



Positivi 12 addetti alla sicurezza

A Tokyo cresce il rischio Covid. Superata la soglia di 3mila nuovi casi e 16 sono collegati alle Olimpiadi, per un totale di 169 dal 1° luglio. Preoccupano i 12 addetti alla sicurezza risultati positivi. Ad altri 38 è stato chiesto di mettersi in rigoroso isolamento.



Federica Pellegrini, 32 anni, sfila davanti ai fotografi al termine della gara dei 200 sl. Sotto, con il suo coach (e compagno) Matteo Giunta (39)



Aldo Montano, 42 anni, durante una pausa della semifinale di sciabola

LA STORIA

Stefano Mancini
INVIATO A TOKYO

La medaglia d'argento è leggera al collo di Aldo Montano. È un premio alla carriera, oltre che all'ultima, straordinaria apparizione in Nazionale. La storia finisce qui, con un secondo posto nella sciabola a squadre ai Giochi di Tokyo, la sua quinta Olimpiade. L'ultima. Esce di scena con il sorriso. Lui a Tokyo c'era venuto da panchinaro, da uomo in più per il carisma e l'esperienza, per fare spogliatoio. Giocare ed essere decisivo no, non era in conto.

I piani sono cambiati quando Luigi Samele, fresco vicecampione olimpico nell'individuale, si infortuna e deve abbandonare. Succede contro l'Ungheria in semifinale. Aldo entra in campo e trascina i suoi in finale, dove però la Corea si dimostrerà troppo forte (45-26 il risultato). «Ha fatto qualcosa che ricorderemo per sempre», lo benedice Paolo Azzi, presidente di Federscherma, sugli spalti per seguire l'incontro. Aldo è d'accordo, senza falsa modestia: «Mai avrei pensato di essere decisivo a 42 anni in una semifinale olimpica». Carriera infinita? «No, carriera finita». Ride. «È una gioia essere

arrivato a Tokyo ancora competitivo. Chiudiamola qui».

Dietro l'allegria, però, velato dal tono scherzoso, nasconde un fondo di malinconia: «La vita è una ruota che gira, e la vita sportiva gira più in fretta, ma la mia è stata meravigliosa: 17 anni sono volati». Pausa. Guarda i suoi tre compagni di squadra Luca Curatoli, Enrico Berrè e Luigi Samele. «Loro sono giovani, ancora non lo sanno».

La vita di cui parla Montano comincia nel 2004, quan-

do a sorpresa vince l'oro ad Atene 2004. Metterà in bacheca altre quattro medaglie: due di argento e due di bronzo. E intanto brucerà questa vita che è trascorsa in fretta, perché lui l'ha riempita di contenuti, sportivi e non. L'ha fatto con le ospitate a «Quelli che il calcio» di Simona Ventura, con il fidanzamento con Manuela Arcuri che lo ha portato sulle copertine dei rotocalchi, con il reality «La fattoria» dove si riservava un'ora al giorno per alle-

narsi. Malgrado le distrazioni non ha mai perduto la concentrazione sul lavoro e ha saputo conservare la propria professionalità in pedana. Nel 2017 è diventato papà di Olimpia, nata dal matrimonio con Olga Plakhina, nel febbraio scorso è nato Mario, stesso nome del nonno paterno. È un vezzo di famiglia ripetere gli stessi nomi della tradizione. Capostipite degli schermidori fu nonno Aldo, che si allenava con il sei volte olimpionico Nedo Nadi e vin-

se due medaglie d'oro a cavallo della Seconda guerra mondiale: a Berlino nel 1936 e a Londra del 1948. Papà Mario Aldo vinse un oro a Monaco 1972 e due argenti, uno a Montreal 1976 e uno a Mosca 1980. Zio Carlo fu protagonista di un argento a Montreal '76, l'altro zio Mario Tullio, oro a Monaco e argento a Montreal. Un terzo zio si chiama Tommaso, medaglia d'argento a Montreal. C'è stato un periodo negli Anni Settanta in cui una famiglia occupava pedane e podi: i Montano. L'ultimo Mario, quello nato pochi mesi fa, un giorno potremmo vederlo pure lui su una pedana a tirare di sciabola come papà. O magari sarà Olimpia la prima schermitrice dei Montano.

Certo, l'oro ieri sarebbe stato il finale perfetto di questa favola sportiva, che così lascia tutti felici e scontenti. Ma è solo un attimo. Curatoli ammette: «Lì per lì ero arrabbiato, poi sul podio mi è venuta la pelle d'oca». Montano approva: «Firmare per un risultato del genere alla vigilia? Hai voglia. Sul mio futuro lasciamo il punto interrogativo: ho tanti progetti e una famiglia da accudire».

L'unica certezza è l'addio alla Nazionale. Tokyo è stato il passo conclusivo. Era previsto così fin dall'inizio della trasferta giapponese, qualunque risultato fosse uscito dalla gara a squadre. Montano esce con stile, caso vuole nello stesso giorno di Federica Pellegrini. «Questi Giochi li ho aspettati un anno in più di quanto avevo previsto – conclude Montano prima di raggiungere l'uscita del Maku-hari Messe, il palazzetto dello sport dedicato alla scherma – e ho sofferto perché ho tanti problemi fisici. È stato un anno complicato, ma ne è valsa la pena». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canottaggio, il tampone positivo a tre ore dall'inizio della gara cambia i piani degli azzurri Il Covid ferma Rosetti, ma non il “4 senza” Conquistato un “bronzo” contro tutti

IL CASO

Angelo Di Marino
INVIATO A TOKYO

Una giornata impossibile da dimenticare. In poche ore il canottaggio italiano attraversa una tempesta mitigata solo dal terzo posto del “4 senza”. Ma sia prima che dopo la medaglia di bronzo conquistata dal quartetto azzurro è successo davvero di tutto. Tre ore prima della partenza delle gare al Sea Forest Waterway di Tokyo, il medico della federazione, Nicola Pucci, ha bussato alla porta di Bruno Rosetti: «Mi

dispiace molto, sei risultato positivo al Covid dopo un tampone salivare. Le autorità giapponesi ti trasferiscono in un Covid hotel». Mentre lo sconforto sale nella stanza 1201, quella di Rosetti, i dirigenti azzurri con il direttore tecnico Francesco Cattaneo svegliano Marco Di Costanzo per comunicargli che sarebbe ritornato, a distanza di mesi, sulla barca del “4 senza”, abbandonando quella del “2 senza” sulla quale sale Vincenzo Abbagnale, figlio del presidente federale.

La doppia manovra ha dell'incredibile. Cambiare il numero 3 della formazione all'ultimo momento dopo che per mesi ci si è allenati all'unico è una impresa impossibi-



L'esultanza di Castaldo, Di Costanzo, Lodo e Vicino

le. Eppure i nostri non si scoraggiano. È la gara della vita per Matteo Castaldo, Marco Di Costanzo, Matteo Lodo e Giuseppe Vicino. Con il vento a farla da padrone, gli azzurri attaccano subito Australia e Romania. Il finale vede il no-

stro armato ancora a piene palate ed è in fase di sorpasso quando la barca della Gran Bretagna invade la corsia italiana. Lodo riesce a evitare il contatto con un paio di palate. Gli azzurri sbandano e non possono chiudere l'attacco de-

cisivo alla Romania. Finisce con l'Italia terza a 84 centesimi dagli australiani che vincono l'oro davanti ai romeni. Furiosa la delegazione italiana all'arrivo. «Abbiamo vinto una medaglia contro il Covid – commenta Giuseppe Vicino con l'orgoglio del veterano –. E poi gli inglesi hanno fatto i kamikaze e ci hanno rubato la possibilità di ottenere l'argento. Se, negli ultimi metri di gara, quando noi eravamo più veloci di tutti, non avessero invaso la nostra corsia, avremmo preso almeno l'argento. Non è stato sportivo e non capisco perché l'abbiano fatto».

Ma la giornata non era ancora finita. Nella gara del “4 di coppia” una doppia imbarcata (un remo rimasto sott'acqua che pianta la barca) costringe Gentili, Rambaldi, Panizza e Venier a dire addio ai sogni di medaglia. Podio solo sfiorato pure dal quattro di coppia femminile, comunque al miglior risultato della storia. Niente finale, invece, per il “2 senza”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calcio serie C

Volta: «Con Bucchi c'è stima reciproca Mi piace difendere giocando d'anticipo»

Il nuovo centrale ha ottenuto in carriera ben 4 promozioni: «Infortunio alle spalle, pronto a dare tutto per la Triestina»

Antonello Rodio / TRIESTE

Il suo curriculum parla chiaro: toccherà a Massimo Volta portare qualità, personalità ed esperienza nella difesa della Triestina di Crstian Bucchi.

Nelle ultime 13 stagioni infatti, il difensore centrale ha giocato sempre fra serie A e B, collezionando quasi 300 presenze fra i cadetti e una cinquantina nella massima serie con le maglie di Benevento, Perugia, Cesena e Sampdoria. Ha ottenuto anche quattro promozioni in serie A e adesso, a 34 anni, è pronto a guidare il reparto arretrato alabardato.

Volta, dopo 13 stagioni vissute fra serie A e B, con quale spirito scende in C?

«Con lo spirito battagliero che ha sempre contraddistinto la mia carriera e che è stata la mia principale caratteristica. Anche durante gli scorsi anni, ho sempre detto che per me la categoria non fa differenza: impegno e voglia di fare rimangono sempre sempre gli stessi. Poi ovviamente quando si sale con gli anni, scendere di categoria ci sta».

Cosa l'ha convinta a venire alla Triestina?

«Diciamo che mister Bucchi è stato molto importante per questo mio approdo. Poi ovviamente hanno contato la solidità della società, l'importanza della piazza, il fatto che come direttore ci sia un uomo di calcio e di grande esperienza: la mia scelta è stata dettata dall'in-

sieme di tutti questi fattori».

Dopo le esperienze con lui a Perugia e Benevento, Bucchi l'ha rivoltata in squadra: un segnale di grandestima?

«Assolutamente sì, ed è una cosa reciproca. Lui mi ha dato tanto in quei due anni che ho giocato con lui allenatore, io ho sempre dato il massimo. Se sono ora di nuovo qui con lui vuol dire che c'è stima reciproca, anche con lo staff. E il suo è davvero all'altezza».

Visto che lo conosce già bene, che tipo di tecnico è

«Conosco il mister, è uno che sa tirare fuori il massimo dai suoi giocatori»

Bucchi?

«È un allenatore carismatico, che sa tirare fuori tutto dai suoi ragazzi. Gli piace giocare palla a terra, ma allo stesso tempo è uno molto concreto, io credo che con questa rosa possa togliersi molte soddisfazioni».

Da parte sua, c'è anche tanta voglia di ripartire dopo l'operazione al tendine d'achille: cos'era successo?

«Per un anno e mezzo ho sofferto di borsiti al tendine d'achille: dopo molte infiltrazioni e aver stretto tanto i denti, a ottobre 2020 mi sono operato. Per fortuna il tendine non era rotto ma so-

lo lesionato, sono state espulse due borsiti. Sono rimasto ai box quattro mesi, ho avuto un'ottima riabilitazione e già alla fine della scorsa stagione avevo recuperato pienamente giocando le ultime cinque partite. Credo e spero che ormai sia tutto alle spalle».

Come si descrive come difensore?

«Mi sono sempre descritto come un difensore aggressivo, a cui piace giocare sull'uomo, in anticipo, puntando molto sul contatto fisico. Riesco a dire la mia anche sui colpi di testa, per il resto anche a 34 anni si può sempre migliorare tecnicamente».

È anche uno specialista in promozioni: punta a farne un'altra?

«Ho fatto quattro promozioni in serie A, una col Benevento, una con la Sampdoria e due con il Cesena. Sarebbe bello ora farne una anche in serie B, ma vincere non è mai facile, in qualsiasi categoria. Noi proveremo a far meglio dell'anno scorso e ridurre il gap con le squadre che ci hanno preceduto, poi a inizio campionato vedremo di pasta siamo fatti».

Le prime sensazioni dopo due settimane di lavoro?

«Ho trovato una squadra che lavora sodo, sempre disponibile ai consigli del mister e a quelli dei giocatori più esperti. Manca ancora tanto a fine mercato, ma siamo già una rosa competitiva e sulla buona strada».



Massimo Volta, 34 anni, è l'uomo d'esperienza della difesa della Triestina

FEMMINILE

C'è l'ufficialità del match dell'Italia di Sara Gama al Rocco il 17 settembre

Adesso è ufficiale: per la prima volta nella sua storia, la Nazionale femminile di calcio giocherà allo stadio Rocco.

L'impianto triestino, che avrà dunque l'onore di tingersi nuovamente d'azzurro, ospiterà infatti venerdì 17 settembre (l'orario è ancora da definire) Italia-Moldova, partita che segnerà l'inizio del cammino della Nazionale femminile azzurra capitata da Sara Gama nelle qualificazioni alla Coppa del Mondo, in programma



La triestina Sara Gama

nell'estate del 2023 in Australia e Nuova Zelanda. L'Italia, che è stata sorteggiata nel gruppo G con Svizzera, Romania, Croa-

zia, Moldavia e Lituania, quattro giorni dopo l'esordio al Rocco con la Moldavia, sarà ospite della Croazia.

Al Rocco arriverà quindi una nazionale che attualmente occupa il 92° posto del Ranking Fifa, mentre le azzurre sono al 14° posto. L'Italia ha già due precedenti vittoriosi con la Moldova, ottenuti nelle qualificazioni al Mondiale francese del 2019: 5-0 a La Spezia e 3-1 a Vadul lui Vo-

da. Accederanno direttamente alla fase finale del Mondiale le prime classificate dei nove gironi, mentre le seconde si affronteranno nei play off per contendersi gli altri due pass per la fase finale.

A.R.

MERCATO SERIE A

L'Atalanta prende Pezzella La Juventus dà Pjaca al Toro e punta sul ritorno di Pjanic

ROMA

Il calciomercato si trascina stancamente verso la conclusione del primo mese, fra velocità e impedimenti economici causa crisi legata alla pandemia. I club italiani non possono far follie, ma anche negli altri Paesi la situazione è tutt'altro che florida. E ci sono campioni che si sentono in qualche modo ingabbiati

dalle richieste folli delle loro società, come Erling Haaland, che ha rotto un lungo silenzio usando parole piuttosto critiche con il Borussia Dortmund. «Spero siano solo voci, perché 175 milioni per qualcuno sono molti soldi», ha detto l'attaccante norvegese, che ha ancora tre anni di contratto con il club tedesco e piace alle big della Premier League. In Italia

Massimiliano Allegri ha ammesso che potrebbe arrivare alla Juventus un giocatore bravo a tirare le punizioni di destro, e questo rinforza l'ipotesi di un ritorno in bianconero di Miralem Pjanic dal Barcellona. Intanto la Juventus è vicina alla cessione di Marko Pjaca al Torino, in prestito con obbligo di riscatto. L'Atalanta continua a muoversi sia in entrata che uscita: all'indomani delle visite mediche, il club bergamasco ha ufficializzato l'arrivo in prestito di Giuseppe Pezzella dal Parma. La formula prevede il diritto di riscatto e l'obbligo in caso di almeno 20 presenze complessive, più la qualificazione alla Champions 2022/23. I bergamaschi sembrano poi di-

sposti a rinunciare definitivamente a Cristian Romero, che resta l'obiettivo principale del Tottenham per rinforzare la difesa. Il ds degli 'Spurs', l'ex juventino Fabio Paratici, starebbe intensificando i contatti con i dirigenti atalantini per trovare un accordo definitivo, almeno secondo quanto scrive il Telegraph. Il neopromosso Venezia è alla ricerca rinforzi per il reparto offensivo: interessa Graziano Pellè, che ha concluso la propria avventura al Parma e piace anche agli olandesi del Feyenoord. Lyanco ha trovato l'accordo con il Betis Siviglia da diverso tempo, ma il club andaluso non ha ancora l'intesa con il Torino per la formula del trasferimento. —

AMICHEVOLI

L'Inter ne fa sei al Crotone Udinese battuta dal Graz

MILANO

Goleada Inter nell'amichevole contro il Crotone, disputata ad Appiano Gentile: la squadra di Simone Inzaghi ha battuto i calabresi (che giocheranno in Serie B nella prossima stagione) per 6-0, con tre gol per tempo. Buoni i segnali per il tecnico nerazzurro, in particolare dall'ultimo arrivato Hakan Calhanoglu, protagonista con una rete

e tre assist: a segno sono andati anche il giovane Satriano, Dimarco, Pinamonti, Sensi e Brozovic. Si è rivisto in campo nella ripresa Romelu Lukaku.

Udinese sconfitta dallo Sturm Graz nell'incontro di Sankt Veit. Austriaci in vantaggio nel primo tempo con Kiteishvili e Yeboah, i firulani rimontano con Pussetto, Forestieri. Rigore decisivo firmato da Kuen. —

BASKET SERIE A

L'ex Prandin: «È un'Allianz con grandi potenzialità»

Bobo affronterà la nuova avventura a Monfalcone: «Ho entusiasmo, ritrovo Praticò e giocherò con l'amico Coronica»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È pronto a portare entusiasmo, esperienza e grande carica agonistica a Monfalcone. Nella prossima stagione, Roberto Prandin sarà uno dei leader tecnici di una Falconstar che si presenterà ai nastri del campionato con giustificate ambizioni. Contattato dalla dirigenza nel corso degli ultimi anni, Bobo ha finalmente ceduto al corteggiamento della società cantierina. «Da quando ho lasciato Trieste - racconta il giocatore - una telefonata è sempre arrivata. Ho detto no perché volevo mettermi alla prova a livello più alto, due anni fa ho scelto Verona in serie A2 mentre lo scorso

anno sono sceso in B ma in una società come Omegna che partiva per vincere. A metà della scorsa stagione, quando Matteo Praticò ha preso in mano la guida tecnica della squadra, i contatti si sono intensificati. E si sono creati i presupposti per il mio arrivo in maglia Falconstar».

SCELTE: Una decisione, quella di Prandin, che si lega anche a un progetto lavorativo e di vita. Bobo ha ancora in piedi un progetto con l'Università di Milano ma si sente triestino a tutti gli effetti e conta di tornare a vivere in città. «Diciamo che con l'arrivo di mio figlio Edoardo è cresciuta la voglia di iniziare a sviluppare un progetto di

lavoro anche a Trieste - conferma Bobo -. In questo senso la proposta di Monfalcone è molto gradita perché mi consente di continuare a fare basket».

OBIETTIVI: «Dirò una banalità - sottolinea Prandin - ma l'idea è cercare di fare il meglio possibile in una società che vuole però mantenere la filosofia che l'ha sempre contraddistinta. C'è un mix interessante tra giovani e vecchi, sono sicuro ne potrà venir fuori qualcosa di interessante». Un'avventura che dividerà con compagni di viaggio che conosce bene. «Sono molto contento di ritrovare Praticò come allenatore così come avere nuovamente al mio fianco Coronica

come compagno di squadra. Al di là del discorso basket sono persone che stimo tantissimo e penso che nella prossima stagione, potremo divertirci assieme».

TRIESTE Da tifoso, continua a interessarsi delle vicende dell'Allianz e ha seguito con grande interesse il mercato biancorosso. «La scelta di chiudere un ciclo comporta naturalmente delle incognite - conclude Bobo - ma mi pare che la squadra sia stata fatta con criterio e può avere un potenziale interessante in vista della prossima stagione. Ne ho parlato con chi è rimasto, mi sembrava contento delle potenzialità del gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bobo Prandin in azione in maglia biancorossa

BASKET SERIE C GOLD

Un altro rinforzo per il Cus con l'arrivo di Dagnello guardia che viene dalla B



Andrea Dagnello rinforzo per il coach Pozzecco

Francesco Cardella / TRIESTE

Un nuovo colpo mercato per il Cus Trieste Is Copy di basket, questa volta in chiave di elemento di esperienza. Si tratta del triestino Andrea Dagnello, detto "Pissy", guardia classe 1991 di 190 centimetri, proveniente dalla formazione dei Tigers Cesena, con cui ha tra l'altro conquistato anche i playoff promozione viaggiando ad una media di 4.1 punti e 1.9 in fatto di rimbalzi. Cresciuto nelle giovanili della Servolana, con cui ha debuttato in serie C, Andrea Dagnello ha poi costruito la sua carriera sui campi della B, girando a lungo la Penisola e vestendo anche i colori di Padova, Omegna, Lecco e Francavilla. Una guardia di muscoli, sostanza e intensità, dedito alla carica agonistica. Se aggiungiamo poi la dote del tiro "pesante" acquisita nelle ultime stagioni, ecco un giocatore che calza a pennello per le ambizioni del Cus Is Copy Trieste, in grado così di dare nerbo ad una squadra neo promossa incentrata per statuto su diversi giovani: «L'arrivo di Andrea Dagnello ci darà una iniezione di professionalità e di mentalità utilissima per

il salto di categoria - ha ribadito Gianluca Pozzecco, allenatore del Cus - Con lui abbiamo un giocatore che oltre ad avere punti nelle mani sa rendersi utile in diversi modi e soprattutto - ha aggiunto il tecnico della matricola della C Gold - condivide con noi il puro piacere di giocare a pallacanestro e di vincere». Non solo basket nel percorso di Andrea Dagnello. Il neo acquisto del Cus si è formato infatti alla ISSA (International Sport Sciences Association) certificandosi come "Personal Trainer" (un diploma di primo livello) e sta inoltre proseguendo la strada in campo accademico, rientrando quindi a pieno diritto nel manifesto del Cus. La campagna di rinforzo non termina qui. Dopo l'arrivo di Simone Tonut e dello stesso Dagnello, il club degli universitari potrebbe puntellare la sua rosa implementando la collaborazione con la Pallacanestro Trieste, società da cui dovrebbe arrivare a breve qualche giocatore utile per la C Gold o per i ranghi della Under 20. Fissata intanto la data del raduno e dell'inizio preparazione, si tratta del 24 agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO



La Pallamano Trieste stagione '21-'22 ieri ha cominciato la preparazione a Chiarbola (Foto Bruni)

Trieste al lavoro a Chiarbola Orlich: «Fiducia in Radojkovic Parte la caccia ai play-off»

TRIESTE

Riparte, con l'entusiasmo di un nuovo ciclo affidato alle esperte mani di Fredi Radojkovic, l'avventura della Pallamano Trieste nel massimo campionato. Reduce da un'annata difficile, cominciata con giustificate ambizioni e terminata con una sofferta salvezza, Trieste va a caccia di una stagione capace di regalarle soddisfazioni. Il giorno del raduno, primo di una lunga preparazione precampionato che condurrà i biancorossi all'esordio dell'undici settembre, è l'occasione per fare il punto della situazione con Alessandra Orlich. Presidente che sta portando avanti, con idee chiare e grande determinazione, quel

progetto di rilancio cominciato lo scorso anno. Ci si ritrova qualche mese dopo, con un paio di scudetti giovanili in più in una vigilia diversa caratterizzata da una grande attesa.

Come vivrà questo precampionato?

«In maniera molto positiva, con la convinzione di aver fatto un buon lavoro e di aver allestito un organico all'altezza delle aspettative affidato a un tecnico importante. L'idea di avere con noi un allenatore di esperienza come Fredi Radojkovic mi tranquillizza molto».

Mercato scoppiettante, che ha dato qualità e quantità alla rosa. Qual è l'operazione che le ha regalato maggiore soddisfazione?

«Tutte sono state importan-

ti perché inquadrate in un progetto ben definito. Se devo fare nomi dico Postogna perché, come avevamo promesso, abbiamo riportato un altro triestino a casa e i giovani Aldini e Nocelli perché testimoniano la volontà di lavorare in prospettiva». **Senza voler mettere pressione a Radojkovic, qual è l'obiettivo di Trieste nella prossima stagione?**

«L'obiettivo, in partenza, è provare a dare la caccia ai play-off».

Play-off riservato alle prime quattro della classifica, ennesima scelta miope di una federazione incapace di trarre insegnamento dall'ultima stagione.

«Nessuno si è detto felice di questa scelta ma inutile fare

polemica. La decisione è stata presa e bisogna adeguarsi».

Nuova stagione che riporterà sugli spalti di Chiarbola i tifosi. Quanto è importante poter riabbracciare il pubblico nel prossimo campionato?

«È fondamentale sapere di poter contare sul supporto di chi ci segue e tifa per noi. Da un senso al lavoro quotidiano, vale per la squadra ma anche per chi, quotidianamente, si spende per far crescere e dare un futuro a questa società. Siamo in attesa di capire quali saranno i numeri concessi all'interno dei palazzetti per gli sport al chiuso ma intanto la certezza che piano piano si sta tornando verso la normalità è un grande passo avanti».

A questo proposito è prevista l'apertura della campagna abbonamenti?

«Aspettiamo di capire quali saranno i numeri definitivi ma certamente daremo ai nostri tifosi la possibilità di sottoscrivere la tessera stagionale. Credo che la campagna abbonamenti partirà dopo ferragosto».

LO.GA.

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza a 24, ripescaggio per il Kras e lo Zaule

L'appello del presidente Canciani: «Invito tutti alla vaccinazione anti-Covid». Bocciate le domande di Muglia e Victory

Francesco Cardella / TRIESTE

Zaule, Kras e Sanvitese ammesse al campionato di Eccellenza. Il Consiglio regionale della Fvg ha esaminato le richieste e deliberato i ripescaggi in vista della prossima stagione calcistica dei dilettanti, quella che dovrebbe sancire, almeno sulla carta, un ritorno alla "normalità" ridisegnata anche dalle norme sanitarie anti-Covid.

Lo scenario dell'Eccellenza intanto si amplia e propone ora 24 squadre ai nastri di partenza in due raggruppamenti da 12, con quattro retrocessioni per girone e promozione di una compagine in serie D al termine di una fase playoff. La pattuglia delle formazioni triestine risulta così piuttosto nutrita e assieme alle già consolidate San Luigi, Primorrec, Chiabola/Ponziana e Sistiana, ecco unirsi anche il Kras e lo Zaule; tanto basta per caratterizzare la metà di un eventuale intero girone. Accolta pure la domanda della Sanvitese, anche essa ora una "matricola" dell'Eccellenza, respinta invece la domanda della Sa-

cilese. Dal campionato 2022 - 2023 l'Eccellenza si ristabilirà nell'assetto a 18 squadre.

La riformulazione dell'Eccellenza di conseguenza ha provocato anche un riverbero dalle altre categorie. In Promozione i ripescaggi riguardano Sangiorgina, Union Martignacco, Fincantieri Monfalcone e Lavarian Morteau Esperia. Per quanto concerne la Prima categoria ecco l'Audax, Maniago,

**Nel massimo torneo anche la Sanvitese
L'Ufm accede alla Promozione**

Azzurra, Cormonese e Sarone 1975. Muglia, Sovodnje e ISM Gradisca restano fuori dai giochi penalizzate dalla domanda pervenuta oltre i termini, Rivignano, Ramuscellese, Triestina Victory, Turriaco 1922 e Cussignacco per alcune falle nelle certificazioni richieste.

Allo studio del Consiglio regionale della Fvg figurano inoltre le misure da attuare in chiave di anti Co-

vid: «In campo nazionale vige l'obbligo delle vaccinazioni per le serie A, B e C e per la A femminile, ovvero per i professionisti - ha ricordato il presidente della Figc regionale, Ermes Canciani - per le categorie dilettantistiche non esiste al momento nessun obbligo ma ci sentiamo ugualmente di esortare in tal senso. E' solo un invito. Ricordo inoltre che sono in fase di studio i nuovi protocolli sanitari, due per l'esattezza: per i contesti calcistici nazionali e per quelli provinciali e regionali. Stiamo lavorando - ha aggiunto Canciani - per includere anche il campionato di Eccellenza nell'ambito nazionale e questo consentirebbe, nel caso di una recrudescenza pandemica, di poter in qualche modo continuare il percorso della stagione. A giorni chiederemo inoltre al Governatore Fedriga un incontro - ha annunciato infine il presidente della Figc regionale - a cui chiederemo sviluppi riguardanti la capienza del pubblico negli impianti, puntando almeno al 50% disponibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo Zaule può festeggiare la partecipazione al campionato di Eccellenza

BASEBALL

L'IsCOPY Junior Alpina lotta ma subisce due ko in Emilia

Marco Vitrotti / TRIESTE

A San Giovanni in Persiceto si sono giocate la quinta e la sesta giornata del girone di ritorno del campionato di Serie B di Baseball. Gli Yankees hanno affrontato i giuliani della Junior Alpina. In gara 1 il primo inning vede subito in vantaggio i ragazzi della IsCOPY Junior Alpina con Ugrin assistito da una valida di Mark Rudolf. Una grande prestazione nella quinta frazione, vede il ritorno dei padroni di casa: gli Yan-

kees agganciano e sorpassano i triestini per il 3-2 provvisorio. Gli ultimi inning, invece, vedono il dominio della IsCOPY che riesce, con alcune belle giocate da parte di Krauthaker, Rudolf e Lesjak, a primeggiare momentaneamente, portandosi sul 3-5. Gli Yankees, all'ultimo, agguantano però il tanto sperato pareggio per il tie brake che li vede andare a vincere gara 1, con il punteggio finale di 6-5. Gara 2 comincia bene per i giuliani, che segnano subito due punti: i ra-

gazzi di coach Izzo, scesi in campo con la voglia di riscattarsi, non riescono però a mantenere il vantaggio. Gli emiliani, con un'ottima prova di forza, si portano avanti sul 12-4. Non basta il colpo di reni dei triestini che, nonostante l'ampio divario tra le due formazioni, al settimo inning segnano tre punti.

**YANKEES 6
JUNIOR ALPINA 5**
Formazione Gara 1: Papazoni (Marusig, Rigoni), Lesnjak Z., Ugrin, Lesjak, Rudolf, Lesnjak M., Marussich, Milazzo, Krauthaker, Orza
**YANKEES 12
ISCOPY ALPINA 7**
Formazione Gara 2: Greco (Rigoni, Krauthaker), Lesjak, Rudolf, Lesnjak M., Ugrin, Marussich, Orza, Milazzo, Brecciani, Taucer Livon

TENNIS

Nel Città di Trieste Challenger Cobolli fa fuori anche Hoang

TRIESTE

Flavio Cobolli è sicuramente il grande protagonista di giornata del "Città di Trieste ATP Challenger". Il tennista romano, n. 328 Atp, ha infatti superato con inaspettata facilità la seconda testa di serie del torneo, il francese Antoine Hoang che attualmente ricopre la 143esima posizione del ranking mondiale, con il punteggio di 6/2 6/1. Un match che sulla carta poteva sembrare "chiuso" ma nel quale Cobolli è apparso nettamente superiore all'avversario nonostante il grande divario nella classifica mondiale.

Ad inizio giornata Alessandro Giannessi ha fatto suo l'incontro con il tedesco Rudolf Molleker. L'italiano dopo aver perso il primo set, giocato da entrambi ad ottimi livelli, ha dominato nei successivi imponendosi 4/6 6/2 6/1. Andrea Arnaboldi, dopo aver avuto a disposizione un set-ball nel primo set, ha ceduto all'olandese Robin Haase, in passato n. 33 Atp, 7/6 6/1.

L'argentino Thiago Agustín Tirante continua a stupire ed elimina con autorevolezza il finalista dell'edizione 2020, il friulano Riccardo Bonadio, con il punteggio di 6/4 6/2.

Ha destato un'ottima impressione il grande favorito



Flavio Cobolli è la grande sorpresa del Città di Trieste

del torneo, il bosniaco Damir Dzumhur attualmente 127 Atp con un best ranking al n. 23, che nel primo set ha rifilato un "cappotto" al quotato argentino Andrea Collarini. Dzumhur, una volta in vantaggio 4-2 nella seconda frazione si è distratto e si è aggiudicato il parziale solo 7/5. Nell'incontro serale di martedì la terza testa di serie, l'argentino Tomas Martin Etcheverry, ha fatto vedere una grande solidità superando con un po' di sofferenza il connazionale Camilo Ugo Carrubelli 6/3 7/5.

Pietro Pampanin esce di

scena anche dal doppio dove, in coppia con Daniele Valentini e opposto alla coppia Forti-Zepieri, è costretto al ritiro.

Oggi gli incontri inizieranno alle ore 14 con Giulio Zepieri, al fianco di Lorenzo Musetti in tutte le nazionali giovanili, che se la vedrà con il tedesco Maximilian Marterer. Alle 17 Alessandro Giannessi affronterà l'ucraino Vitaliy Sachko. Sarà nuovamente in campo, alle 16.30, Dzumhur opposto al serbo Pedja Krstin mentre nel match delle 19 Haase affronterà Etcheverry. —



LA CERIMONIA

Due giovani boxer premiati dal sindaco Dipiazza

Romina Vittozzi (16 anni) e Luca Cuti (17 anni) atleti di box francese hanno ottenuto questo mese la convocazione della Nazionale italiana. Accompagnati dal tecnico Lorenzo Volcic dell'ASD Progetto Autodifesa, società di ap-

partenenza, sono stati ricevuti dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore Lorenzo Giorgi. Nel corso dell'incontro, il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato i tagliandetti della Città di Trieste.

Producono pigne		Quantità da precisare	Tutt'altro che foto		Numero in breve		Segnale di arresto <u>Prendere paura</u>	Distese di sabbia		Squarcio nello scafo <u>Il Calvario</u>		Le hanno duchi e conti	
Una delle foto								Isole al largo di Trapani					
Meta di nove <u>Le cibarie... in bilancio</u>			Un calcio del rugbista <u>Città con la Porta Nigra</u>					Privi di compagnia <u>Capitale del Colorado</u>					Medico specialista di alimen- tazione
					Pentole con manico lungo								Assai pingue
Progressiva perdita di energia		Quella a tamburo è detta revolver		Udire nuovamente		Scritto <u>Si lasciano... competenti</u>							
											Fiume siberiano <u>Una delle foto</u>		
Regola- mento Internazio- nale Veicoli			Quartiere bolognese <u>Fiume ucraino</u>										
								L'Oz scrittore <u>Il pittore Degas</u>					
Abitante, dimorante	Mozzare <u>Il Gosford del film di Altman</u>								Ruota nella bussola <u>Le aprono gli scrutatori</u>				
Una delle foto								Difficile da scalfire					Una delle foto
Il Kilmer del cinema			Bensi	In fondo al bazar		Feste paesane <u>Ravenna (sigla)</u>						Poco attivo	
Grosse lucertole <u>Va bene!</u>								Una regione dell'Indo- cina					
		Può essere edificabile					Ottenuto dal nulla						

Collega in una sequenza ininterrotta tutti i termini dell'elenco dato.
Il collegamento tra due termini può avvenire per anagramma, differenza di una lettera, attinenza, sinonimo, contrario, perché entrambi in un famoso titolo...

1. A parità di peso, una patata ha più calorie di una bistecca. V F	4. Il campo in cui si gioca a baseball si chiama diamante. V F	7. Teina e caffeina sono la stessa molecola. V F
2. L'isola di Burano è famosa per la lavorazione del vetro. V F	5. L'applicazione Instagram è stata lanciata più di 10 anni fa. V F	8. La Ferrari Portofino può raggiungere i 400 km/h. V F



Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

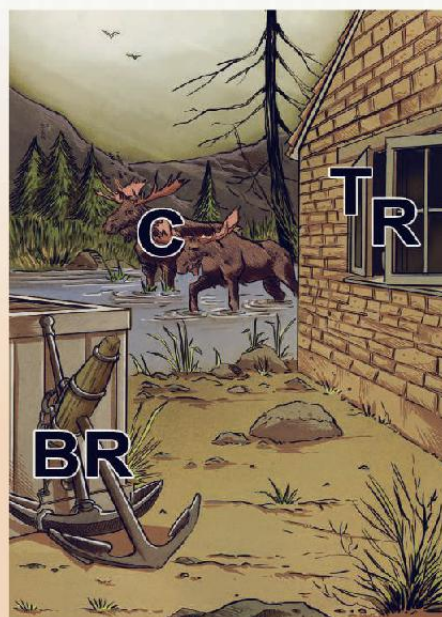
Livello ●○○

Livello ●●○

			9	8			5	
2		9				7		
	6				7		4	
		4	2	7	3			5
1			5		6			8
7			8	1	4	3		
	4		7				1	
		1				6		7
	8			3	9			

			7	9	4			
2						7	5	
				2		3		
	8				3			6
7								4
9			8				7	
		9		3				
	1	6						8
			4	6	8			

Chiave: (6, 13)



Crucifrecia

Collana di parole

Collana di parole
24 carati, Oro, Lingotto,
Torino, Città, Fantasma,
Lenzuolo, Angoli, Ring,
Match, March, Avanti,
Guardare, Stelle, Strisce,
Zebre, Branco, Banco,
Scuola, Maestro.

Collana

Collana di parole
24 carati, Oro, Lingua
Torino, Città, Fantasia
enzuolo, Angoli, R
Match, March, Avara
Guardare, Stelle, S
Guebre, Branco, Ban
Scuola, Maestro.

Vero o falso? 1 F 2 F 3 F 4 V 5 V 6 V 7 V 8 F



Il Golf è per appassionati.
IL RISTORANTE è per tutti.
PRENOTA PER GODERTI UNA LOCATION UNICA

Località Padriciano 80 Tel: +39 040 95 10 604

Scelti per voi



Doc - Nelle tue mani

RAI 1, 21.25
Andrea (**Luca Argentero**) crede di essere riuscito a fare breccia nel cuore di Agnese (**Sara Lazzaro**); trascinato dall'entusiasmo, propone di organizzare un matrimonio in reparto per un paziente in condizioni critiche.



Il Circolo degli Anelli...

RAI 2, 21.20
Continua l'appuntamento con Alessandra De Stefano e i suoi numerosi ospiti, per commentare le gare di oggi. Tra gli impegni previsti per oggi, la finale di ginnastica artistica all-round femminile



A raccontare comincia tu

RAI 3, 21.20
RaiTre omaggia **Raffaella Carrà** riproponendo il programma condotto dalla Showgirl e dedicato ai grandi protagonisti del nostro tempo. Stasera sarà la volta di un talento straordinario: Loretta Goggi.



Duro da uccidere

RETE 4, 21.25
Max (**Steven Segal**), poliziotto integerrimo, scopre complotti e corruzione ad altissimo livello politico. Inizia a indagare ma rimane vittima di un agguato che lo riduce in coma per 7 anni.



Mandela: La lunga strada...

CANALE 5, 21.20
La straordinaria storia di Nelson Mandela (**Idris Elba**), dall'infanzia in un piccolo villaggio rurale fino all'elezione come primo Presidente del Sudafrica col sistema del suffragio universale.

NADIAORO



COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.10 Unomattina Estate Attualità	
9.50 TGI Attualità	
9.55 Dedicato Lifestyle	
11.20 TGI Attualità	
11.25 Don Matteo Fiction	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo	
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
15.40 Estate in diretta Attualità	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Concerto per il G20 della Cultura Spettacolo	
21.25 Doc - Nelle tue mani Fiction	
23.50 Tg 1 Sera Attualità	
23.55 Cose nostre Attualità	
0.55 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
8.30 Tg 2 Attualità	
11.05 Tg2 - Flash Attualità	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
16.30 Record Attualità. Gli atleti e le loro imprese di ieri e di oggi raccontati in maniera innovativa.	
17.15 Tokyo Best Of Attualità. Rivediamo le gare della giornata olimpica appena trascorsa. Con Jacopo Volpi, Julio Velasco e Fiona May.	
18.15 Tg 2 Attualità	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
23.40 Record Attualità	
0.30 Go Tokyo Attualità	
1.30 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir d'estate Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR Piazza Affari Att.	
15.00 "Question Time" Attualità. In diretta dal Senato della Repubblica	
16.15 Tg Parlamento Attualità	
16.20 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Caro Marziano Lifestyle	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 A raccontare comincia tu Attualità	
23.15 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv	

RETE 4	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 Oggi a me... domani a te Film Western ('68)	
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Flikken coppia in giallo Serie Tv	
16.45 Letto a tre piazze Film Commedia ('60)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)	
23.40 Blood Diamond - Diamanti di sangue Film Drammatico ('06)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Rosamunde Pilcher: La lettera Film Commedia ('16)	
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13)	
0.10 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.20 Odd Mom Out Serie Tv	
6.55 Grown-ish (1ª Tv) Serie Tv	
7.40 Piccolo Lord Cartoni	
8.10 Il Tulipano Nero Cartoni	
8.40 Rossana Cartoni Animati	
9.10 Georgie Cartoni Animati	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 Bones Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 I Simpson Cartoni Animati	
14.35 I Griffin Cartoni Animati	
15.00 American Dad Serie Tv	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 Superstore (1ª Tv) Serie Tv	
17.20 Will & Grace Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.20 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Cornetto Battiti Live Spettacolo	
0.45 Le origini del male Film Horror ('14)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari	
17.00 History's Greatest Lies Documentari	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.30 Hotel Rwanda Film Drammatico ('04)	
1.40 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari	
2.10 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv	
4.00 L'aria che tira - Estate Attualità	

TV8	
15.45 Un amore di mezza estate Film Commedia ('16)	
17.30 L'ingrediente segreto Film Commedia ('20)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 I delitti del Barlume - Un due tre stella! Film Commedia ('17)	
23.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
NOVE	NOVE
17.40 911: omicidio al telefono Lifestyle	
19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Eragon Film Fantasy ('06)	
23.25 Azzurri - La notte dei campioni (1ª Tv) Attualità	

20	20	20
14.05 The 100 Serie Tv		
15.40 Blindspot Serie Tv		
17.20 Arrow Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Parto col folle Film Commedia ('10)		
23.15 Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)		
1.35 Significant Mother Serie Tv		
1.55 Crowded Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Ragazzi perduti Film Horror ('87)		
15.55 Streghe Serie Tv		
16.40 Senza traccia Serie Tv		
18.15 Scorpion Serie Tv		
19.45 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 MacGyver Serie Tv		
22.05 MacGyver Serie Tv		
22.50 Iron Sky: La battaglia continua Film Fantascienza ('19)		
0.20 Supernatural Serie Tv		
2.35 Senza traccia Serie Tv		
3.55 Cold Case Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.25 Frenzy Film Thriller ('72)		
14.45 Third Person Film Drammatico ('13)		
17.25 The Man - La talpa Film Azione ('05)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 True Legend Film Azione ('10)		
23.25 Alfabeto Attualità		
23.40 Riot - In rivolta Film Azione ('15)		

RAI 5	23	Rai 5
17.40 Ughi - Un violino per 8 autori Spettacolo		
18.40 Visioni Spettacolo		
19.15 Joaquin Sorolla Documentari		
20.15 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari		
21.15 Le vie dell'amicizia per la Siria Spettacolo		
22.50 Grandi Direttori d'Orchestra Documentari		
23.45 Duran Duran - There's Something You Should Know Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
12.15 Il vendicatore mascherato Film Avventura ('64)		
14.00 Parkland Film Drammatico ('13)		
15.35 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)		
17.15 Il pistolero segnato da Dio Film Western ('68)		
19.00 L'emigrante Film Commedia ('73)		
21.10 Soldado Film Thriller ('18)		
23.15 La spia - A Most Wanted Man Film Thriller ('14)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.15 Un ciclone in convento Serie Tv		
15.05 Ho sposato uno sbirro Fiction		
17.15 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.20 L'allieva Serie Tv		
20.20 L'Allieva Serie Tv		
21.20 Rex Serie Tv		
23.00 L'ispettore Coliandro Il ritorno Serie Tv		
1.05 La squadra Fiction		
3.00 Cult Fiction Attualità		
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Monolith Film Drammatico ('16)		
23.15 Shame Film Drammatico ('11)		

PARAMOUNT	27	
14.00 Padre Brown Serie Tv		
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria Serie Tv		
19.40 Strega per amore Serie Tv		
21.10 Asterix & Obelix - Missione Cleopatra Film Commedia ('02)		
23.00 Yellowstone Serie Tv		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Il giardino dei Finzi Contini Film Drammatico ('70)		
22.45 Indagine ai confini del sacro Attualità		
23.15 La completa preghiera della sera Attualità		
23.35 Santo Rosario Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Agora Film Drammatico ('09)		
23.50 The Lady - L'amore per la libertà Film Drammatico ('11)		

LA 5	30	5
15.10 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)		
17.15 Una mamma per amica Serie Tv		
19.10 Love is in the air Telenovela		
20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela		
21.10 Temptation Island Spettacolo		
0.55 Una mamma per amica Serie Tv		
2.20 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)		

REAL TIME	31	Real Time
14.10 D'amore e d'accordo Lif.		
15.10 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
17.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.25 D'amore e d'accordo (1ª Tv) Lifestyle		
21.25 Matrimonio a prima vista USA (1ª Tv) Spettacolo		
22.20 Matrimonio a prima vista USA (1ª Tv) Spettacolo		
23.15 Matrimonio a prima vista USA (1ª Tv) Spettacolo		

GIALLO	38	Giallo
11.15 L'ispettore Gently Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Profiling Serie Tv		
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
23.10 Elementary Serie Tv		
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
2.55 A sei passi dal killer Fiction		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.40 The mentalist Serie Tv		
15.35 The Closer Serie Tv		
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv		
18.20 The mentalist Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 The Closer Serie Tv		
22.00 The Closer Serie Tv		
22.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
3.25 Tgcom24 Attualità		
3.30 Shades Of Blue Serie Tv		
4.20 Shades of Blue Serie Tv		
5.10 Murder in the First Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
17.30 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
18.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari		
19.25 Nudi e crudi Spettacolo		
20.20 Undercut: l'oro di legno Documentari		
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari		
22.30 Predatori di gemme Documentari		
23.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Vintage: Ramazzotti e Rovazzi. Interviste ad A.Reggio e D.Divacchi. Musiche di Dylan, De Gregori, Venditti, Rino Gaetano e Led Zeppelin; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio estate, con O.Serafini. All'interno le rubriche "Humanitas. Cronache dal Medioevo" e "Con Dante"; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria**
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfina-menti: Presentiamo il saggio di M. Micich: "Fiume dalla fine della guerra all'esodo (maggio 1945-febbraio 1947)". **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: In studio Elena Husu; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.25:** Da capogiro - Letteratura di montagna, a cura di Jernej Šček; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Ivana Diljas: La casa - 3.pt; **18:** Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.35 Zapping	12.00 Ciao Belli
20.35 Jack Folla	14.00 Say Waaad?
21.05 Ascolta si fa sera	16.00 Pinocchio
21.10 Radio1 musica	18.00 Frank e Ciccio
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 DeeJay Chiama Estate
	22.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	13.00 Capital Records
16.00 Siesta	17.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar Estate	20.00 Vibe
20.00 Ti Sento	22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
21.00 Late Show	24.00 Extra con Alex Paletta
24.00 I Lunatici il meglio di	
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Andrea Mattei
21.00 Radio3 Suite - Festival del Festival "Festival della Valle d'Itria"	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Ilario
22.30 Radio3 Suite - Magazine	22.00 DeeJay Time in the Mix
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two Selecta

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 Il risolutore ... Film Sky Cinema Action	
21.00 Un'impresa da Dio Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Parasite Film Sky Cinema Drama	
21.00 Una vita da gatto Film Sky Cinema Family	
21.00 L'amore dura tre anni Film Sky Cinema Romance	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Grindhouse...Film Cinema 1	
21.15 The Danish Girl Film Cinema 2	
23.00 Grindhouse - A prova di morte Film Cinema 1	
23.10 All'ultima spiaggia Film Cinema 3	
23.20 Il cardellino Film Cinema 2	
0.40 Il camionista Film Cinema 3	
SKY UNO	
16.45 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera Spettacolo	
18.45 MasterChef USA Spett.	
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle	
21.15 Mika - Concerto a Versailles (1ª Tv) Spettacolo	
22.35 Un sogno in affitto Lifestyle	
PREMIUM ACTION	
17.05 The Last Kingdom Serie Tv	
17.55 iZombie Serie Tv	
18.45 Gotham Serie Tv	
19.35 The last ship Serie Tv	
20.25 The Last Kingdom Serie Tv	
21.15 Krypton Serie Tv	
22.50 The Originals Serie Tv	
23.40 Gotham Serie Tv	
0.25 The last ship Serie Tv	

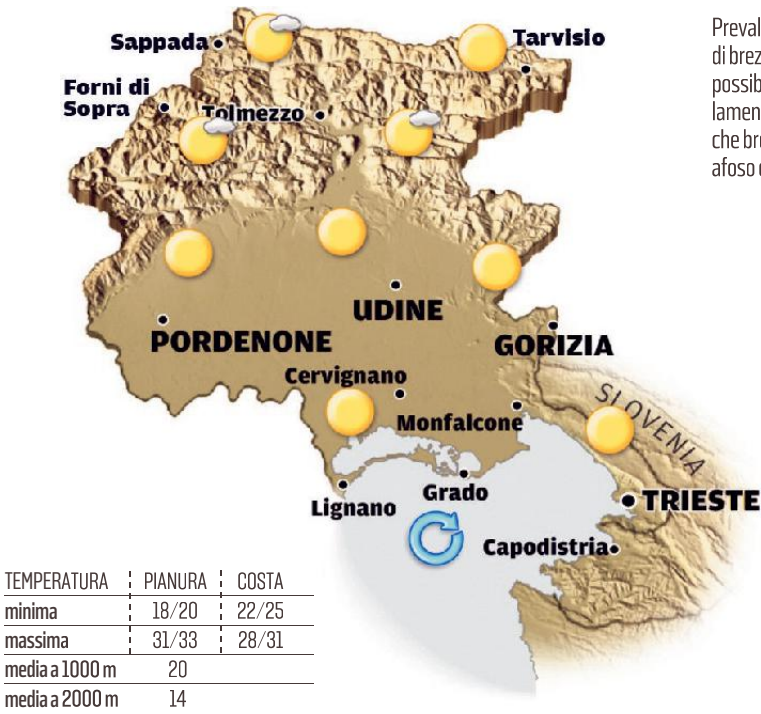
SKY ATLANTIC	
14.05	True Detective Serie Tv
15.00	Barry Serie Tv
16.45	I Soprano Serie Tv
18.30	Diavoli Serie Tv
20.30	Gomorra - La serie Serie Tv
21.15	Gomorra - La serie Serie Tv
22.50	Temple Serie Tv
0.30	I Soprano Serie Tv
PREMIUM CRIME	
17.55	Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45	Animal Kingdom Serie Tv
19.35	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.20	Person of Interest Serie Tv
21.15	Murder in the First Serie Tv
22.55	The Following Serie Tv

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	22/25
massima	31/33	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

Prevalenza di cielo sereno con venti di brezza. Sui monti dal pomeriggio possibile qualche maggiore annuvolamento locale e non si esclude qualche breve pioggia. In pianura caldo afoso di pomeriggio.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: sole prevalente su tutte le regioni per l'intera giornata. Tra pomeriggio e sera, qualche isolato rovescio o temporale sulle Alpi orientali.
Centro: sole e caldo protagonisti su tutte le regioni.
Sud: anticiclone nord-africano persistente con cieli sereni e caldo intenso.
DOMANI
Nord: giornata tra sole e nubi sparse; instabilità in aumento su Alpi e Prealpi, con acquazzoni e temporali in sconfinamento alle pianure.
Centro: l'alta pressione africana garantirà ancora una volta condizioni di tempestabile e soleggiato.
Sud: giornata soleggiata su tutte le regioni, con clima molto caldo ovunque.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,8	26,6	61%	18 km/h	Pordenone	17,2	30,7	67%	15 km/h
Monfalcone	18,3	30,0	75%	16 km/h	Tarvisio	13,7	24,6	78%	21 km/h
Gorizia	18,4	31,4	68%	28 km/h	Lignano	22,5	28,0	79%	22 km/h
Udine	17,5	30,5	75%	21 km/h	Gemona	18,4	28,9	75%	40 km/h
Grado	18,5	30,1	77%	15 km/h	Tolmezzo	17,6	29,0	71%	26 km/h
Cervignano	16,8	30,1	76%	20 km/h	Forni di Sopra	13,8	24,6	84%	24 km/h

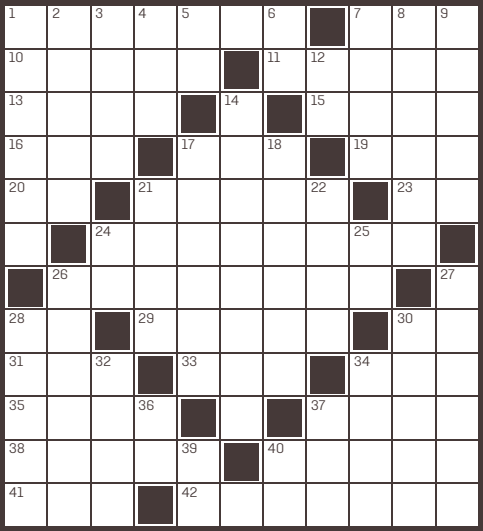
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,5	0,08 m
Monfalcone	calmo	25,3	0,13 m
Grado	calmo	25,6	0,16 m
Lignano	calmo	25,6	0,17 m

IL CRUCIVERBA

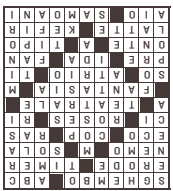
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Storto - **7** Lo ignora il principiante - **10** Fu re ai tempi di Pilato - **11** Orologio da cucina - **13** Il capitano del Nautilus - **15** Senza compagnia - **16** Amò Narciso - **17** Il poliziotto americano - **19** Li riceveva il negus - **20** A noi - **21** Sono in guerra in un film di Danny DeVito - **23** Sono due negli erbori - **24** Così è il gesto studiato - **26** Non manca a chi sogna - **28** Ne proviene il libeccio - **29** Ingresso di edifici - **30** La quinta della quinta - **31** Il prefisso del prefisso - **33** La Colucci giornalista - **34** Sostenitore - **35** Offese che disonorano - **37** Un... originale - **38** Il primo nutrimento - **40** Bevanda russa - **41** L'antico istitutore - **42** Nativi di Pago Pago.

VERTICALI: **1** Il filosofo di Cordoba - **2** Adoravano Zeus - **3** C'è l'habilis e il sapiens - **4** Popolazione della Nigeria - **5** La sigla di Messina - **6** Il capo degli Ottentotti - **7** Quello patrio infiamma - **8** Verso di capre - **9** Fusione di vocali - **12** Misura senza mura - **14** Specialità cremone - **17** Forzati - **18** Il vecchio nome dell'Iran - **21** Si versa nelle betoniere - **22** L'abito di San Francesco - **24** Un po' tardi - **25** Una nota - **26** Impastano per mestiere - **27** Non hanno ancora diciotto anni - **28** La navicella del tessitore - **30** Un colpo del basket - **32** Frazione di chilo - **34** Paura matta - **36** Antica congiunzione - **37** Il Mammucari della Tv - **39** Cuore d'onesto - **40** Sta per chilometro.



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

FUJITSU

25 ANNI
SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraffi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:**
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 28 luglio 2021
è stata di 18.050 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
L'intera mattinata dovrete dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

TORO
21/4 - 20/5
Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di stare soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che solo può vivacizzarla.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

LEONE
23/7 - 23/8
Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

VERGINE
24/8 - 22/9
Saprete fare un buon passo avanti con qualcosa d'importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi ansie. Un atteggiamento sicuro.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposati di più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi accorgerete fin dal primo mento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Saprete quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

PESCI
20/2 - 20/3
Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere tempo con le persone di famiglia.

BOSCO

DAL 29 LUGLIO ALL'11 AGOSTO 2021

Sempre



NUOVO SERVIZIO DI SPESA ON LINE
E CONSEGNA A DOMICILIO

www.gruppobosco.it



MULINO BIANCO

Biscotti assortiti
gr. 700 / 800

€ 3,13 al Kg



€2,19

TONNO MARE APERTO

all'olio di oliva
gr. 80x3

€ 8,29 al Kg



€1,99

ĆEVAPČIĆI

nostra produzione

al Kg



€6,99

RIBOLLA GIALLA

ZUCCOLO

~~€ 8,00~~ cl.75



€4,99

MONINI CLASSICO

Olio Extravergine
di oliva
Litri 1

PREZZO
BOMBA



€3,99

MAGNUM

ALGIDA

Assortiti, x 3 o x 4
da gr. 207

€ 12,51 al Kg



€2,59

Maxi
SUPERMERCATI

✓ Via Coroneo, 31/1 ✓ Via Orlandini, 1 ✓ Via Settefontane, 51/1 ✓ Via Concordia, 6
✓ Via Franca, 4/2 ✓ Via Manna, 1 ✓ Piazza Goldoni, 10 ✓ Opicina, L.go S. Tommaso, 2-3

www.gruppobosco.it



info@gruppobosco.it